



BILANCIO CONSUNTIVO 2007





Presidente
Michele Maggiora

Consiglio di Amministrazione

Andrea Sodano – Vice Presidente
Rita Barbieri
Pierangelo Binello
Lorenzo Ercole
Antonio Ferrero
Giancarlo Maschio
Paolo Carlo Milano
Bruno Porta

Consiglio di Indirizzo

Sergio Borgo – Vice Presidente
Vittorio Amato
Oscar Bielli
Fabrizio Bittner
Franco Borio
Giuseppe Bracciale
Nicola Carbone
Francesco De Gennaro
Renato Demaria
Giacchino Falcone
Giancarlo Fassone
Ferdinando Gianotti
Giuseppe Gorla
Pierluigi Guerrini
Francesco Porcellana
Secondo Rabbione
Emilio Sellitti
Giacomo Sizia
Maurizio Spandonaro
Carmine Sproviero
Bruno Verri

Collegio Sindacale

Alfredo Poletti – Presidente
Gianfranco Graglia – Sindaco Effettivo
Gianmaria Piacenza – Sindaco Effettivo

Direttore Generale

Vittoria Villani

	<i>Pagina</i>
<u><i>INDICE</i></u>	
Introduzione	7
<u><i>I. IDENTITA'</i></u>	
La storia	11
Il contesto di riferimento	13
Il quadro normativo	17
La missione e la strategia	18
La struttura e i processi di governo e di gestione	19
Organi della Fondazione	19
Struttura operativa	25
Modalità di intervento e iter delle domande	26
<u><i>II. SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE</i></u>	
Obiettivi perseguiti nel 2007 in riferimento al DPP	31
Le risorse deliberate	32
L'attività erogativa	37
Richieste pervenute e accolte	39
I beneficiari	43
Progetti Propri	47
I progetti più significativi	67
Descrizione dei progetti per settore	103
L'attività nel triennio: Piano Programma Pluriennale 2005-2007	124
<u><i>III. SEZIONE: BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2007</i></u>	
Relazione economica e finanziaria	127
Analisi della composizione del conto economico	128
Investimenti patrimoniali	129
Analisi dello stato patrimoniale	131

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	132
Proposta al Consiglio	133
Schemi di bilancio	135
Struttura e contenuto del bilancio	142
Criteri di valutazione	143
Nota integrativa	149
Relazione del Collegio Sindacale	165

Introduzione

Riteniamo che il Bilancio dell'esercizio 2007 fornisca informazioni e proposte per favorire il dialogo intorno ad alcuni temi che riguardano in particolare il nostro territorio, tra i quali, l'immigrazione, la valorizzazione dei giovani, l'aumento della popolazione anziana, la ricerca di nuove vocazioni e di nuove progettualità per lo sviluppo socio-economico del territorio.

L'impegno della Fondazione si è suddiviso nei diversi settori d'intervento: per il triennio 2005-2007, sono stati individuati, ai sensi dell'art. 2, c. 2 del Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, i settori rilevanti (arte, attività e beni culturali, educazione, istruzione e formazione, sviluppo locale) e i settori ammessi scelti (Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità, Attività sportiva, Assistenza anziani, Volontariato, filantropia, beneficenza, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Disagio psichico, Ricerca scientifica).

La finalità primaria della Fondazione è stata quella di individuare gli obiettivi, le linee di operatività e di intervento, tenendo conto dell'esigenza di coordinare i programmi della Fondazione con quelli degli Enti territoriali e istituzionali al fine di ottimizzare le risorse e ottenere tutte le possibili sinergie per l'attuazione degli obiettivi indicati.

Anche quest'anno la Fondazione ha sostenuto e accompagnato il naturale evolversi del proprio territorio di riferimento, avviando una riflessione sulla possibilità di crescita con l'individuazione di alcuni motori di sviluppo, quali la cultura e la valorizzazione delle risorse umane, in particolare dei giovani.

La riapertura di Palazzo Mazzetti e la conseguente riqualificazione globale dell'area cittadina che vede la presenza di edifici di notevole interesse impone una riflessione sulla gestione e sulla promozione di un'area museale astigiana che dovrà avere un necessario e concreto collegamento e coordinamento con la realtà provinciale e regionale.

La creazione della società consortile ASTISS, a cui la Fondazione partecipa per il 62,50%, è stato un momento importante del percorso di crescita del progetto Università che ha già trovato una sua caratterizzazione con positivi riscontri nella realtà territoriale. Gli ulteriori investimenti nel polo universitario astigiano possono diventare uno dei punti centrali per la crescita del territorio, ponendo le basi di un processo di sviluppo economico e sociale.

La sensibilizzazione sui temi del paesaggio e dell'ambiente, i progetti di intercultura e di convivenza democratica sono attività con cui la Fondazione ha cercato di creare opportunità di crescita, consapevole che la valorizzazione delle risorse umane passa anche attraverso la conoscenza e il rispetto del mondo naturale e l'integrazione tra culture e società diverse.

La Fondazione ha dato continuità alle sue linee di intervento, cercando di introdurre elementi di novità sostenendo l'acquisto o il rinnovo di tecnologie in ambito scolastico e il raccordo tra ricerca, università e imprese.

I. IDENTITA'

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è una delle 88 fondazioni di origine bancaria presenti in Italia, soggetti no profit, privati ed autonomi, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Fin dalla nascita, le Casse di Risparmio hanno destinato parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria.

Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale – orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento – dall'attività di assistenza e sussidiarietà, tipicamente non profit ed orientata alla produzione di beni collettivi. Questa separazione ha originato due distinti soggetti: la banca conferitaria, che svolge attività creditizia sul mercato, e la Fondazione che persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale grazie ai benefici economici derivati dalla gestione del patrimonio della conferitaria.

Lo scorporo dell'attività bancaria ha spinto la Fondazione, da un lato ad esplicitare e razionalizzare la propria missione originaria, concretizzandola nelle attività istituzionali definite dal nuovo Statuto, dall'altro a diversificare il patrimonio originariamente rappresentato dalla sola partecipazione nel capitale della conferitaria.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti rappresenta, pertanto, la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Asti, istituita il 25 gennaio 1842 a cura di benemeriti cittadini, Municipio di Asti, Opere Pie e alcuni comuni della Provincia.

Sin dall'origine la Cassa di Risparmio di Asti ha svolto l'attività creditizia al servizio dell'economia del territorio, sostenendo lo sviluppo sociale e culturale del territorio astigiano.

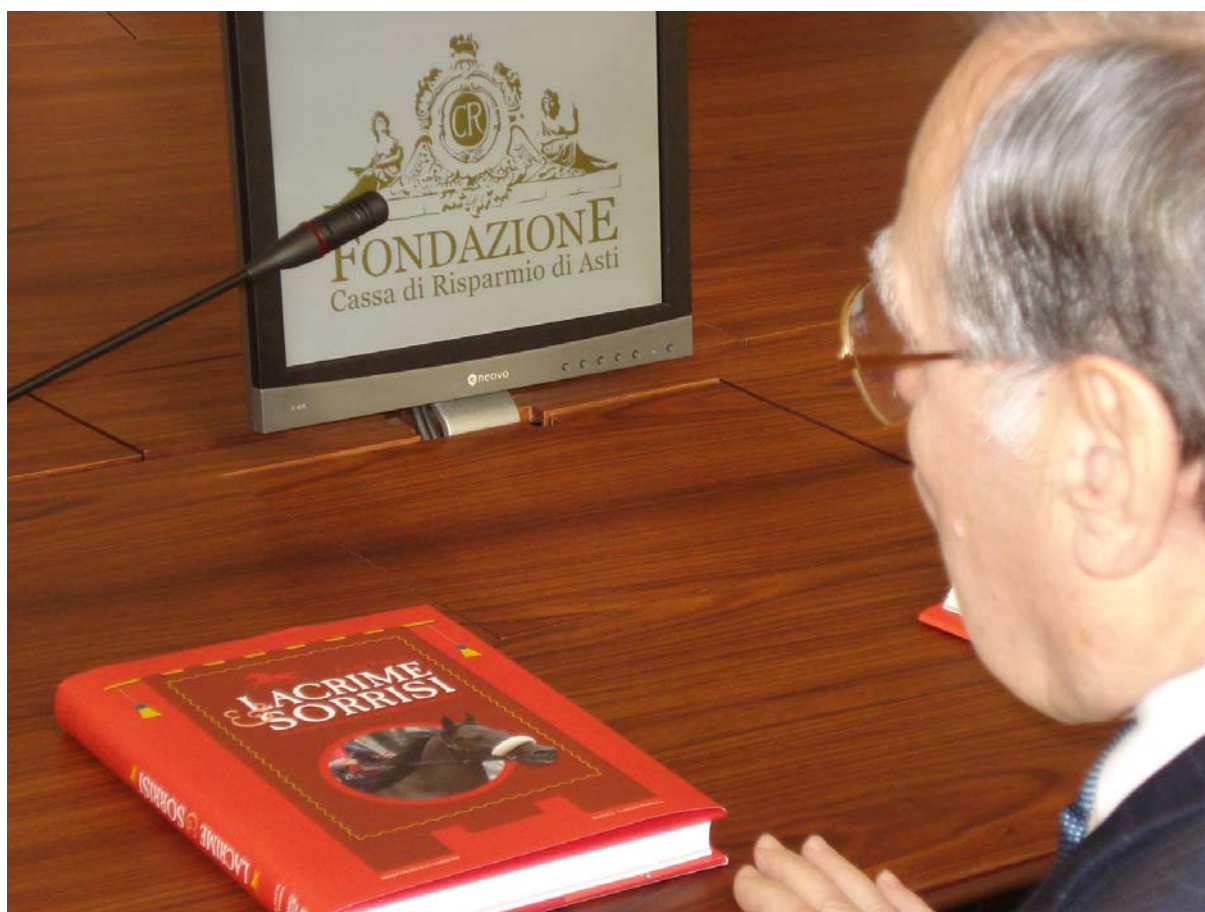
Ufficialmente la Fondazione nasce nel luglio 1992 a seguito del processo di ristrutturazione indirizzato all'attuazione della Legge "Amato-Carli" e finalizzato alla separazione dell'attività prettamente bancaria, in capo alla Società per Azioni, dalla tradizionale attività istituzionale ed erogativa.

Nel 1998 con l'approvazione della Legge Ciampi e con il successivo decreto applicativo n. 153/99 il legislatore ha provveduto a completare il processo di ristrutturazione bancaria avviato e contemporaneamente a dare un assetto definito alla disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria.

Nel 1996 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha ceduto una parte del pacchetto azionario della Banca CrAsti SpA ai privati, permettendo così ai cittadini di diventare azionisti della propria Banca e sentendola ancora più vicina alle proprie esigenze.

Nel 1999 la Fondazione ha ceduto il 20% delle rimanenti azioni alla Deutsche Bank SpA con l'intento di individuare un grande partner mondiale che potesse offrire agli astigiani prodotti e servizi bancari di alto livello, quota ceduta nel giugno 2004 alla Banca Popolare di Milano.

Attualmente la Fondazione detiene circa il 51% delle azioni della Banca CrAsti SpA e svolge la sua attività erogativa principalmente sul territorio astigiano, anche se attraverso l'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e l'Associazione Casse di Risparmio Italiane di cui fa parte opera anche al di fuori dei propri confini territoriali.



Presentazione libro "Lacrime e Sorrisi" di Paolo Raviola

Il contesto di riferimento

La provincia di Asti è stata costituita nel 1935 dalla scorporazione dei 118 comuni di cui è attualmente composta e con la separazione dalla provincia di Alessandria.

Racchiusa tra le province di Torino, Cuneo, Alessandria e Savona, la sua forma ricorda un grappolo d'uva, quasi ad evidenziarne la coltura più emblematica. Il territorio, con una superficie di 1.511 Km² prevalentemente collinare, è distribuito in cinque regioni agrarie:

- Colline dell'Alto Monferrato Astigiano
- Medio Monferrato Astigiano
- Colline del Belbo e del Tiglione
- Colline del Basso Bormida di Millesimo e di Spigno
- Pianura del Tanaro Astigiano

Popolazione

Al 31/05/2007 (fonte Istat) la popolazione della provincia di Asti ammonta a 216.665 abitanti con una densità pari a 143 ab./Km². L'incremento demografico è da attribuire al movimento migratorio che nel 2006 ha registrato un saldo positivo di 1.762 unità, mentre il saldo del movimento naturale (nascite – decessi) permane negativo con una perdita di 893 unità.

La popolazione straniera va assumendo un peso sempre più rilevante nel quadro demografico locale: al 1° gennaio 2006 gli stranieri iscritti in anagrafe nei Comuni della provincia di Asti erano complessivamente 13.529, dato che evidenzia una crescita del 76% nel corso di tre anni. L'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente è del 6,3%, rapporto che pone la provincia di Asti al primo posto in Piemonte.

Per quanto riguarda i maggiori comuni della provincia, escluso il capoluogo dove si registrano circa 74.000 abitanti, si osserva quanto segue:

- Canelli si conferma il comune con il maggior numero di abitanti (10.330), con 4.546 famiglie residenti e una popolazione in lieve crescita nonostante il saldo naturale negativo (-33);
- Nizza Monferrato evidenzia il saldo naturale più basso (-34) compensato tuttavia da un saldo migratorio positivo, che garantisce un continuo incremento demografico;
- San Damiano d'Asti, con 8.103 abitanti, evidenzia una riduzione della popolazione residente pari a 26 unità causata dall'andamento negativo sia del movimento naturale, sia del movimento migratorio;
- Villanova d'Asti fa registrare il più elevato saldo naturale della provincia +12, e il miglior saldo migratorio +145, con il conseguente maggior incremento della popolazione in valore assoluto.

La popolazione straniera va assumendo una rilevanza sempre maggiore nel quadro demografico locale: cresce quindi l'esigenza di disporre di informazioni più dettagliate sul fenomeno per una sua migliore interpretazione.

A tale fine l'Istat elabora, già da alcuni anni, i dati relativi alle due principali fonti informative relative agli stranieri regolarmente presenti, ovvero i permessi di soggiorno rilasciati dalle Questure e i cittadini stranieri iscritti in anagrafe.

I permessi di soggiorno costituiscono una delle principali fonti di notizie in materia di popolazione immigrata, ma ne forniscono una misura parziale, poiché

la maggior parte dei minorenni presenti sul territorio, con uno o entrambi i genitori, non è titolare di un documento di soggiorno individuale.

Al 1° gennaio 2006, ultimo dato disponibile, i cittadini stranieri muniti di permesso di soggiorno in provincia di Asti sono risultati 11.489, 1.128 in più rispetto all'anno precedente. Di questi, il 51,1% sono maschi (5.872 unità) e il 48,9% sono femmine (5.617 unità).

Il lavoro e il ricongiungimento familiare sono le motivazioni che caratterizzano l'84,9% degli stranieri regolari presenti sul territorio provinciale. Tra gli altri motivi, che tuttavia incidono con percentuali notevolmente inferiori, troviamo lo studio (4,1%) e il turismo (4%).

Con l'indagine Istat condotta presso le anagrafi, invece, si raccolgono per singolo comune i dati annuali sul movimento naturale e migratorio e la consistenza della popolazione straniera residente. Occorre rilevare che non tutti gli stranieri iscritti in anagrafe sono immigrati: sono sempre più numerosi quelli che sono iscritti in anagrafe per nascita, essendo nati in Italia da genitori stranieri.

Occupazione

Il tessuto imprenditoriale è costituito da circa 27.000 imprese, 12,8 ogni 100 abitanti, ed è caratterizzato dalla preminenza del settore agricolo. Nonostante le piccole dimensioni dell'impresa astigiana tipo ed un mercato fortemente competitivo, il sistema locale non mostra cedimenti: la produzione industriale mantiene buoni ritmi, la consistenza imprenditoriale nel settore artigiano è in aumento, il comparto agricolo tende alla specializzazione e al consolidamento, e il commercio, con riferimento alla ristorazione e alla ricettività, denota una certa vivacità. La congiuntura negativa generale, che ha determinato un trasferimento di risorse dall'industria all'agricoltura, unita ad una politica di promozione dei prodotti, al consolidamento delle attività produttive e allo sviluppo dell'indotto, ha contribuito a rendere la caratterizzazione vitivinicola dell'economia astigiana il suo punto di forza più qualificante, confortato dallo sviluppo dell'export.

Il 35% delle imprese è concentrato nell'agricoltura, il 24% nel settore manifatturiero, il 20% nel commercio ed il resto nei servizi. La quota delle imprese agricole è nettamente più elevata sia rispetto al dato nazionale che all'Italia nord occidentale.

Agricoltura

Al 30/06/2007 sono 8.856 le imprese agricole della provincia di Asti iscritte al Registro delle Imprese camerale, il 4,1% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'annata asciutta e calda si prospetta positiva per la viticoltura, mentre ha penalizzato il raccolto del frumento che ha fatto rilevare la resa più bassa degli ultimi tre anni (30-50 q.li per ha). La siccità ha avuto ripercussioni negative anche sulle produzioni di orzo, mais e soia e sulle colture orticole.

La coltivazione della vite occupa circa il 20% della superficie agricola coltivata totale, confermandosi quale coltura più diffusa. La produzione di uva da vino nella provincia di Asti è la prima in Piemonte, con il 40% sul totale ed una produzione lorda vendibile vitivinicola pari a 130 milioni di euro, e la settima a livello nazionale. Il dato che meglio esprime la concentrazione della vite nella provincia è il rapporto tra la produzione lorda vendibile vinicola e quella agricola totale: tale indicatore, pari al 45%, pone il territorio astigiano al primo posto a livello nazionale.

La vitivinicoltura astigiana si fregia di 35 vini Doc: a partire dall'istituzione della Denominazione a origine controllata, un costante processo di miglioramento ha incrementato la produzione delle Doc dal 36% del totale nel 1990 al 70% nel 2004. Presso la Camera di commercio di Asti si svolge la Borsa dei Vini, vero e proprio punto di riferimento per le contrattazioni di vino nell'Italia nord occidentale. Anche nel campo dei vini rossi si distinguono imprese di prestigio, e si sottolinea la presenza di distillerie di grappa, prodotto tradizionale dell'astigiano, affermate sui mercati interni ed esteri. Strettamente correlata alla produzione agricola è l'industria alimentare, in particolare conserviera e spumantiera, quest'ultima quasi totalmente insediata a Canelli con nomi prestigiosi. L'attività di trasformazione e lavorazione di prodotti enogastronomici porta con sé un indotto di rilevanti proporzioni: macchine e strumenti per l'industria enologica, vetrerie, cartonifici, sugherifici.

Per quanto riguarda il settore zootecnico, si rileva un lieve aumento del numero di bovini rispetto al giugno 2006, mentre diminuisce la consistenza degli ovini e caprini. In flessione, sia come numero di capi che come quotazioni, l'allevamento suino.

Industria

Nel secondo trimestre 2007 la produzione industriale astigiana ha registrato una crescita media dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento produttivo è stato buono per le industrie meccaniche ed elettromeccaniche e per le industrie chimiche e della gomma, mentre si è evidenziata una flessione per le industrie delle bevande. Rispetto al trimestre precedente crescono i nuovi ordinativi sia dal mercato interno che estero e si mantiene stazionaria l'occupazione.

Le previsioni sul prossimo semestre sono improntate alla cautela: se da un lato gli operatori si aspettano incrementi produttivi, le attese circa la domanda interna ed estera e l'occupazione sono all'insegna della stazionarietà.

Artigianato

Le imprese artigiane della provincia di Asti alla data del 30/06/2006 sono complessivamente 7.068 e fanno rilevare rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una crescita dello 0,6%. In particolare crescono le imprese nel settore edile, in quello alimentare, metalmeccanico e dei servizi sociali. Diminuisce il numero delle imprese nei settori dei trasporti, dell'elettromeccanica, della lavorazione di minerali non metalliferi, delle riparazioni e dei servizi alle imprese.

L'artigianato artistico è presente con una prestigiosa arazzeria e con un laboratorio di restauro di opere d'arte entrambi di rilevanza internazionale.

L'indagine condotta da Confartigianato Piemonte evidenzia previsioni a breve termine poco ottimistiche.

Commercio

La consistenza degli esercizi commerciali alla data del 30/06/2007 ammonta a 7.186 esercizi e fa registrare soltanto sei unità in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il settore commerciale è caratterizzato da una rete distributiva ben ramificata, e fa registrare nuove attività in particolare nell'ambito del commercio al dettaglio.

Il maggior centro di polarizzazione commerciale è il capoluogo, sede del mercato ortofrutticolo e dei mercati ambulanti.

Registrano una lieve crescita le unità di vendita al dettaglio e le strutture ricettive e della ristorazione, mentre diminuiscono le attività relative al commercio di autoveicoli, motocicli, accessori, carburante e al commercio all'ingrosso e gli intermediari del commercio.

La GDO, che in provincia di Asti comprende 70 esercizi, ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un incremento occupazionale del 6,1%.

Commercio estero

Nel periodo gennaio-giugno 2007 e rispetto al semestre analogo del 2006 il mercato estero delle imprese astigiane è aumentato del 14,2%. Le variazioni sono state particolarmente rilevanti per i settori meccanico ed alimentare.

Il 23% dell'export astigiano si riferisce alle macchine ed apparecchi meccanici, seguite dalle bevande (vini e distillati) con il 16%, quota in costante evoluzione. La Francia e la Germania rappresentano i principali partner commerciali delle imprese astigiane: il volume d'affari del mercato francese ammonta al 22% dell'export totale, mentre la Germania rappresenta la destinazione per il 32% dell'export vinicolo locale e il 18% del volume d'affari totale. A livello extraeuropeo, il mercato vinicolo assume una connotazione interessante in Giappone, in cui le vendite di vini e spumanti sono aumentate del 35% nell'ultimo quinquennio.

Fonte di informazione: Osservatorio della Congiuntura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti – I° semestre 2007

Il quadro normativo

Nei suoi sedici anni di vita la Fondazione ha svolto la sua attività secondo le leggi istitutive, le numerose modifiche ed integrazioni che vi sono state apportate, dalla Direttiva Dini del 1994 alla riforma Ciampi del 1998 tradotta nel D.Lgs. n. 153/99, passando attraverso la cosiddetta riforma Tremonti e successivo decreto di attuazione ministeriale n. 217 del 2002, fino alle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 2003 e la conseguente emanazione del D.M. 18 maggio 2004 n. 150, che, recependo i principi sanciti dalla Corte Costituzionale, consacra definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni che vengono collocate fra i soggetti privati con piena autonomia statutaria e gestionale, ed a cui vengono affidati importanti compiti di sussidiarietà e solidarietà da svolgere prevalentemente nei confronti del territorio di riferimento.

Dopo lunghi anni di travaglio e di evoluzione legislativa spesso frenetica, si può oggi ritenere abbastanza stabilizzato l'assetto normativo, così da consentire alle Fondazioni di dare nuovo impulso al proprio ruolo e di espletare appieno la propria attività.

Nel 2006 non si sono registrati eventi di rilievo in questo campo; va però citato il D.Lgs. n. 303/2006 che ha rimosso la sterilizzazione al 30% del diritto di voto delle Fondazioni nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società bancarie conferitarie e in società diverse da quelle strumentali introdotto dalla L. 262/2005.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è attualmente regolata dallo Statuto approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con lettera n. 306724 del 22 giugno 2000.

La missione e la strategia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nel rispetto delle tradizioni originarie, orientando la propria attività preminentemente nei settori denominati "rilevanti" (art. 2 Statuto).

Essa opera specificatamente nei seguenti settori di intervento statutariamente ammessi:

settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali
- educazione, istruzione e formazione
- sviluppo locale

settori ammessi scelti:

- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
- attività sportiva
- assistenza agli anziani
- volontariato, filantropia e beneficenza
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- disagio psichico
- ricerca scientifica

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria "missione" attraverso un esame ed una conoscenza approfondita delle diverse componenti che costituiscono il tessuto connettivo del territorio, individuando alcuni settori che più di altri lo caratterizzano, a cui si sono poi aggiunti altri settori a seguito delle modifiche normative intervenute.

La Fondazione persegue le finalità istituzionali, secondo le linee programmatiche indicate dal Consiglio di Indirizzo e nei limiti delle risorse tempo per tempo disponibili, operando prevalentemente attraverso:

1) l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative di terzi, nell'ambito di specifici programmi di intervento secondo le linee guida definite dal Consiglio di Indirizzo con il Documento Programmatico Previsionale, attraverso la pubblicazione di avvisi di partecipazione predisposti nei singoli settori di intervento, entro predeterminati criteri di priorità;

2) la promozione di programmi e progetti di intervento propri, ispirati a criteri del Piano Programma Pluriennale, per la cui realizzazione la Fondazione può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici e privati, ovvero promuovere o aderire ad organismi consortili o associativi, sia italiani che stranieri, che abbiano scopi compatibili con quelli della Fondazione.

La scelta delle iniziative da finanziare spetta al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle linee programmatiche e degli indirizzi indicati nel Documento Programmatico Previsionale, approvato dal Consiglio di Indirizzo entro il mese di ottobre di ciascun anno.

La struttura e i processi di governo e di gestione

La Fondazione persegue i propri fini attraverso l'attività dei suoi Organi statutari (art. 6 statuto).

Il **Consiglio di Indirizzo** definisce le linee programmatiche di intervento fissando priorità ed obiettivi della Fondazione, formula gli indirizzi generali della sua organizzazione e provvede alla periodica verifica dei risultati. È composto da 21 Consiglieri che devono rispondere a precisi requisiti di onorabilità e che vengono individuati tra persone in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione, o devono aver maturato una concreta esperienza nell'ambito della libera professione o in campo imprenditoriale o accademico ovvero espletato funzioni direttive o di amministrazione presso enti pubblici o privati.

La composizione del Consiglio di Indirizzo è la seguente (art. 13 statuto):

- cinque membri designati dal Comune di Asti, di cui almeno uno con competenze specifiche in uno dei settori rilevanti della Fondazione;
- cinque membri designati dalla Provincia di Asti, di cui almeno uno con competenze specifiche in uno dei settori rilevanti della Fondazione
- cinque membri designati dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti, in rappresentanza delle varie categorie economiche;
- sei consiglieri scelti tra persone in possesso di specifici requisiti di professionalità e competenza nelle attività istituzionali della Fondazione ovvero nella gestione di risorse economico-finanziarie, così nominati: n. 2 dal Consiglio di Indirizzo uscente, n. 4 dal Consiglio di Indirizzo subentrato.

Il Consiglio di Indirizzo può avvalersi anche di Commissioni consultive che contribuiscono all'attività di indirizzo e programmazione.

Il Consiglio di Indirizzo dura in carica cinque anni dalla data di insediamento dell'organo e i componenti possono essere confermati consecutivamente per un solo mandato.

Il **Consiglio di Amministrazione** gestisce la Fondazione nell'ambito degli obiettivi e dei programmi fissati dal Consiglio di Indirizzo. È composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da sette membri nominati dal Consiglio di Indirizzo. A quest'Organo compete la gestione operativa della Fondazione nel quadro della programmazione anche pluriennale definita dall'Organo di Indirizzo, la nomina del Direttore Generale, la proposta dei programmi di intervento, delle linee generali della gestione patrimoniale e delle eventuali modifiche allo Statuto ed ai Regolamenti interni, la cui approvazione spetta al Consiglio di Indirizzo. Anche il Consiglio di Amministrazione può avvalersi di Commissioni consultive a supporto della sua attività.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni dalla data di insediamento e gli amministratori possono essere confermati consecutivamente per un solo mandato.

Il **Presidente** rappresenta la Fondazione e sovrintende al suo funzionamento, presiede il Consiglio di Amministrazione e quello di Indirizzo, quest'ultimo senza diritto di voto.

Il Presidente dura in carica sino alla scadenza del Consiglio di Indirizzo che lo ha nominato e può essere confermato una sola volta.

Il **Collegio dei Revisori** è l'Organo di Controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente (art. 2403 cod. civ.) nonché il controllo contabile dell'ente. È composto dal Presidente e da due membri iscritti al registro dei revisori contabili, nominati dal Consiglio di Indirizzo.

I componenti il Collegio dei Revisori restano in carica tre anni dalla data di nomina e possono essere confermati consecutivamente una sola volta.

L'attuale Collegio dei Revisori è stato nominato il 17 aprile 2007 dal Consiglio di Indirizzo.

Nell'esercizio in esame è stata particolarmente intensa l'attività degli Organi Collegiali: il Consiglio di Amministrazione si è riunito 27 volte e assunto n. 147 delibere, il Consiglio di Indirizzo 8 volte e assunto n. 27 delibere, 6 volte il Collegio dei Revisori.

L'attuale Consiglio di Indirizzo, il cui rinnovo è iniziato a fine 2005, si è formalmente insediato il 28 febbraio 2006.

Consiglio di Indirizzo:

- in data 12 febbraio 2007 approva la gestione patrimoniale alla data del 31.12.2006 e fornisce le indicazioni per la gestione 2007;
- in data 12 febbraio 2007 prende atto delle istanze di contributo pervenute entro il 31 gennaio 2007;
- in data 28 marzo 2007 prende atto dell'imminente scadenza del Collegio dei Revisori e stabilisce di provvedere al rinnovo contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2006;
- in data 28 marzo 2007 prende atto che in data 27 febbraio 2007 si è costituito, presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, il Consorzio ASTISS s.c.r.l. e che sono stati, altresì, effettuati gli adempimenti richiesti per cui la società consortile è stata iscritta al registro delle persone giuridiche presso il Tribunale di Asti e al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Asti, avendo ottenuto l'attribuzione del codice fiscale e della partita iva;
- in data 28 marzo 2007 determina i criteri generali per la designazione di amministratori e sindaci della società bancaria conferitaria, essendo in scadenza nel successivo mese di aprile il mandato degli stessi della Banca Cassa di Risparmio di Asti Spa;
- in data 28 marzo 2007, ai sensi dell'art. 14, punto 9, e dell'art. 17, punto 8 del vigente statuto, conferma la costituzione di tre Commissioni Permanenti quali:
 - Ricerca e Sviluppo
 - Servizi alla Persona
 - Valorizzazione del patrimonio artistico culturale ed Educazione
- in data 17 aprile 2006 ai sensi dell'art. 14, comma 12, del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2006;
- in data 17 aprile 2007 nomina i componenti del Collegio dei Revisori
- in data 17 aprile 2007 prende atto dell'attività erogativa svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti nel primo trimestre 2007;
- in data 13 giugno 2007 individua alcune ipotesi di lavoro per la stesura del Piano Programma Pluriennale 2008/2010, che dovrà essere approvato ai sensi dell'art. 14, punto 13, del vigente statuto dal Consiglio di Indirizzo entro il mese di ottobre 2007;

- in data 2 agosto 2007 prende atto dell'attività erogativa svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti nel primo semestre 2007;
- in data 27 settembre 2007 prende atto dell'avvenuto affidamento dei lavori del II° lotto di Palazzo Mazzetti all'ATI Ed.Art Spa-MIT;
- in data 27 settembre 2007 predispone il documento di sintesi del seminario svoltosi in data 19 settembre 2007 contenente le indicazioni delle priorità, delle linee operative e delle linee programmatiche utili per la predisposizione del Piano Programma Pluriennale 2008/2010, nonché per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2007;
- in data 27 settembre 2007, ai sensi dell'art. 2, comma 2, Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, il Consiglio individua per il Piano Programma Pluriennale 2008/2010 i seguenti settori:
 - *Settori rilevanti:* arte, attività e beni culturali; educazione istruzione e formazione; sviluppo locale
 - *Settori ammessi scelti:* attività sportiva; assistenza agli anziani; volontariato, filantropia e beneficenza; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; ricerca scientifica
- in data 29 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 14, punto 13, del vigente statuto approva il Piano Programma Pluriennale 2008/2010;
- in data 29 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 14, comma 1 punto 14), del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, approva il Documento Programmatico Previsionale 2007;
- in data 12 dicembre 2007 viene informato della nomina del Consiglio di Amministrazione di Ream Sgr, società di gestione del risparmio per la creazione di fondi immobiliari, di cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti detiene il 35% a far data dal 5 novembre 2007;
- in data 12 dicembre 2007 prende atto dell'attività erogativa svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio nel corso del 2007;
- in data 12 dicembre 2007 prende atto delle istanze di contributo relative ai settori educazione, istruzione e formazione ed attività sportiva pervenute entro il termine del 30 novembre 2007.

Le **Commissioni Permanenti**, istituite con delibera del 24 maggio 2006 e riconfermate con delibera del 28 marzo 2007, composte ciascuna da n. 7 membri appartenenti al Consiglio di Indirizzo, sono suddivise nel seguente modo:

- Commissione ricerca e sviluppo
- Commissione servizi alla persona
- Commissione valorizzazione del patrimonio artistico culturale ed educazione

Partendo dall'analisi delle istanze di contributo dei settori interessati, pervenute nei termini fissati dal bando per la presentazione delle richieste di contributo relative all'anno 2007, le Commissioni hanno lavorato per la predisposizione del Piano Programma Pluriennale 2008/2010 e del Documento Programmatico Previsionale 2008.

Consiglio di Amministrazione:

- in data 7 febbraio 2007 delibera di proporre all'esame del Consiglio di Indirizzo la situazione della gestione patrimoniale alla data del 31.12.2006;
- in data 7 febbraio 2007 esamina la situazione delle istanze di contributo presentate alla Fondazione entro il termine di presentazione fissata la 31 gennaio 2007;
- in data 21 febbraio 2007 il Consiglio dà mandato al Presidente di trattare con la Banca Cassa di Risparmio di Asti Spa l'acquisto delle opere di sua proprietà collocate presso Palazzo Mazzetti;
- in data 13 marzo 2007 provvede alle modifiche statutarie della Banca Cassa di Risparmio di Asti Spa e delibera di proporre le medesime all'Assemblea dell'Istituto bancario;
- in data 21 marzo 2007 prende atto della scadenza del mandato del Collegio dei Revisori;
- in data 3 aprile 2007 delibera di modificare gli investimenti in atto;
- in data 3 aprile dà mandato al Presidente di sottoscrivere il protocollo di intesa relativo alla riconversione patrimonio immobiliare ASL 19;
- in data 11 aprile 2007 prende atto delle candidature pervenute e predispone le modalità di procedura per il rinnovo del Collegio dei Revisori da proporre al Consiglio di Indirizzo;
- in data 18 aprile 2007 dà mandato al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, a chi lo sostituisce a termini di Statuto, ovvero a componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione designato dal Presidente, a partecipare all'Assemblea Ordinaria dei Soci della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. convocata per i giorni 26 e 27 aprile 2007, rispettivamente in prima e seconda convocazione, approvando i vari punti all'ordine del giorno;
- in data 18 aprile 2007 viene ricostituito il Gruppo di lavoro per affrontare le problematiche connesse a Palazzo Mazzetti, essendo mutati i componenti del Consiglio di Amministrazione dalla data della sua costituzione;
- in data 9 maggio 2007 si procede alla verifica dei requisiti dei componenti effettivi e supplenti del nuovo Collegio dei Revisori, nominato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 17 aprile 2007;
- in data 16 maggio 2007 delibera l'acquisto delle opere di proprietà della Banca Cassa di Risparmio di Asti Spa collocate presso Palazzo Mazzetti e dà mandato al Presidente e Direttore di porre in essere quanto necessario per la formalizzazione del medesimo;
- in data 5 luglio 2007 prende atto dell'attività erogativa svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti nel primo semestre 2007;
- in data 16 luglio 2007, preso atto della comunicazione del dr. Mossino, delibera di rinunciare alla prosecuzione del contenzioso delle istanze di rimborso Irap degli anni dal 2000 al 2004;
- in data 16 luglio 2007 delibera di sottoscrivere la Dichiarazione di Intenti relativa al Fondo Speciale per il Volontariato;
- in data 30 luglio 2007 delibera di approvare il progetto esecutivo del II° lotto di Palazzo Mazzetti;

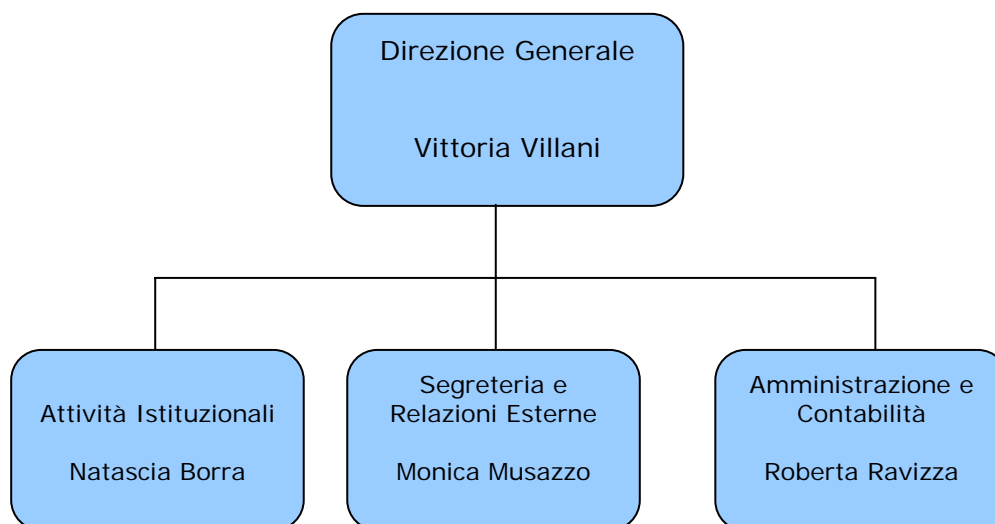
- in data 30 luglio 2007 delibera di affidare i lavori del II° lotto di Palazzo Mazzetti all'ATI Ed.Art Spa-MIT;
- in data 30 luglio 2007 prende atto dei lavori svolti dalle Commissioni Consiliari nel primo semestre del 2007;
- in data 12 settembre 2000 il Consiglio viene informato della volontà della Banca Cassa di Risparmio Spa di procedere all'assunzione della partecipazione qualificata (pari al 10%) dell'impresa assicuratrice Chiara Assicurazioni Spa, avendo già inviato richiesta di autorizzazione all'Istituto per la Vigilanza delle assicurazioni private e di interesse collettivo;
- in data 25 settembre 2007 approva il Documento di sintesi, scaturito dai lavori svolti dalle Commissioni Consiliari, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Indirizzo;
- in data 25 settembre 2007, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, delibera di proporre al Consigli di Indirizzo la seguente individuazione dei settori:
 - *Settori rilevanti*: arte, attività e beni culturali; educazione istruzione e formazione; sviluppo locale
 - *Settori ammessi scelti*: attività sportiva; assistenza agli anziani; volontariato, filantropia e beneficenza; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; ricerca scientifica;
- in data 17 ottobre 2007 approva il progetto esecutivo per l'intervento di restauro conservativo apparato decorativo I° lotto di Palazzo Mazzetti;
- in data 17 ottobre 2007 delibera di affidare i lavori relativi agli interventi di restauro conservativo delle superfici decorate di Palazzo Mazzetti tramite gara informale ai sensi dell'art. 204, comma 1, del d.lgs. 163/2006;
- in data 17 ottobre, ai sensi dell'art. 17, comma 2 punto 5), dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, predispone il Piano Programma Pluriennale 2008/2010 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- in data 17 ottobre, ai sensi dell'art. 17, comma 1 punto 3), dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, predispone il Documento Programmatico Previsionale 2008 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- in data 31 ottobre 2007 approva il bando relativo alle richiesta di contributo per l'esercizio 2008 e fissa la determinazione dei criteri per l'accoglimento delle istanze;
- in data 31 ottobre 2007, avendo ricevuto da Banca d'Italia il nulla-osta relativo all'acquisizione di una partecipazione di Ream Sgr, approva il relativo patto parasociale e dà mandato al Presidente, o in caso di sua assenza e impedimento, a chi lo dovesse sostituire in termini di statuto, di compiere tutti gli atti necessari per la sottoscrizione ed il perfezionamento del patto stesso;
- in data 31 ottobre 2007, essendo fissata al 5 novembre 2007 la data per il closing delle azioni di Ream Sgr e degli adempimenti conseguenti, il Consiglio delibera:
 - di nominare i componenti di propria spettanza nel Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Ream Sgr;
 - di procedere all'acquisizione del 35% delle azioni di Ream Sgr;
 - di dare mandato al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, a chi lo dovesse sostituire in termini di statuto, o persona da lui delegata,

conferendogli i più ampi poteri, di compiere tutte le operazioni necessarie per portare a buon termine gli adempimenti previsti relativi al closing;

- in data 28 novembre 2007 provvede all'aggiudicazione definitiva dei lavori di ristrutturazione del II° lotto di Palazzo Mazzetti all'ATI Ed.Art Spa-MIT;
- in data 19 dicembre 2007 il Consiglio prende atto della comunicazione pervenuta dall'Istituto per la Vigilanza delle assicurazioni private e di interesse collettivo, relativa all'assunzione di una partecipazione rilevante del 10% in Chiara Assicurazione Spa da parte della Banca Cassa di Risparmio di Asti Spa, in cui si dà notizia dell'avvio del procedimento istruttorio;
- in data 19 dicembre 2007 delibera di aggiudicare provvisoriamente i lavori di restauro conservativo apparato decorativo di alcuni ambienti di Palazzo Mazzetti – I° lotto alla Ditta A.T.I. Regoli & Radiciotti Sas – Kermes snc restauri beni artistici;
- in data 19 dicembre 2007 delibera di conferire mandato al Presidente o, in caso di assenza o di impedimento del medesimo, a chi lo sostituisce in termini di Statuto, ovvero a componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione designato dal Presidente, di partecipare alla riunione del Consiglio di Amministrazione di Ream Sgr, al cui ordine del giorno, tra l'altro, è previsto un aumento di capitale.

All'interno del Consiglio di Amministrazione hanno continuato a lavorare i due **Gruppi di lavoro**, nati nel 2005, finalizzati ad affrontare, la problematica, sempre più grave, della flavescenza dorata, rapportandosi con gli Enti e con gli esperti del settore, e la realizzazione di percorsi sperimentali, quali utile strumento di promozione del territorio astigiano.

Organigramma



Modalità di intervento e iter delle domande

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione, e non può esercitare funzioni creditizie, né effettuare, in qualsiasi forma, finanziamenti, erogazioni o sovvenzioni, diretti o indiretti, ad enti con fini di lucro o in favore di imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni.

Inoltre non vengono concessi contributi ad organizzazioni non a scopo di lucro nei cui statuti non sia contemplato il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, salvo che la destinazione o distribuzione siano imposte dalla legge, né il congiunto obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di scioglimento per qualsiasi causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Sono esclusi finanziamenti, erogazioni o comunque sovvenzioni a favore di: persone fisiche, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato, nonché consorzi tra i cui consorziati vi siano persone fisiche o enti con fini di lucro.

Nell'espletamento della propria attività per il perseguimento degli scopi statutari, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti si attiene al Regolamento di Erogazioni, approvato dal Consiglio di indirizzo nella seduta del 7 ottobre 2002.

La Fondazione dispone erogazioni a favore dei soggetti che presentano i requisiti previsti dalla legge e dall'Autorità di Vigilanza competente.

I destinatari delle erogazioni, diversi dalle persone fisiche, devono in ogni caso:

- essere regolarmente costituiti nel rispetto delle leggi vigenti;
- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- operare nei settori di intervento della Fondazione ed in particolare in quelli a cui è rivolta l'erogazione;
- non avere finalità di lucro.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e nei limiti delle risorse disponibili, la Fondazione opera attraverso la definizione di programmi, da realizzare sia mediante il finanziamento di progetti ed iniziative propri, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati interessati, sia mediante il finanziamento di progetti ed iniziative di terzi.

La scelta dei progetti e delle iniziative promosse da terzi viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle linee programmatiche e degli indirizzi gestionali indicati nel documento programmatico previsionale, nonché di quanto previsto dai criteri del Regolamento Erogazioni.

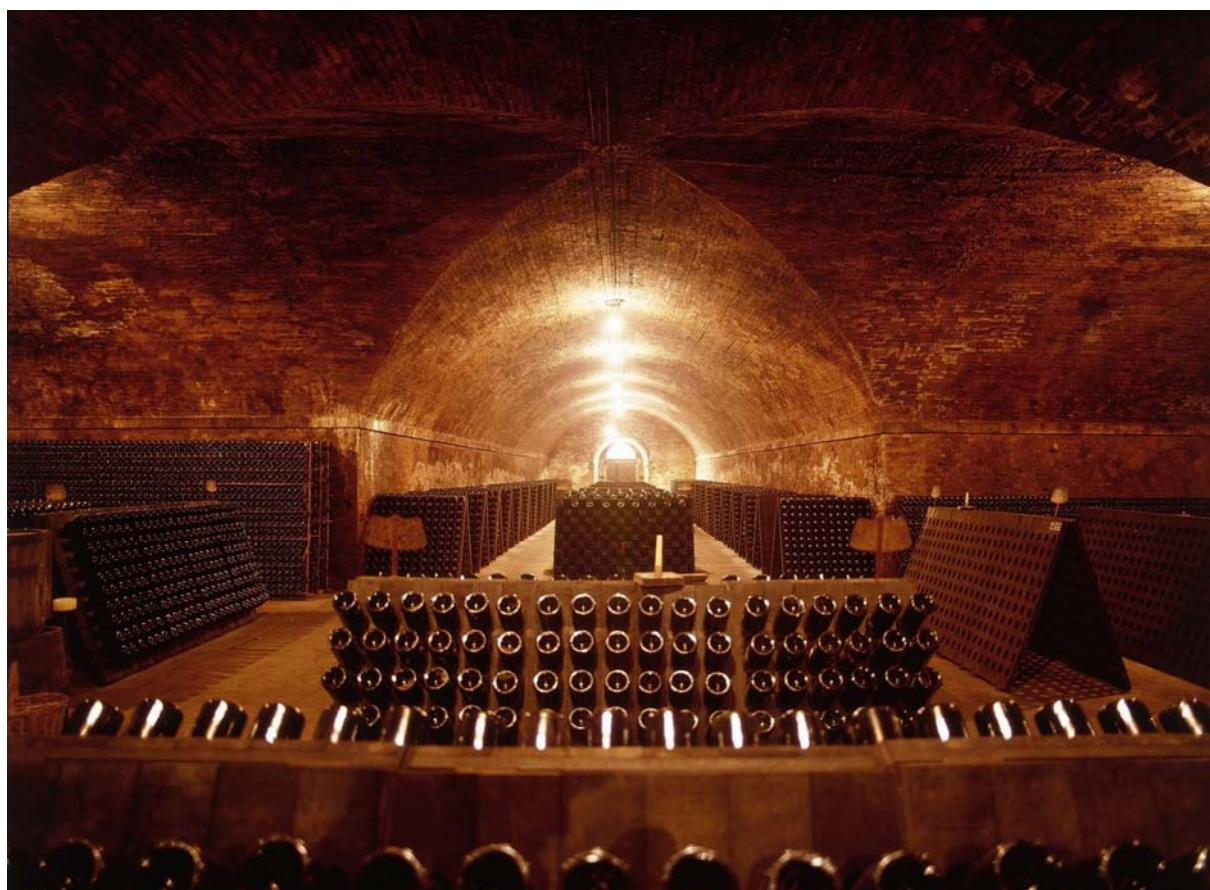
Per richiedere contributi alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è indispensabile redigere formale richiesta su carta intestata dell'ente, compilare la relativa modulistica e allegare tutta la documentazione prevista a corredo dell'istanza. Le istanze assolutamente carenti della suddetta documentazione non potranno essere accolte; le richieste carenti solo di una parte della documentazione potranno essere integrate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Erogazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio, a partire dall'esercizio 2006, adotta il seguente sistema di revoca per i contributi concessi e non utilizzati:

- per manifestazioni e iniziative varie: revoca del contributo se la rendicontazione di spesa non viene presentata entro 1 anno dalla realizzazione della stessa;
- per i contributi finalizzati all'attività: revoca del contributo se la rendicontazione di spesa non viene presentata entro 1 anno dalla chiusura dell'anno per cui è stato richiesto il contributo;
- per i progetti di recupero e restauro: revoca del contributo se la rendicontazione di spesa non viene presentata entro 2 anni dall'assegnazione del contributo, salva diversa indicazione della durata dei lavori e, comunque, entro 1 anno dalla conclusione degli stessi;
- per progetti di ricerca: revoca del contributo se la rendicontazione di spesa non viene presentata entro 1 anno dalla data indicata per la conclusione della ricerca. Contestualmente all'approvazione del Documento Programmatico Previsionale il Consiglio di Amministrazione approva il bando relativo alle richieste di contributo e fissa la determinazione dei criteri per l'accoglimento delle istanze; in particolare per l'anno 2007, sono stati fissati, tra gli altri, i seguenti criteri:
 - stabilire nel 31 gennaio 2007 la scadenza per la presentazione di domande di contributo;
 - procedere all'esame delle richieste, per poter effettuare un esame comparativo ed assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, a partire dal mese di febbraio 2007, fatti salvi i casi di urgenza o le richieste pervenute nei termini dell'esercizio precedente e rinviate, per insufficienza di fondi al 2007;
 - esaminare compatibilmente con le risorse ancora disponibili, le domande pervenute dopo il 31 gennaio e, comunque, entro e non oltre il 30 settembre 2007;
 - ad esclusione dei progetti individuati come particolarmente significativi per il territorio e dei progetti promossi, attuati direttamente o coordinati dalla Fondazione CrAsti, richiedere una quota di cofinanziamento per progetti e le attività, rientranti nei settori rilevanti, il cui costo complessivo per la realizzazione è superiore a €. 5.000,00;
 - non sostenere richieste non rientranti nei settori di intervento indicati nel DPP 2007;
 - non sostenere richieste finalizzate ad attività di raccolta fondi in favore di altri organismi che la Fondazione potrebbe sostenere direttamente;
 - nella valutazione dei progetti tenere presente un principio di rotazione;
 - non sostenere richieste di associazioni che non abbiano almeno 1 anno di attività e 1 bilancio consuntivo approvato;
 - nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più richieste di contributo, la Fondazione si riserva la facoltà di individuare, nell'ambito delle medesime, le priorità per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel DPP 2007.



Premiazione Concorso "Scrivi il paesaggio del vino"



Cantine Contratto

II. SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Obiettivi perseguiti nel 2007 in riferimento al DPP

Con l'esercizio 2007, si conclude il triennio 2005/2007, oggetto di una Programmazione Pluriennale delle attività della Fondazione, attraverso la quale si è voluto realizzare, in un orizzonte temporale di medio periodo, una pianificazione generale, in termini di intenti, campi di attività e strumenti di intervento attivabili per la realizzazione degli obiettivi.

In questo triennio, le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, comprensive degli stanziamenti per il Fondo per il Volontariato ai sensi della Legge n. 266/91, ammontano indicativamente a 16 milioni e mezzo di euro.

Anche nel 2007 l'attività della Fondazione si è svolta e consolidata sulle linee guida e sulle direttrici già tracciate nel Documento di Programmazione Pluriennale per il triennio 2005-2007, approvato nella seduta del 25 ottobre 2004, e nel Documento Programmatico Previsionale 2007, approvato dal Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 25 ottobre 2006.

Finalità primaria della Fondazione è stata l'individuazione degli obiettivi, delle linee di operatività e di intervento, tenendo conto dell'esigenza di coordinare i programmi propri con quelli degli Enti territoriali e istituzionali al fine di ottimizzare le risorse e ottenere tutte le possibili sinergie per l'attuazione dei programmi indicati.

Le strategie relative alla politica delle erogazioni sono state finalizzate ad assicurare il massimo beneficio ai settori di intervento e, pur mantenendo un orientamento a finanziare attività e progetti di diversa natura, la Fondazione ha deciso di assegnare priorità a progetti che assicurino lo sviluppo sociale ed economico, che prevedano forme di cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati, che consentano un costante monitoraggio nella fase di attuazione, che nascano da un rapporto collaborativo con gli enti pubblici e privati, allo scopo di stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse.

E' stata sostenuta la prosecuzione dei progetti già avviati negli anni passati e si è continuato nel sostegno delle iniziative volte alla qualificazione del territorio, promosse tradizionalmente dai soggetti che operano in tale ambito.

Con l'approvazione del Piano Programma Pluriennale 2005/2007, il Consiglio di Indirizzo ha evidenziato il ruolo propositivo e progettuale della Fondazione con la necessità di coordinamento, collaborazione e sinergia con gli Enti e le istituzioni.

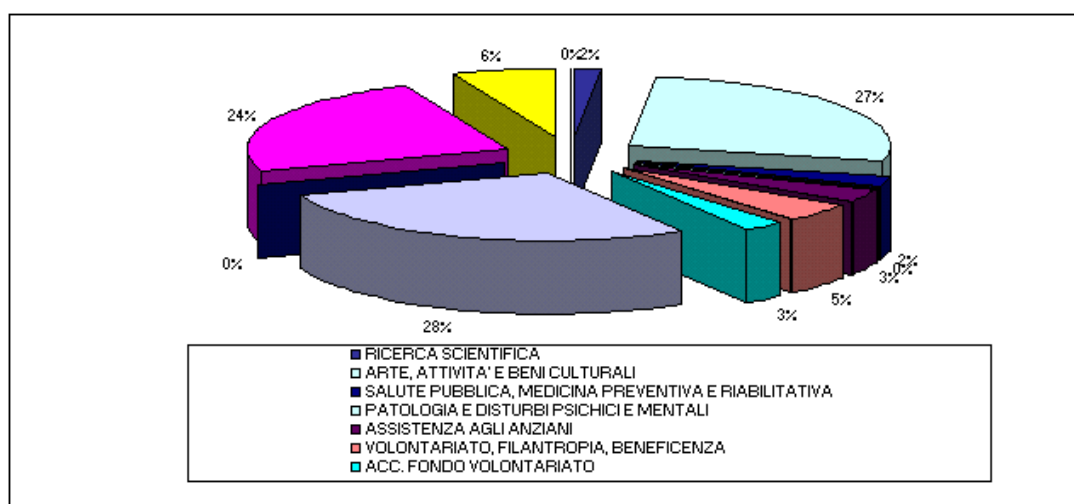
Nel corso del passato triennio la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha valutato e sostenuto i progetti con la finalità primaria di produrre benefici e benessere sul territorio e ha privilegiato interventi trasversali, nei vari settori, determinanti per lo sviluppo locale e di ampio respiro con forti ricadute sul territorio.

Le risorse deliberate

Risorse per settore di spesa	Interventi		Importo deliberato		Valore medio Interventi
	N	%	Euro	%	
RICERCA SCIENTIFICA	04	0,8%	106.000	1,8%	26.500
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	126	24,1%	1.606.886	27,1%	12.753
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	18	3,4%	124.168	2,1%	6.898
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	02	0,4%	10.574	0,2%	5.287
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	41	7,8%	176.202	3,0%	4.298
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	83	15,9%	279.600	4,7%	3.369
ACC. FONDO VOLONTARIATO	14	2,7%	152.834	2,6%	10.917
SVILUPPO LOCALE	96	18,4%	1.669.634	28,2%	17.392
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	00	0,0%	-	0,0%	0
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	71	13,6%	1.415.761	23,9%	19.940
ATTIVITA' SPORTIVA	68	13,0%	379.724	6,4%	5.584
Totale	523	100%	5.921.384	100%	11.322

Interventi: percentuale riferita al n. totale degli interventi escluso l'accantonamento al fondo per il volontariato

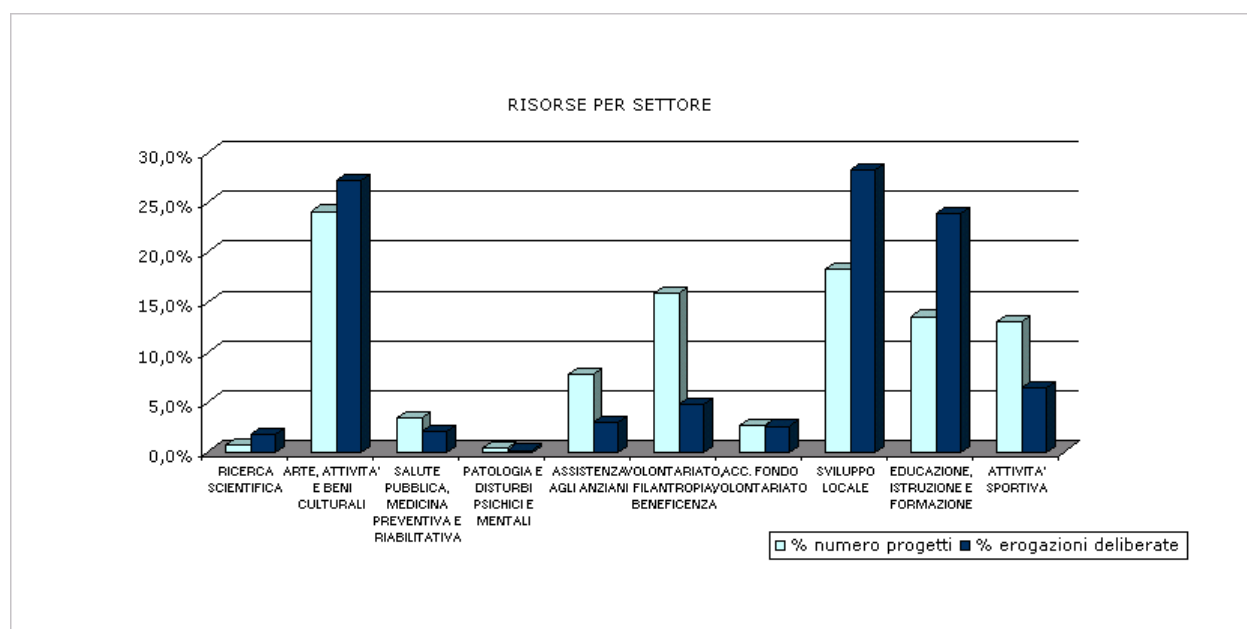
Importo deliberato: percentuale riferita all'importo totale deliberato escluso l'accantonamento al fondo per il volontariato



Erogazioni a valere su anno 2007	importo	importo	importo
RICERCA SCIENTIFICA	62.416	26.980	89.396
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	479.439	1.236.249	1.715.687
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	12.000	352.628	364.628
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	3.074	7.500	10.574
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	57.202	103.364	160.566
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	146.700	162.087	308.787
ACC. FONDO VOLONTARIATO	152.834	0	152.834
SVILUPPO LOCALE	467.984	938.036	1.406.020
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	0	23.152	23.152
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.151.218	369.074	1.520.292
ATTIVITA' SPORTIVA	342.324	34.100	376.424
Totale	2.875.192	3.253.169	6.128.361

Interventi: percentuale riferita a n. totale degli interventi

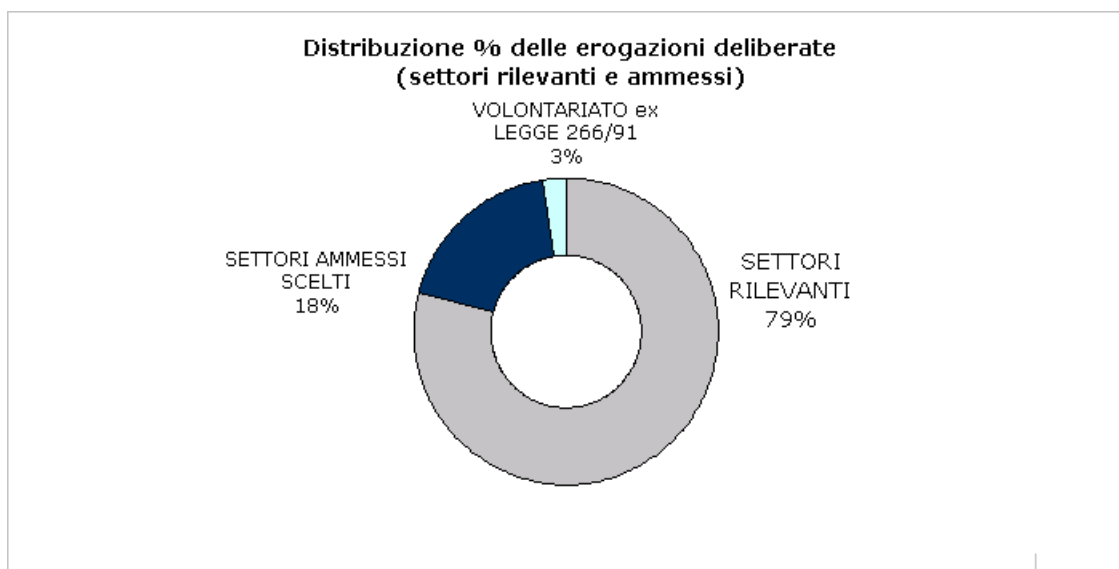
Importo deliberato: percentuale riferita a importo totale deliberato



	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
SETTORI RILEVANTI	293	56,0%	4.692.281	79,2%
SETTORI AMMESSI SCELTI	216	41,3%	1.076.269	18,2%
VOLONTARIATO ex LEGGE 266/91	14	2,7%	152.834	2,6%
Totale	523	100,0%	5.921.384	100,0%

Progetti: percentuale riferita al n. totale dei progetti

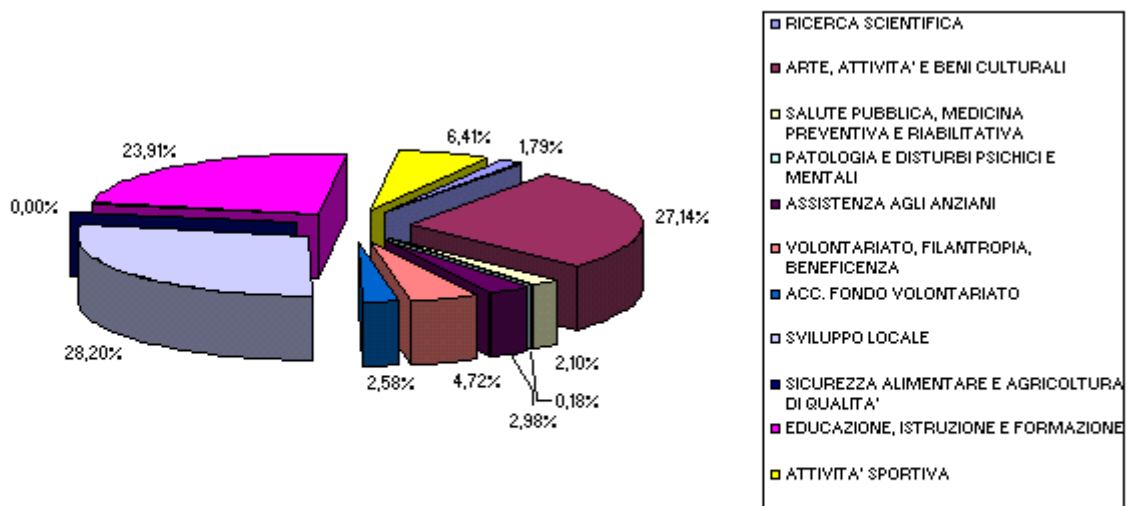
Erogazioni deliberate: percentuale riferita all'importo totale delle erogazioni deliberate



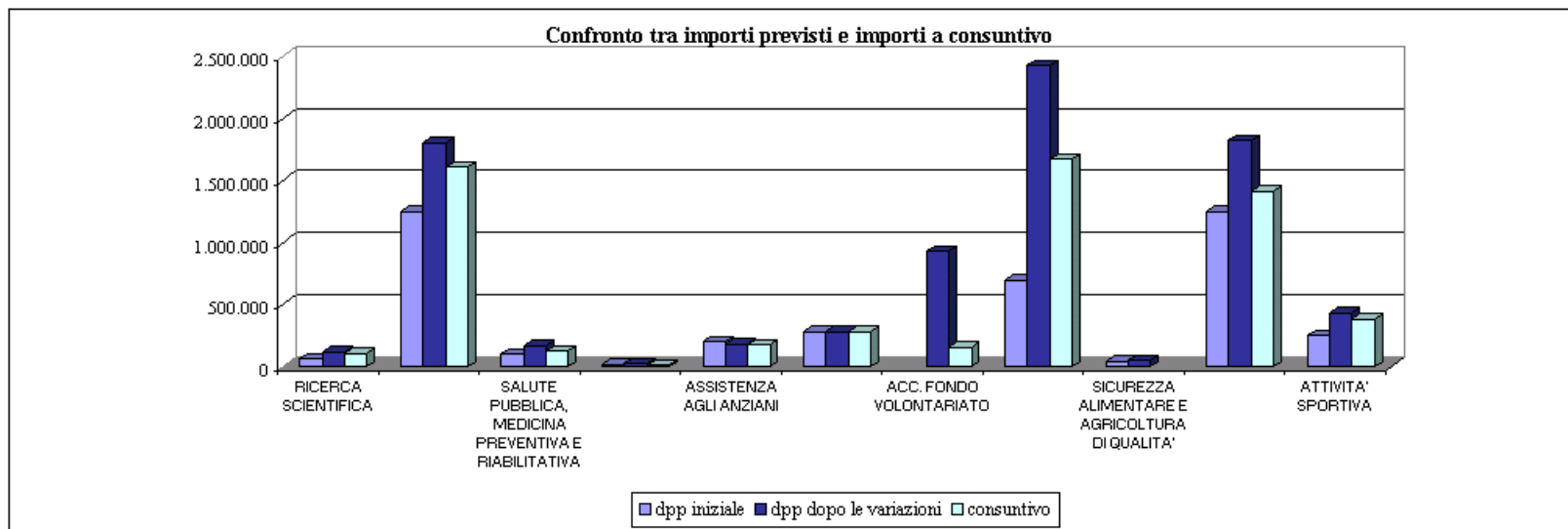
Settore	DPP		CONSUNTIVO	
	importo stanziato	importo % stanziato	importo consuntivo	importo % consuntivo
RICERCA SCIENTIFICA	62.000	1,5%	106.000	1,8%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.250.000	30,1%	1.606.886	27,1%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	100.000	2,4%	124.168	2,1%
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	20.000	0,5%	10.574	0,2%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	200.000	4,8%	176.202	3,0%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	280.000	6,7%	279.600	4,7%
ACC. FONDO VOLONTARIATO			152.834	2,6%
SVILUPPO LOCALE	700.000	16,9%	1.669.634	28,2%
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	40.000	1,0%		
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.250.000	30,1%	1.415.761	23,9%
ATTIVITA' SPORTIVA	250.000	6,0%	379.724	6,4%
Totale	4.152.000	100,0%	5.921.384	100,0%

DPP: percentuale riferita all'importo totale stanziato

Consuntivo: percentuale riferita all'importo totale a consuntivo



Cantine Gancia - Canelli



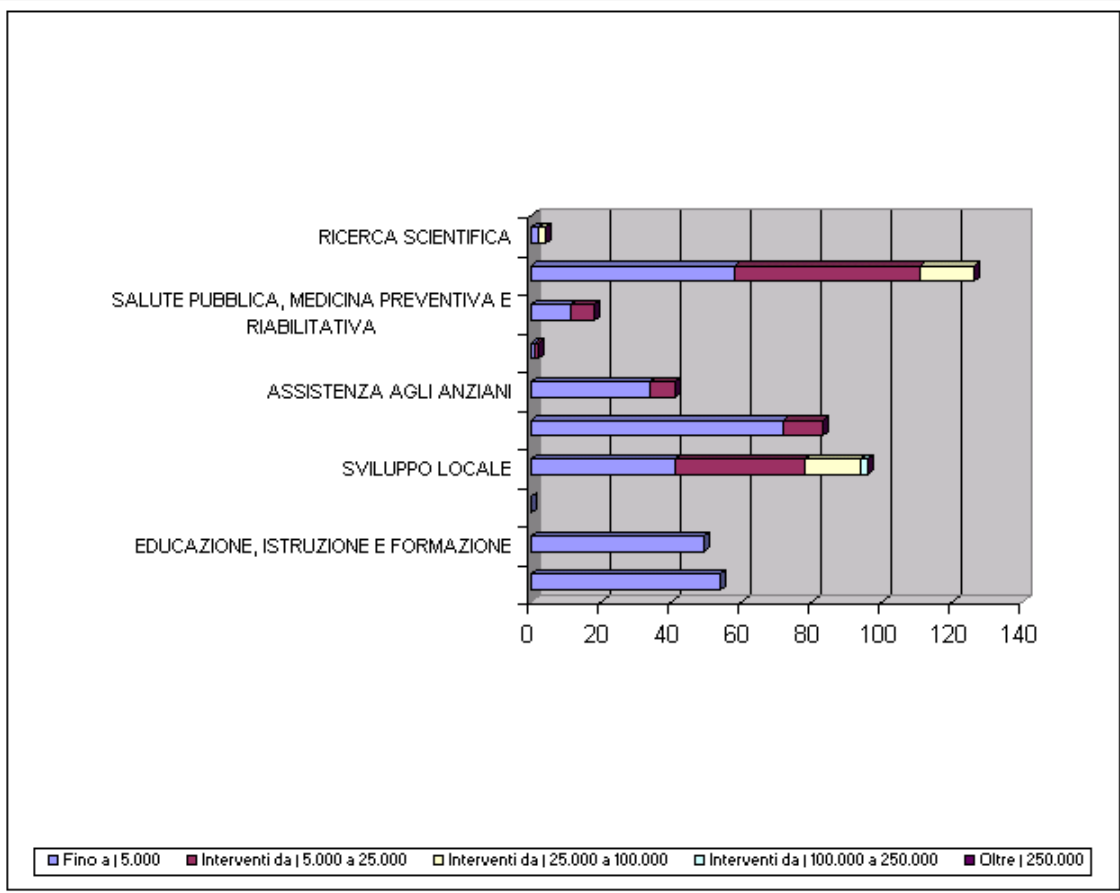
L'attività erogativa

Risorse per tipologia di settore	Somme stanziare anno 2007		Somme deliberate 2007	
	importo stanziato	%	Somme deliberate	%
Settori rilevanti	3.200.000	77,1%	4.692.281	79,2%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.250.000	30,1%	1.606.886	27,1%
SVILUPPO LOCALE	700.000	16,9%	1.669.634	28,2%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.250.000	30,1%	1.415.761	23,9%
Settori ammessi	952.000	22,9%	1.076.269	18,2%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	280.000	6,7%	279.600	4,7%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	200.000	4,8%	176.202	3,0%
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	40.000	1,0%	0	0,0%
ATTIVITA' SPORTIVA	250.000	6,0%	379.724	6,4%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	100.000	2,4%	124.168	2,1%
RICERCA SCIENTIFICA	62.000	1,5%	106.000	1,8%
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	20.000	0,5%	10.574	0,2%
Volontariato ex legge 266/91			152.834	2,6%

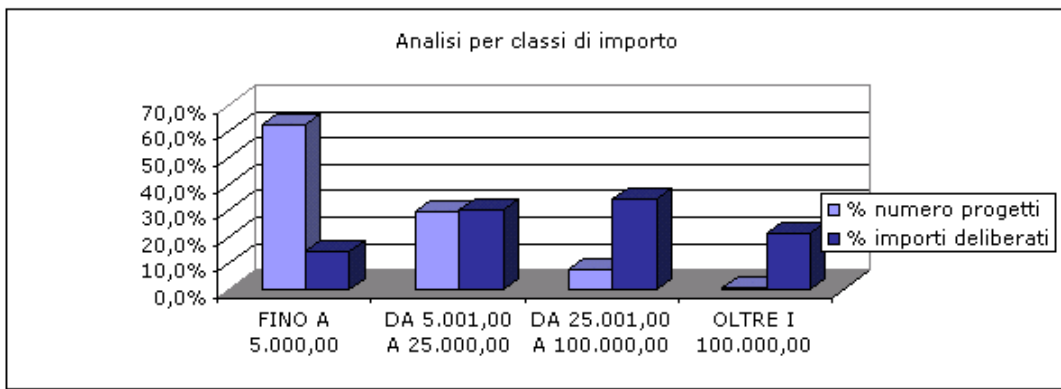
Erogazioni a valere su anno 2007	Erogazioni a valere su anno 2007		Dettaglio erogazioni esercizi precedenti		Totale erogazioni anno 2007	
	n. progett.	importo	n. progett.	importo	n. progetti	importo
RICERCA SCIENTIFICA	2	62.416	4	26.980	6	89.396
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	45	479.439	79	1.236.249	124	1.715.687
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	3	12.000	8	352.628	11	364.628
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	1	3.074	1	7.500	2	10.574
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	16	57.202	17	103.364	33	160.566
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	44	146.700	28	162.087	72	308.787
ACC. FONDO VOLONTARIATO	14	152.834			14	152.834
SVILUPPO LOCALE	34	467.984	43	938.036	77	1.406.020
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'			3	23.152	3	23.152
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	29	1.151.218	55	369.074	84	1.520.292
ATTIVITA' SPORTIVA	51	342.324	19	34.100	70	376.424
Totale	239	2.875.192	257	3.253.169	496	6.128.361

Analisi per classi di importo

	Interventi fino a € 5.000		Interventi da € 5.000 a 25.000		Interventi da € 25.000 a 100.000		Interventi da € 100.000 a 250.000	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
RICERCA SCIENTIFICA	2	6.000,00	0	-	2	100.000,00	0	-
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	58	144.062,20	53	635.323,54	15	827.500,00	0	-
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	11	41.668,00	7	82.500,00	0	-	0	-
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	1	3.074,40	1	7.500,00	0	-	0	-
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	34	107.202,40	7	69.000,00	0	-	0	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	72	163.600,00	11	116.000,00	0	-	0	-
SVILUPPO LOCALE	41	112.494,00	37	477.140,00	16	775.000,00	2	305.000,00
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	0	-	0	-	0	-	0	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	49	148.280,00	18	188.000,00	3	132.824,74	1	946.656,40
ATTIVITA' SPORTIVA	54	110.124,00	11	119.600,00	3	150.000,00	0	-
Totale delibere	322	836.505,00	145	1.695.063,54	39	1.985.324,74	3	1.251.656,40



	ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO			
	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
FINO A 5.000,00	326	62,3%	846.480	14,3%
DA 5.001,00 A 25.000,00	154	29,4%	1.793.717	30,3%
DA 25.001,00 A 100.000,00	40	7,6%	2.029.530	34,3%
OLTRE I 100.000,00	3	0,6%	1.251.656	21,1%
TOTALE	523	100,0%	5.921.384	100,0%



Richieste pervenute e accolte

	Richieste pervenute	Richieste accolte	%
	N.	N.	
RICERCA SCIENTIFICA	4	4	100,0%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	240	126	52,5%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	28	18	64,3%
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	4	2	50,0%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	47	41	87,2%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	105	83	79,0%
ACC. FONDO VOLONTARIATO	14	14	100,0%
SVILUPPO LOCALE	180	96	53,3%
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	5	-	0,0%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	118	71	60,2%
ATTIVITA' SPORTIVA	76	68	89,5%
Totale	821	523	63,7%

ESERCIZIO 2007	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
RICERCA SCIENTIFICA	4	0,5%	120.600	0,6%	4	0,8%	106.000	1,8%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	240	29,2%	5.104.496	24,9%	126	24,1%	1.606.886	27,1%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	28	3,4%	1.668.593	8,1%	18	3,4%	124.168	2,1%
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	4	0,5%	98.958	0,5%	2	0,4%	10.574	0,2%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	47	5,7%	1.061.205	5,2%	41	7,8%	176.202	3,0%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	105	12,8%	1.291.461	6,3%	83	15,9%	279.600	4,7%
ACC. FONDO VOLONTARIATO	14	1,7%	152.834	0,7%	14	2,7%	152.834	2,6%
SVILUPPO LOCALE	180	21,9%	7.476.939	36,4%	96	18,4%	1.669.634	28,2%
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	5	0,6%	86.696	0,4%				
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	118	14,4%	2.508.252	12,2%	71	13,6%	1.415.761	23,9%
ATTIVITA' SPORTIVA	76	9,3%	946.147	4,6%	68	13,0%	379.724	6,4%
Totale	821	100,0%	20.516.183	100,0%	523	100,0%	5.921.384	100,0%

	Esercizio 2005								Esercizio 2006							
	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE				RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	
RICERCA SCIENTIFICA	5	0,6%	124.165	0,6%	3	0,6%	71.536	1,5%	6	0,7%	98.078	0,4%	6	1,1%	67.078	1,1%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	277	34,5%	7.653.832	36,4%	162	30,7%	1.541.930	31,7%	240	28,1%	6.425.973	28,4%	140	25,3%	1.728.490	28,8%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	24	3,0%	399.537	1,9%	19	3,6%	161.906	3,3%	33	3,9%	545.654	2,4%	13	2,4%	124.472	2,1%
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	3	0,4%	37.776	0,2%	1	0,2%	10.000	0,2%	7	0,8%	64.576	0,3%	5	0,9%	30.500	0,5%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	44	5,5%	1.929.437	9,2%	34	6,5%	181.222	3,7%	42	4,9%	1.535.045	6,8%	35	6,3%	215.083	3,6%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	105	13,1%	1.845.531	8,8%	69	13,1%	268.754	5,5%	129	15,1%	2.104.941	9,3%	77	13,9%	299.035	5,0%
ACC. FONDO VOLONTARIATO	37	4,6%	158.749	0,8%	37	7,0%	158.749	3,3%	39	4,6%	394.950	1,7%	39	7,1%	394.950	6,6%
SVILUPPO LOCALE	138	17,2%	5.488.403	26,1%	73	13,9%	926.018	19,0%	151	17,7%	6.108.507	27,0%	82	14,8%	1.321.113	22,0%
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	7	0,9%	79.000	0,4%	3	0,6%	32.500	0,7%	4	0,5%	59.965	0,3%	3	0,5%	30.000	0,5%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	93	11,6%	2.291.495	10,9%	62	11,8%	1.199.357	24,6%	124	14,5%	4.380.266	19,4%	88	15,9%	1.443.460	24,1%
ATTIVITA' SPORTIVA	71	8,8%	1.022.614	4,9%	64	12,1%	319.650	6,6%	78	9,1%	902.589	4,0%	65	11,8%	339.600	5,7%
Totale	804	100,0%	21.030.540	100,0%	527	100,0%	4.871.621	100,0%	853	100,0%	22.620.544	100,0%	553	100,0%	5.993.780	100,0%

ESERCIZIO 2007	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE				Finanziamento		
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate		Importo Iniziativa		Fondazione
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	Euro	%	
RICERCA SCIENTIFICA	4	0,5%	120.600	0,6%	4	0,8%	106.000	1,8%	134.300	0,4%	78,9%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	240	29,2%	5.104.496	24,9%	126	24,1%	1.606.886	27,1%	9.802.556	30,6%	16,4%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	28	3,4%	1.668.593	8,1%	18	3,4%	124.168	2,1%	380.709	1,2%	32,6%
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	4	0,5%	98.958	0,5%	2	0,4%	10.574	0,2%	57.692	0,2%	18,3%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	47	5,7%	1.061.205	5,2%	41	7,8%	176.202	3,0%	1.190.494	3,7%	14,8%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	105	12,8%	1.291.461	6,3%	83	15,9%	279.600	4,7%	1.932.876	6,0%	14,5%
ACC. FONDO VOLONTARIATO	14	1,7%	152.834	0,7%	14	2,7%	152.834	2,6%	152.834	0,5%	100,0%
SVILUPPO LOCALE	180	21,9%	7.476.939	36,4%	96	18,4%	1.669.634	28,2%	12.905.792	40,3%	12,9%
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	5	0,6%	86.696	0,4%							
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	118	14,4%	2.508.252	12,2%	71	13,6%	1.415.761	23,9%	2.785.338	8,7%	50,8%
ATTIVITA' SPORTIVA	76	9,3%	946.147	4,6%	68	13,0%	379.724	6,4%	2.653.175	8,3%	14,3%
Totale	821	100,0%	20.516.183	100,0%	523	100,0%	5.921.384	100,0%	31.995.766	100,0%	35,4%

ANALISI DELLE RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE PER FONDO								
	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
FONDO								
UNIVERSITA'	1	0,1%						
OPERE COLLETTIVITA'	60	7,3%	4.617.039	22,5%	36	6,9%	983.500	16,6%
PROGRAMMI ISTITUZIONALI	746	90,9%	15.746.310	76,8%	473	90,4%	4.785.050	80,8%
FONDO VOLONTARIATO	14	1,7%	152.834	0,7%	14	2,7%	152.834	2,6%
Totale	821	100,0%	20.516.183	100,0%	523	100,0%	5.921.384	100,0%

ANALISI DELLE RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE PER FONDO/SETTORE									
FONDO	SETTORE	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
		Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
		N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
UNIVERSITA'		1	0,1%						
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1	100,0%						
OPERE COLLETTIVITA'		60	7,3%	4.617.039	22,5%	36	6,9%	983.500	16,6%
	SVILUPPO LOCALE	60	100,0%	4.617.039	100,0%	36	100,0%	983.500	100,0%
PROGRAMMI ISTITUZIONALI		746	90,9%	15.746.310	76,8%	473	90,4%	4.785.050	80,8%
	RICERCA SCIENTIFICA	4	0,5%	120.600	0,8%	4	0,8%	106.000	2,2%
	ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	240	32,2%	5.104.496	32,4%	126	26,6%	1.606.886	33,6%
	SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	28	3,8%	1.668.593	10,6%	18	3,8%	124.168	2,6%
	PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	4	0,5%	98.958	0,6%	2	0,4%	10.574	0,2%
	ASSISTENZA AGLI ANZIANI	47	6,3%	1.061.205	6,7%	41	8,7%	176.202	3,7%
	VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	105	14,1%	1.291.461	8,2%	83	17,5%	279.600	5,8%
	SVILUPPO LOCALE	120	16,1%	2.859.900	18,2%	60	12,7%	686.134	14,3%
	SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	5	0,7%	86.696	0,6%				
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	117	15,7%	2.508.252	15,9%	71	15,0%	1.415.761	29,6%
	ATTIVITA' SPORTIVA	76	10,2%	946.147	6,0%	68	14,4%	379.724	7,9%
FONDO VOLONTARIATO		14	1,7%	152.834	0,7%	14	2,7%	152.834	2,6%
	ACC. FONDO VOLONTARIATO	14	100,0%	152.834	100,0%	14	100,0%	152.834	100,0%
Totale		821	100,0%	20.516.183	100,0%	523	100,0%	5.921.384	100,0%

PIANO FINANZIARIO PERVENUTE PER SETTORE	Distribuzioni percentuali riferite ai totali per settore																			
	RICHIESTE PERVENUTE										DI CUI RICHIESTE ACCOLTE						DI CUI		FONDAZIONE	
	Progetti		Importo Iniziativa		COFINANZIAMENTO				Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate		Importo Iniziativa		Non accolte	In lavoraz.	Finanziamento	
	N.	%	Euro	%	Proprie	Di Terzi	Euro	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	Euro	%	N.	N.	%	
RICERCA SCIENTIFICA	4		134.300			13.700	10,2%	120.600	89,8%	4	100,0%	106.000	78,9%	134.300	100,0%				78,9%	
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	240		16.693.766		1.552.799	8.903.573	62,6%	5.104.496	30,6%	125	52,1%	1.506.886	9,0%	9.702.556	58,1%	42	73		15,5%	
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	28		1.935.643		142.334	90.942	12,1%	1.668.593	86,2%	18	64,3%	124.168	6,4%	380.709	19,7%	10			32,6%	
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	4		316.786		26.808	189.094	68,2%	98.958	31,2%	2	50,0%	10.574	3,3%	57.692	18,2%	1	1		18,3%	
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	47		1.602.514		358.969	167.340	32,8%	1.061.205	66,2%	41	87,2%	176.202	11,0%	1.190.494	74,3%	3	3		14,8%	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	105		4.781.037		180.504	2.688.413	60,0%	1.291.461	27,0%	82	78,1%	278.400	5,8%	1.926.876	40,3%	1	22		14,4%	
ACC. FONDO VOLONTARIATO	14		152.834					152.834	100,0%	14	100,0%	152.834	100,0%	152.834	100,0%				100,0%	
SVILUPPO LOCALE	180		28.280.654		3.531.353	13.338.086	59,7%	7.476.939	26,4%	95	52,8%	1.649.634	5,8%	12.885.792	45,6%	4	81		12,8%	
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	5		101.196		6.500	8.000	14,3%	86.696	85,7%								5			
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	118		3.865.812		581.934	720.929	33,7%	2.508.252	64,9%	71	60,2%	1.415.761	36,6%	2.785.338	72,1%	7	40		50,8%	
ATTIVITA' SPORTIVA	76		2.719.387		180.645	1.355.155	56,5%	946.147	34,8%	67	88,2%	374.724	13,8%	2.603.175	95,7%	5	4		14,4%	
Totale	821	0,0%	60.583.930	0,0%	6.561.845	27.475.232	34,037.077	56,2%	20.516.183	33,9%	519	732,8%	5.795.184	9,6%	31.819.766	52,5%	73	229		18,2%

Legenda delle percentuali espresse sulla tabella PF-01 - PIANO FINANZIARIO PERVENUTE PER SETTORE con Distribuzioni percentuali riferite ai totali per settore

1	Totale cofinanziamento del settore / importo iniziativa del settore	4	Totale importo deliberato del settore / Importo iniziativa del settore
2	Totale Importo richiesto del settore / Importo iniziativa del settore	5	Totale importo iniziativa (delle sole pratiche deliberate del settore) / Totale Importo iniziativa pervenute del settore
3	Numero progetti accolti del settore / Totale progetti pervenuti per settore	6	Totale importo deliberato del settore / Totale importo iniziativa (delle sole pratiche deliberate del settore)

I beneficiari

BENEFICIARI PER GRUPPI DI CATEGORIA

Categorie	Interventi	Importo deliberato
	N.	Euro
Enti Pubblici	158	2.879.197
Enti Privati	258	1.834.211
Enti Ecclesiastici	59	630.706
Centri servizi volontariato	15	153.934
Fondazione C.R.Asti	33	423.335
Totale	523	5.921.384

BENEFICIARI PER FINALITA'

	Interventi	Importo deliberato
	N.	Euro
ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	48	272.068
REALIZZAZIONE E RECUPER DI STRUTTURE STABILI	57	1.013.500
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO	36	721.784
MANIFESTAZIONI CULTURALI	14	207.680
MANIFESTAZIONI TEATRALI	15	136.750
PROGETTI DI RICERCA	3	39.500
CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE	17	34.900
BORSE STUDIO, PREMI E RICONOSCIMENTI	11	211.154
PUBBLICAZIONI	15	91.316
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	5	21.000
CONTRIBUTI DI GESTIONE	29	1.137.211
ALTRI INTERVENTI	179	1.484.929
ATTIVITA' SPORTIVA	70	421.900
ATTIVITA' MUSICALE	24	127.692
TOTALE	523	5.921.384

BENEFICIARI PER FORMA GIURIDICA				
	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
ASSOCIAZIONE riconosciuta	113	21,6%	603.290	10,2%
ASSOCIAZIONE non riconosciuta	115	22,0%	791.893	13,4%
FONDAZIONE	39	7,5%	647.335	10,9%
COMITATO riconosciuto	2	0,4%	6.500	0,1%
COOPERATIVA SOCIALE tipo A	5	1,0%	42.500	0,7%
COOPERATIVA SOCIALE tipo B	4	0,8%	61.000	1,0%
COOPERATIVA (altra tipologia)	2	0,4%	15.000	0,3%
ALTRI ENTI - Stato	63	12,0%	1.625.206	27,4%
ALTRI ENTI - Ente pubbl territ	90	17,2%	1.211.503	20,5%
ALTRI ENTI - Ente relig/eccles	67	12,8%	681.884	11,5%
ALTRI ENTI PRIVATI extra C.C.	3	0,6%	62.709	1,1%
Altro	20	3,8%	172.563	2,9%
TOTALE	523	100,0%	5.921.384	100,0%

BENEFICIARI PER CATEGORIA				
	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ospedali e strutture sanitarie Pubbliche	20	3,8%	290.268	4,9%
Ospedali e strutture sanitarie Private	1	0,2%	2.500	0,0%
Scuole ed enti di formazione pubbliche	32	6,1%	159.550	2,7%
Scuole ed Enti di formazione privati	4	0,8%	18.000	0,3%
Asili e Scuole materne pubbliche	4	0,8%	27.500	0,5%
Asili e Scuole materne private	3	0,6%	21.000	0,4%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. pubblici	6	1,1%	49.970	0,8%
Associazioni Culturali varie	70	13,4%	795.906	13,4%
Univer./centri studi/ist.ric. pubblici	3	0,6%	1.019.656	17,2%
Enti ed Organismi assistenziali vari	60	11,5%	368.820	6,2%
Associazioni sportive e ricreative	86	16,4%	425.554	7,2%
Associazioni naturalistiche	6	1,1%	50.500	0,9%
Amministrazione pubblica (centrale)	93	17,8%	1.332.253	22,5%
Centri di servizio per il volontariato	15	2,9%	153.934	2,6%
Organismi ecclesiastici e religiosi	59	11,3%	630.706	10,7%
Altri soggetti	23	4,4%	107.430	1,8%
Cooperativa Sociale	5	1,0%	44.500	0,8%
Interventi diretti	33	6,3%	423.335	7,1%
TOTALE	523	100,0%	5.921.384	100,0%

BENEFICIARI PER SINTESI OGGETTO				
	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
ARREDI	7	1,3%	89.500	1,5%
ATTREZZATURE	39	7,5%	211.568	3,6%
AUTOMEZZI	5	1,0%	25.000	0,4%
BORSE DI STUDIO	5	1,0%	118.000	2,0%
CONVEGNI	13	2,5%	27.400	0,5%
COSTRUZIONI	11	2,1%	183.874	3,1%
GENERICA	219	41,9%	2.934.092	49,6%
MANIFESTAZIONI TEATRALI	24	4,6%	179.350	3,0%
MOSTRE	4	0,8%	201.500	3,4%
PUBBLICAZIONI	14	2,7%	89.316	1,5%
RESTAURI	32	6,1%	467.284	7,9%
RISTRUTTURAZIONI	46	8,8%	662.000	11,2%
SPETTACOLO	1	0,2%	17.000	0,3%
VARIE	38	7,3%	307.600	5,2%
SPORT	65	12,4%	407.900	6,9%
TOTALE	523	100,0%	5.921.384	100,0%



Cantine Bosca - Canelli

Progetti propri

Palazzo Mazzetti

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti acquista nel 2000 Palazzo Mazzetti, uno degli edifici storici più significativi di Asti, con l'obiettivo di creare un importante polo di attrazione culturale, ed affida il progetto di ristrutturazione all'architetto Giovanni Bo.

I lavori di restauro architettonico, sin qui eseguiti, hanno richiesto momenti di riflessione e minuziosi approfondimenti volti alla individuazione delle metodologie d'intervento più opportune, a livello sia architettonico, sia strutturale, sia impiantistico e indispensabili per garantire la corretta esecuzione del progetto in tutte le sue parti.

Entro l'anno, completato il I° lotto di interventi, si avrà la riapertura di alcune sale del piano nobile del Palazzo e l'allestimento di una mostra sulla scultura lignea del territorio. Nel frattempo sono già stati affidati i lavori del II° lotto, la cui conclusione è prevista per il giugno 2010.

La straordinaria importanza di questo complesso edilizio, dovuta alla sua storia, al suo impianto architettonico, alla ricchezza degli stucchi e delle decorazioni degli ambienti, alla preziosità degli arredi e alla rilevanza delle collezioni d'arte che ospita, ha suggerito idee progettuali e di allestimento fondamentalmente orientate al rispetto, al mantenimento e alla valorizzazione di tutti gli elementi che custodisce.

La sua riapertura, in autunno, anche se parziale, assume grande significato per la città: il palazzo mostrerà, al primo piano, alcuni locali di particolare pregio artistico con parte degli arredi originari, e, al piano terra ospiterà l'allestimento dell'esposizione temporanea sulla scultura lignea.

La mostra vuole riflettere per la prima volta in maniera globale sul ruolo della scultura lignea nell'Astigiano in un'epoca omogenea, tra Manierismo e Barocco, interpretando il territorio come crocevia di diverse influenze artistiche, e dando, quindi, conto degli apporti fiamminghi (Michele Enaten), di quelli lombardi (Bonzanigo), della presenza di diverse botteghe torinesi come quelle di Carlo Giuseppe Plura, Riva, Ignazio Perucca e Stefano Maria Clemente, e del variato influsso delle produzioni liguri. A gruppi e sculture singole si affiancano alcune testimonianze d'arredo selezionate per la loro completezza e qualità e documenti significativi.

La mostra vuole anche essere l'occasione per presentare un gruppo di sculture, in parte inedite, provenienti dal territorio e restaurate grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

La mostra sarà corredata da un catalogo che, oltre ad approfondire le figure degli autori, le opere, le tematiche e le problematiche della scultura sarà per la prima volta arricchito da un repertorio completo della scultura lignea nell'astigiano, prezioso strumento per approfondire la conoscenza di questo importante manufatto sul territorio.

Dopo la riapertura degli spazi interessati dagli interventi del I° lotto, d'intesa con il Comune di Asti e con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico e Artistico del Piemonte, è prevista l'organizzazione di esposizioni temporanee collegate al territorio fino ad arrivare al momento in cui si avrà la totale disponibilità del Palazzo.

A ristrutturazione ultimata, la superficie complessiva di circa 7.000 mq., sarà articolata in spazi espositivi temporanei (1000 mq), sale storiche, allestimento

museale, depositi, laboratori, punto ristoro, book shop, uffici e dotata di tutti i servizi accessori necessari per garantire la funzionalità di uno spazio culturale vivo.

Oltre all'articolazione dei locali, il complesso edilizio è dotato di un sistema di cortili comunicanti con via Giobert, da un lato, e Largo Alganon dall'altro, in parallelo a Corso Alfieri, che saranno attrezzati a aree verdi.

Il complesso risulta essere un organismo con più destinazioni ma coerenti tra di loro per la finalità culturale: l'articolazione degli spazi consente l'utilizzo degli stessi in modo contemporaneo o separato.

Dai dati tecnici dei vari elementi che costituiscono il complesso edilizio, scaturiscono considerazioni sulle potenzialità che l'edificio ha in sé e che devono essere colte, sia in relazione a iniziative da realizzare nel Palazzo sia in collegamento con le altre realtà culturali del territorio.

Palazzo Mazzetti potrà ospitare mostre temporanee di grande respiro che possono avere diverse finalità tra cui quella di completare e estendere la conoscenza delle collezioni o di documentare il territorio: molte opere collocate nell'edificio, già più volte, sono state concesse in prestito per esposizioni importanti organizzate in altre città ed hanno costituito uno dei punti di attrazione della mostra.

E quanti richiami, quanti rimandi e quante suggestioni legano le collezioni civiche alla storia della città, alle vicende private e pubbliche dei collezionisti: quanti temi, quanti spunti da affrontare che non potranno essere esauriti nell'allestimento museale.



Pannelli giardini Alganon

Una riflessione e un'attenzione particolare merita la collezione d'arte contemporanea: nucleo interessante a cui destinare l'attività di acquisizione, da cui trarre ispirazione per mostre di artisti noti e per lanciare giovani artisti, intorno a cui creare atelier e laboratori.

Non mancano certo i motivi e i presupposti per fare di Palazzo Mazzetti un centro di cultura attivo e vivace: le idee, tuttavia, devono essere sorrette da un solido piano di gestione che non può ignorare il contesto territoriale esistente e in evoluzione.

Stanno, infatti, proseguendo i lavori per la realizzazione del museo diocesano nel complesso del vecchio San Giovanni, del museo paleontologico nelle ex-chiesa del Gesù nel Michelerio, per il riallestimento del museo alfieriano, per il completamento del museo dell'Arazzeria, sedi museali che vanno ad aggiungersi alla Cripta e Museo di Sant'Anastasio e al Museo Archeologico nel complesso del Vecchio San Pietro.

A medio termine, Asti offrirà un panorama estremamente articolato di sedi museali che fanno riferimento ad Enti ed Istituzioni del territorio: occorre una strategia comune per creare un sistema museale che possa ottimizzare i servizi, in termini di economicità, razionalizzazione delle risorse e innovazione, e porre i presupposti per la migliore promozione e fruizione.

Il circuito museale cittadino dovrà, poi, creare sistema anche con le realtà del territorio provinciale che presenta molte situazioni di varia entità e alcune punte di eccellenza.

Per predisporre uno strumento adeguato per la creazione di un sistema, a cui fanno riferimento strutture pubbliche e private, è necessario che ogni Ente abbia professionalità e competenze adeguate a cui attingere per la messa a punto del progetto, con una raccolta di dati di carattere specifico e dei costi di gestione: disponendo di questi elementi si può predisporre un piano organizzativo reale che consente di elaborare strategie condivise.

In questa prospettiva, Palazzo Mazzetti può diventare il primo elemento per l'organizzazione di una politica innovativa e organica dei beni culturali della città e della provincia.

Di notevole importanza la delibera assunta nel mese di maggio 2007 di acquistare dalla Cassa di Risparmio di Asti Spa tutti i beni mobili ed opere di pregio artistico, custoditi attualmente presso il Palazzo Mazzetti di Bellino, ad un prezzo pari all'originario valore di stima di €. 1.275.000,00 circa.

Con questa operazione la Fondazione ha incrementato notevolmente il suo patrimonio mobiliare ed arricchito la propria collezione che, unitamente a quelle di proprietà comunale, costituiranno il complesso di opere artistiche a disposizione del Museo Civico, nei locali in corso di totale ristrutturazione ad opera della Fondazione nello stesso prestigioso Palazzo Mazzetti di Bellino.



Palazzo Mazzetti

Premio Ricerca Cancro

Per celebrare degnamente il quindicesimo anniversario dell'istituzione del "Premio finalizzato alla Lotta contro i Tumori", la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti nel novembre 2007 ha promosso, congiuntamente con la Lega Italiana contro i Tumori – Sezione di Asti e con la Banca Popolare di Milano il Premio Nazionale Vittorio Alfieri per la "Ricerca finalizzata alla Lotta contro i Tumori".

Fino ad oggi il riconoscimento è stato assegnato annualmente a ricercatori italiani che si sono distinti per la validità dell'attività scientifica in campo oncologico; l'edizione 2007, svoltasi a Milano presso il Circolo della Stampa, ha, invece, visto l'assegnazione di n. 4 Premi ai "Centri di ricerca" italiani, che si sono maggiormente distinti negli ultimi 15-20 anni per gli avanzamenti apportati alla "terapia dei tumori umani".

Hanno ricevuto il Premio i Centri di ricerca afferenti a "le Molinette" di Torino, l'INT di Milano, l'Ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia e l'IEO di Milano.

Alla giornata ha partecipato il Prof. Umberto Veronesi, Direttore Scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano che ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Si chiama farmacoprevenzione, la strategia per contrastare il processo di formazione del tumore prima ancora che la malattia si manifesti. Parte da qui la nostra nuova sfida al cancro: sconfiggerlo puntando ad una valutazione del rischio individuale e a interventi sperimentali di prevenzione tramite farmaci specifici. L'essere all'avanguardia nell'individuare nuove strategie di lotta al tumore è la motivazione principale che ha portato la giuria ad individuare l'IEO come uno dei vincitori del primo Premio Nazionale "Vittorio Alfieri". Un riconoscimento andato a cinque Centri di eccellenza del nostro Paese che hanno contribuito in maniera determinante alla lotta di alcuni fra i più frequenti tumori: seno, mieloma multiplo, linfomi, leucemie".

I Premi sono stati consegnati al prof. Mario Boccardo, al prof. Alessandro Massimo Gianni, al prof. Massimo Martelli al prof. Corrado Tarella e al prof. Umberto Veronesi.

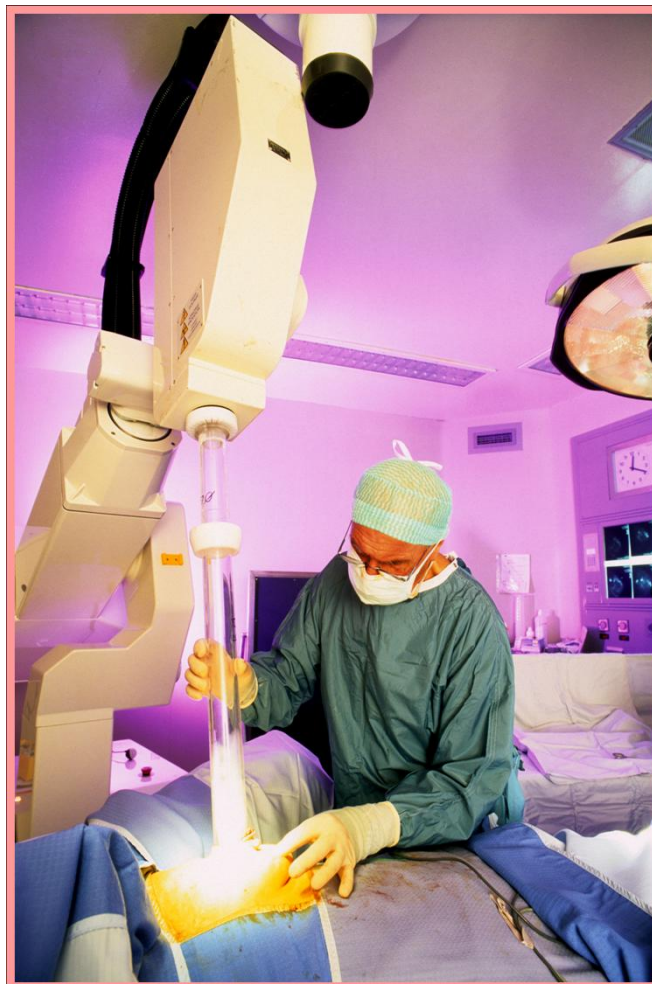
"I Centri selezionati hanno contribuito prosegue – il Prof. Veronesi – in maniera determinante all'elaborazione di strategie e protocolli innovativi. Anche grazie a questi sviluppi, la mortalità per questi tipi di tumore ha registrato un forte calo negli ultimi vent'anni.

Oggi il cancro del seno, se si interviene in uno stadio iniziale, guarisce in più del 90% dei casi, con effetti minimi dal punto di vista estetico. Siamo passati dalla strategia del "massimo tollerabile" a quella del "minimo efficace": un cambiamento epocale avvenuto soprattutto grazie alla diagnosi precoce. Ma enormi passi avanti si sono registrati anche per quanto riguarda l'effetto psicologico degli interventi: cure sempre meno aggressive e sempre più rispettose dell'integrità del corpo femminile".

La tecnica del "linfonodo sentinella" messa a punto all'IEO, che permette di procedere alla rimozione dei linfonodi dell'ascella solo quando è veramente necessario, è oggi diventata uno standard internazionale.

Il mieloma multiplo rappresenta un altro ottimo esempio di come i nuovi farmaci abbiano permesso di cambiare la storia naturale della malattia. Oggi si raggiungono percentuali di risposta dell'80%, con un 30-40% di remissione completa. "Recentemente sono state introdotte molecole che si sono dimostrate molto attive in pazienti in fase di ricaduta – spiega il prof. Mario Boccardo, Direttore della Divisione Universitaria di Ematologia dell'Ospedale San Giovanni

Battista di Torino, molecole che il nostro Centro ha contribuito sostanzialmente a sviluppare. È stato dimostrato che esiste una sinergia fra questi nuovi farmaci e la “vecchia” chemioterapia convenzionale: “nuovo” e “vecchio” insieme sono in grado di migliorare nettamente la risposta alla terapia e la sopravvivenza dei pazienti. Sono state anche applicate con grande successo nuove procedure di trapianto allogenico non mielo-ablativo, molto meno tossico e maggiormente efficace”.



Anche i linfomi hanno fortunatamente conosciuto un crollo verticale della mortalità: “Grazie soprattutto a una serie di significativi passi avanti, più che di un singolo grande balzo – spiegano il prof. Alessandro Massimo Gianni dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e il prof. Corrado Tarella dell’ Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino: tra questi, alcuni nuovi farmaci, come gli anticorpi monoclonali e i fattori di crescita emopoietici, una radioterapia più efficace e meno tossica, e soprattutto un impiego ottimale dei farmaci a disposizione”. I due Centri di ricerca hanno per primi identificato il ruolo delle cellule staminali circolanti, che hanno permesso di abbattere drasticamente la mortalità da autotrapianto. Nei cosiddetti linfomi B ad alto grado, le sopravvivenze sono molto aumentate. Addirittura nei linfomi follicolari avanzati,

finora considerati inguaribili, sono state ottenute lunghe sopravvivenze senza segni di ricaduta.

Anche il gruppo di Perugia, che fa capo al prof. Massimo Martelli, ha ottenuto importanti risultati in tema di leucemie acute. Con il trapianto da donatore familiare è possibile attualmente guarire malati che avrebbero avuto una prospettiva di vita non superiore al 15%. "Il nostro lavoro si è concentrato nell'individuare una strategia che permetta di superare il rigetto e la malattia "trapianto contro ospite", una grave condizione clinico-patologica provocata dalla aggressione del sistema immunitario del donatore contro il ricevente – spiega il prof. Martelli, Direttore della Struttura Complessa di Ematologia con Trapianto di Midollo Osseo dell'azienda Ospedaliera di Perugia. Oggi, grazie all'impiego dei donatori familiari parzialmente compatibili, è possibile effettuare il trapianto in tutti i pazienti con leucemia acuta in cui se ne riscontri l'indicazione".

Attraverso la realizzazione della XV edizione dei Premi finalizzati alla lotta contro i tumori, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha voluto, per la prima volta, con il Premio "Vittorio Alfieri" riconoscere l'eccellenza dei "Centri di ricerca clinico-terapeutica", cioè a vantaggio diretto dei pazienti.

In particolare vi è stata la volontà di premiare quei Centri che si sono distinti per nuovi razionali clinico-biologici e conseguente elaborazione di strategie e protocolli terapeutici innovativi, altamente efficaci e riconosciuti a livello internazionale. Centri che hanno contribuito a consolidare nel mondo la fama della scuola oncologica ed ematologica italiana.



Il Consorzio Universitario Asti Studi Superiori ed il Polo Universitario di Asti: 2005-2007

Il Polo Universitario di Asti nasce nel 1995/96 e per i primi dieci anni di sviluppo ed attività è stato promosso e coordinato da un'associazione tra Comune di Asti, Provincia di Asti, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Asti, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

L'anno scorso il testimone è passato alla società consortile a responsabilità limitata denominata "Asti Studi Superiori", il cui capitale sociale è ripartito tra i cinque precedenti enti astigiani, e che, come recita lo statuto, opera tramite l'assemblea dei soci ed il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore, il collegio sindacale e il comitato tecnico scientifico.

Tramite intese e convenzioni con le università e le facoltà interessate, il neo costituito consorzio continuerà a favorire e realizzare l'istituzione e la gestione, nel territorio della provincia di Asti, di corsi di istruzione e percorsi formativi di livello universitario (corsi di laurea e dottorati di ricerca, corsi di master, di perfezionamento e di specializzazione, centri di studio e laboratori di ricerca) come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane ed in relazione anche alle esigenze delle attività economiche e sociali di maggiore interesse per il territorio.

Rifacendoci a quanto già realizzato nel corso del triennio 2005-2007, il polo universitario astigiano si è già caratterizzato verso alcune specializzazioni, che trovano un riscontro positivo con la realtà del nostro territorio, che per certi versi riveste anche una posizione strategica, quale fulcro tra diverse province limitrofe, l'evoluzione che prospettiamo potrà continuare ad essere positiva riguarda i corsi di laurea a maggior impatto sulla realtà economica e produttiva che sono la laurea in Tecnologie alimentari per la ristorazione, la laurea in Economia aziendale per amministrazione finanza e controllo, la laurea in Servizio sociale e le lauree attivate più recentemente che sono la laurea interateneo (Torino, Milano, Palermo, Sassari e Foggia) in Scienze viticole ed enologiche, la laurea in Scienze motorie e sportive e la laurea in Infermieristica. Questi corsi sono frequentati da un migliaio di allievi, il 50% dei quali provenienti da fuori provincia ed ora anche da fuori regione.

Sempre nell'ultimo triennio, hanno definitivamente preso avvio e sono state via via potenziate le attività di ricerca scientifica riferite al Centro studi sullo sviluppo rurale della collina, al Centro studi e ricerche sullo sviluppo locale, al Laboratorio ergonomico ed eco-dinamico, alla Scuola di alta formazione statistica centro interdisciplinare di ricerca statistica.

Ormai in via di partenza dobbiamo anche citare il Master in Civic Education promosso dalla collaborazione tra ETHICA e Princeton University e l'Atelier Italo-Coreano di Design promosso dalla collaborazione tra STA Group ed Hoseo University.

Anche questo richiederà un impegno non indifferente sia da parte di Asti Studi Superiori sia da parte delle facoltà e degli atenei di Torino e del Piemonte Orientale che in esso coesistono.

Inoltre questa situazione potrà trovare un ulteriore rafforzamento nella ormai avviata riqualificazione dell'ex caserma Colli di Felizzano che assumerà una posizione baricentrica rispetto alle istituzioni culturali e scientifiche ed alle strutture e agli insediamenti produttivi esistenti.

Ad esempio la necessità di dotarsi di un servizio di biblioteca rappresenterà per l'università e per il consorzio una esigenza imprescindibile ma anche una grande opportunità per tutti gli altri enti culturali e scientifici del territorio. Con questo impegno, Asti Studi Superiori, oltre alle ricadute sulla qualità della didattica di tutti i corsi universitari già presenti e di futura attivazione, contribuirà a fare della sede universitaria di Asti un polo di eccellenza riconosciuto e di notevole interesse per lo sviluppo del sistema universitario piemontese ed assumerà un ruolo importante per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane ed in relazione alle attività economiche e sociali di maggiore interesse per lo sviluppo del territorio astigiano.



Firma atto costitutivo Consorzio Astiss

Borse di studio 100/100

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, al fine di perseguire le finalità di utilità sociale nel settore dell'istruzione previste dal suo Statuto ed allo scopo di incentivare l'attaccamento allo studio a livello universitario, ha indetto anche per l'anno 2007, l'assegnazione di una borsa di studio a favore di tutti gli studenti delle scuole medie superiori che abbiano conseguito nell'anno scolastico 2006/2007 la votazione di 100/100 (cento centesimi) all'esame di maturità, sostenuto presso un Istituto scolastico presente sul territorio della Provincia di Asti.

Gli studenti che hanno ricevuto il riconoscimento sono stati n. 66.

La borsa di studio, dell'importo di €. 500,00, è stata consegnata nel corso di una pubblica cerimonia svoltasi sabato 20 ottobre u.s., alle ore 10, presso la Sala Convegni della Cassa di Risparmio di Asti SpA, Piazza Libertà n. 23.

La fattiva collaborazione tra Fondazione e Banca Cassa di Risparmio di Asti ha permesso l'apertura a favore dei premiati di un nuovo conto corrente creato appositamente per loro denominato "Io Conto 100" che garantisce vantaggi esclusivi senza spese di gestione.

Durante la stessa cerimonia è stata, altresì, consegnata la borsa di studio di €. 800,00 intitolata, per volere di parenti e amici, al prof. Carlo Raverdino, già preside del Liceo Scientifico Statale "F. Vercelli", alla studentessa Alice Nervo, che frequentante il triennio non sperimentale, del citato Liceo, ha ottenuto la votazione migliore del suo corso nelle materie di matematica e fisica.

Sono intervenuti alla cerimonia oltre al Presidente della Fondazione dr. Michele Maggiora, il Presidente della Banca CrAsti dr. Aldo Pia, il Direttore del Ufficio Scolastico Provinciale di Asti dr. Francesco Contino, S.E. il Prefetto di Asti dr. Antonio De Bonis, il Vescovo di Asti Mons. Francesco Ravinale, il Sindaco di Asti Prof. Giorgio Galvagno e il Presidente della Provincia comm. Roberto Marmo.



Alice Nervo vincitrice borsa di studio Carlo Raverdino a.s. 2006/2007

Sperimentazione sulla termoterapia finalizzata al risanamento da flavescenza dorata del germoplasma del vitigno Barbera

Come già indicato nel Documento Programmatico 2006, anche per il 2007 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha deciso proseguire nella compartecipazione al progetto "Sperimentazione sulla termoterapia finalizzata al risanamento da flavescenza dorata del germoplasma del vitigno Barbera".

Il progetto è nato dalla congiunta volontà della Provincia di Asti, della Coldiretti e delle imprese agricole ad indirizzo vivaistico e viticolo per approfondire il grave problema della flavescenza dorata che, ormai, sembra non dar tregua alle viti astigiane.

Obiettivo primario è quello di individuare soluzioni in grado di ridurre, se non di eliminare, la diffusione delle malattie da fitoplasmi della vite attraverso il materiale vivaistico e conseguentemente l'impatto che tali patologie hanno sul settore vitivinicolo regionale.

La collaborazione ed il coordinamento instauratosi con gli altri Enti ed Istituzioni del territorio ha permesso di sfruttare al meglio le conoscenze già acquisite, di mantenere i collegamenti necessari per affrontare in modo adeguato il problema e di ottimizzare al meglio le risorse disponibili per un maggiore approfondimento nella ricerca.

L'attività svolta nel 2007 rappresenta la logica prosecuzione dell'attività avviata nel 2006 e che aveva fornito i primi riscontri positivi. Tale sperimentazione era quindi necessario proseguirla ed ampliarla al fine di confermare i risultati già ottenuti e di mettere in luce altri aspetti del problema.

Operatività

L'attività 2007 svolta con la supervisione dell' Istituto di Virologia Vegetale del C.N.R., sede principale di Torino e unità di Grugliasco (TO), capofila scientifico del progetto, è stata incentrata sia sull' impianto con materiale termotrattato di nuovi vigneti sperimentali al fine di incrementare il numero di dati a disposizione dei ricercatori, sia sul proseguimento dell'opera di monitoraggio e di analisi degli impianti messi a dimora nel 2006 per valutarne la ripresa e lo sviluppo vegetativo al secondo anno oltre che la sanità nei confronti dei fitoplasmi. Tale monitoraggio risulta indispensabile alla luce del fatto che sovente le manifestazioni sintomatologiche della malattia si manifestano maggiormente al 2° anno dall'impianto.

Nel 2007 per verificare l'eventuale presenza degli agenti patogeni si è proceduto, d'intesa con il capofila scientifico, all'effettuazione di analisi di laboratorio per mezzo della Polymerase Chain Reaction (PCR) su campioni di materiale proveniente sia da piantine recanti sintomi sospetti ascrivibili a malattie fitoplasmatiche sia da piantine asintomatiche presenti nei vigneti sperimentali.

I monitoraggi nei vigneti sono proseguiti anche per verificare l'eventuale presenza dell'insetto vettore.

Va ricordato che, facendo tesoro dell'esperienza sulla tecnica di termoterapia in acqua accumulata in Piemonte negli ultimi anni, l'impianto dei vigneti sperimentali nel 2006 è stato effettuato utilizzando materiale di moltiplicazione (marze, talee e barbatelle) sottoposto al termotrattamento di 50 °C x 45', a cui è stato affiancato materiale non trattato in qualità di testimone.

Sono state altresì messe a confronto le due tipologie di bagno termoterapico attualmente funzionanti sul territorio regionale (una di fabbricazione francese e una di progettazione e fabbricazione piemontese), per verificare eventuali differenze in termini di efficienza risanante e di effetti sulla vitalità del materiale trattato. La presenza di due diverse tipologie di macchina per la termoterapia in uso presso la vivaistica regionale impone infatti un'opera di controllo su entrambe le attrezzature al fine di comprendere se da esse si ottengano risultati analoghi. L'uniformità di risposta del trattamento, indipendentemente dall'attrezzatura utilizzata, è infatti un requisito fondamentale per poter validare l'idoneità della termoterapia. Da qui l'esigenza di procedere all'impianto di vigneti campione che avessero al suo interno parcelle di materiale termotrattato con entrambi i tipi di macchine.



Nell'ambito dei termotrattamenti, nel 2007 è stata posta particolare attenzione sull'intervento che prevede 52° gradi per 45 minuti, dimostratosi alla luce delle recenti sperimentazioni, la più indicata per un totale risanamento del materiale di moltiplicazione (sia da Flavescenza dorata che dal più resistente Legno nero), ma anche più delicata per i rischi connessi alla vitalità del materiale trattato. La sperimentazione è stata condotta trattando il materiale sia in forma di marza e talea prima dell'innesto, sia di barbatella innestata prima della commercializzazione. Nei due nuovi impianti localizzati ad Agliano e a Canelli è

stato immesso anche un eguale numero di piante non trattate in qualità di testimoni. Nel corso dell'anno nei nuovi impianti sono stati valutati l'attecchimento e lo sviluppo vegetativo, procedendo inoltre al monitoraggio della sanità delle piantine (intesa come assenza di sintomi della malattia) e della presenza di insetti vettori responsabili della trasmissione delle malattie.

Tutti i vigneti in prova sono stati condotti tradizionalmente seguendo i dettami della lotta integrata ma procedendo all'esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori contro la cicalina vettrice *Scaphoideus titanus* e il posizionamento di trappole cromotropiche per il controllo delle sue popolazioni.

Cronoprogramma attività 2007

- | | | |
|----|--|---------|
| 1. | Definizione accordi generali tra i soggetti: | feb-mar |
| 2. | Progettazione e coordinamento operativa tra i soggetti: | feb-dic |
| 3. | Definizione incarichi del personale coinvolto: | feb-mar |
| 4. | Trattamenti di termoterapia di barbatelle: | mar-apr |
| 5. | Impianto barbatellai e vigneti sperimentali: | mar-apr |
| 6. | Prima determinazione su risanamento e rese di attecchimento: | apr-ott |
| 7. | Analisi di laboratorio su materiale termotratto: | apr-ott |
| 8. | Monitoraggio continuo, report di attività, divulgazione: | gen-dic |



Mappatura attrattive astigiane al fine di realizzare segnaletica, percorsi e punti informativi – Astigiano Autentico

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, ritenendo necessario avviare in proprio un progetto teso alla promozione del territorio, nel settembre 2005 ha ritenuto indispensabile promuovere un'iniziativa per una cartellonistica innovativa, atta ad informare sui luoghi e sui monumenti presenti nel territorio astigiano, attivandosi per la realizzazione di un progetto riguardante la creazione di "percorsi" ben definiti, con indicazioni stradali previste, che aiutino il turista ad orientarsi quando viene in visita nelle nostre zone, con il supporto di guide, depliant, ecc.

Durante il suo evolversi il progetto si è notevolmente ampliato suscitando particolare interesse da parte dell'Amministrazione Provinciale di Asti, con cui in data 30 novembre 2006, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha sottoscritto una convenzione per la progettazione e gestione di un piano di intervento per la qualificazione e promozione del turismo astigiano, al fine di poter presentare un dossier di candidatura alla Regione Piemonte, ai sensi del "Piano annuale di attuazione 2006" L. R. 20.01.2000 n. 4 e s.m.i.

La Fondazione, che aveva promosso e approvato il progetto "Astigiano da scoprire – Percorsi turistici", elaborato dalla Ditta Pubblisintesi, è diventata, pertanto, un valido sostegno per il buon esito della candidatura presentata in Regione, mettendo a disposizione lo studio di fattibilità e il progetto stesso.

Con nota del 27 settembre 2007, infatti, la Regione Piemonte Regione Piemonte – Direzione Turismo Sport Parchi ha comunicato alla Provincia di Asti che con Determinazione Dirigenziale n. 727 del 26.09.2007, ai sensi del Piano Annuale di attuazione 2006, sono state approvate le graduatorie dei progetti relativi ad interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici, relativi alla L.R. n. 4 e s.m.i. del 24.01.2000, e sono stati assegnati i contributi utilizzando completamente lo stanziamento quantificato con DGR n. 59-6591 del 30.07.2007.



A tal proposito la proposta progettuale presentata dalla Provincia di Asti, in partnership con la Fondazione, è stata compresa nella graduatoria delle istanze idonee con punteggio complessivo pari a 55.

In relazione alle risorse disponibili, il progetto "Mappatura attrattive astigiane al fine di realizzare segnaletica, percorsi e punti informativi" è stato ammessa ad un contributo in conto capitale complessivo di €. 431.040,24. La Provincia di Asti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti hanno garantito, al 50%, il cofinanziamento di €. 320.000,00.

Attualmente è in fase di elaborazione da parte della Ditta Pubblisintesi il capitolato dei lavori che dovranno essere affidati entro il 30 giugno 2008 tramite bando pubblico.



Astigiano.com

Era la vigilia del Festival delle Sagre 2005 quando fu messo on line il nuovo portale www.astigiano.com edito e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. A poco più di due anni dal lancio il portale è stato rifatto graficamente a settembre 2007 ed è stato implementato di nuove aree e di nuovi contenuti. Continuano ad aumentare gli accessi al sito che in totale, dalla nascita, sono arrivati a quasi 2.000.000 di cui 1.368.394 dal 01 gennaio al 31 dicembre 2007.

L'esperienza del primo anno "on line": il 2006

Il 2006 è stato a tutti gli effetti il primo anno di vita del portale, un anno considerato molto positivo per i risultati raggiunti in termini di visibilità e accessi: 784.893 accessi.

Nel 2007 l'obiettivo primario è stato l'aumento degli accessi ma soprattutto l'aumento della "qualità degli accessi" cercando di interessare di più l'utente, dandogli informazioni ed articoli utili al suo approfondimento informativo, fornendogli "qualità" nei contenuti informativi e culturali.

Quindi la trasformazione del portale da "generalista" nell' elencare eventi ed iniziative a portale " di approfondimento" su eventi ed iniziative, più approfondimento turistico-folcloristico.

Più immagini fotografiche, più reportage, più video da scaricare, più guide turistiche e materiale informativo da scaricare. I contenuti sono il fulcro di un portale internet, l'unico motivo per cui i navigatori ritornano a consultarlo. Il successo del portale non dipende solo dalla capacità di sedurre il navigatore, ma anche, e soprattutto, dalla capacità di offrirgli nel tempo contenuti di valore che lo interessino concretamente, e dalla costante attenzione al loro aggiornamento e valorizzazione.

Sono stati realizzati 4 nuovi canali tematici

TARTUFI E GASTRONOMIA: appuntamenti ed approfondimento sulla gastronomia astigiana, sui prodotti tipici in tavola.

GRANDI EVENTI: promozione dei grandi eventi che si svolgono durante l'anno nell'Astigiano attraverso brevi video report e immagini inedite.

CANALE MULTIMEDIALE: è una sezione del portale dove si possono consultare e scaricare video il cui argomento è l'Astigiano. Attualmente è scaricabile il "corto" sul DIAVOLO ROSSO già edito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

BIBLIOTECA DIGITALE: area del portale dove gratuitamente si posso scaricare guide turistiche, libri e documentazione digitale in formato pdf utile per approfondire la conoscenza dell'Astigiano.

In corso di realizzazione un nuovo canale tematico

ROMANICO ASTIGIANO è il nome del nuovo canale tematico, attualmente in corso di allestimento. Si tratta di un'area dedicata a percorsi che si intrecciano nell'Astigiano attraverso le visite alle stupende e numerose chiese romaniche, ognuna delle quali avrà una scheda con foto, descrizione tecnica e turistica. Non mancheranno cartine geografiche e consigli.

I risultati raggiunti nel 2007
01 gennaio – 31 dicembre 2007

Mese	Visitatori riconosciuti	Accessi	Contenuti scaricati
Gen 2007	1686	82272	1.17 GB
Feb 2007	1688	89781	1.12 GB
Mar 2007	1715	95258	1.21 GB
Apr 2007	1749	90977	1019.42 MB
Mag 2007	1813	94520	1.53 GB
Giu 2007	1568	85510	1.59 GB
Lug 2007	1743	88313	2.51 GB
Ago 2007	1195	58211	903.40 MB
Set 2007	2641	171961	2.13 GB
Ott 2007	2526	177199	1.89 GB
Nov 2007	1590	196091	1.93 GB
Dic 2007	1186	138301	1.43 GB
Totale 2007	21.100	1.368.394	16,33 GB

Statistiche a confronto

2007	2006
Dal 01 gennaio al 31 dicembre	Dal 01 gennaio al 31 dicembre
Accessi : 1.368.394 Visitatori diversi/nuovi: 11.007 21.100	Accessi : 784.893 Visitatori diversi/nuovi:

Crescita in percentuale dal 2006 al 2007:

Accessi : **75%**
Visitatori diversi/nuovi: **92%**

I PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI

COMPLESSO EPISCOPALE DELLA CATTEDRALE - ASTI	
Progetto	Restauro chiesa di San Giovanni e realizzazione del museo della cattedrale
Organizzazione	Il progetto e la realizzazione sono gestiti dalla proprietà: ENTE DIOCESI di Asti, attraverso l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi con la supervisione delle Soprintendenze.
Obiettivi	Riqualificazione dell'isolato che comprende la Cattedrale, i chiostri dei canonici e la chiesa di San Giovanni con la realizzazione del museo della Cattedrale e di giardino aperto al pubblico. L'intervento persegue inoltre l'obiettivo di valorizzare le emergenze archeologiche rinvenute durante gli scavi, di inserire nella collezione permanente del museo i tesori della Cattedrale, di avere a disposizione spazi per allestimenti temporanei e una sala polivalente. Il museo rientra nella filiera dei musei ecclesiastici diocesani, fondamentali sul territorio perchè unici nel loro genere, testimonianza di un trascorso storico di fede, storia e arte.
Destinatari	Il primo destinatario dovrà essere la comunità locale che potrà essere veicolo di informazioni sul territorio; è ovvio poi che i principali fruitori saranno i numerosi turisti che visitano la cattedrale non dimenticando il forte impulso che ha avuto negli ultimi anni il turismo religioso.
Risultati conseguiti	Ad oggi i lavori hanno consentito di verificare l'importanza del sito dal punto di vista storico, archeologico e architettonico, la ricerca svolta e il cantiere hanno consentito di far conoscere alla comunità scientifica l'importanza del sito. Numerosi turisti hanno già potuto visitare il cantiere e sono in programma nuove visite con le scuole ai vari livelli. Infine l'Ufficio Beni Culturali ecclesiastico sta lavorando con l'AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) al fine di potenziare il turismo religioso.

Impatti sulla comunità	<p>Come già evidenziato nel punto precedente il sito è stato oggetto di visita da parte di numerosi gruppi cittadini e non solo; naturalmente a lavori ultimati la città potrà offrire un nuovo polo museale particolare per il luogo in cui sorge e per la tipologia.</p>
Stato attuale del progetto	<p>Attualmente i lavori sono in fase di realizzazione; è stata realizzata la trincea per il getto della fondazione del museo ipogeo e della relativa struttura, si procederà con il restauro conservativo degli esterni della chiesa di San Giovanni.</p>
Prossimi passi	<p>Si prevede di ultimare la prima parte di museo ipogeo entro marzo 2009 e rendere agibile la struttura. Si procederà quindi con il completamento del museo.</p>



Visione d'insieme del complesso



Gli scavi archeologici

Progetto	<p>PARROCCHIA DI SAN LORENZO E PAOLO – CAMERANO CASASCO</p> <p>Restauro della decorazione a stucco sec. XVI (soggetta al T.U. D. Lgs. 29/10/1999 n. 490 e succ. modifiche) : le quattro cappelle laterali, il presbiterio, anni dell'intervento 2004-2007.</p>
Organizzazione	<p>L'ente è rappresentato dal suo legale rappresentante don Defendente Fassone, sotto controllo dell'ufficio Tecnico della Curia e degli organi di Tutela. La predisposizione delle pratiche per la richiesta di finanziamento avviene a cura di Arch. Francesco Novelli. Il progetto e la D. L. dell'intervento di restauro della chiesa è affidata all'arch. F. Novelli. La Direzione scientifica per il restauro degli stucchi è affidata alla Dott.ssa Rosanna Vitiello della Soprintendenza per il patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Torino.</p>
Obiettivi	<p>1) Apportando, attraverso i restauri e le indagini storiche svolte dalla Soprintendenza ai Beni artistici (già nella persona della Dott.ssa E. Ragusa, ora proseguite dalla Dott.ssa R. Vitiello), un contributo conoscitivo importante relativo ad un apparato decorativo di grande interesse. 2) Camerano Casasco è un piccolo centro della Provincia di Asti ed i restauri previsti oltre ad essere attesi dalla comunità locale, saranno sicuramente oggetto di studio da parte di ricercatori interessati all'argomento e di interesse per i turisti che visiteranno la chiesa. 3) I risultati degli studi e gli esiti dei restauri potranno essere divulgati attraverso la loro pubblicazione.</p> <p>Si ricorda inoltre che il cantiere di restauro delle 4 cappelle è stato presentato, in occasione della settimana dei Beni Culturali (maggio 2005), presso la sede centrale della Soprintendenza ai Beni Artistici di Torino.</p>
Destinatari	<p>Si tratta di un edificio religioso già aperto al pubblico. A seguito dei restauri, ultimati sulle quattro cappelle e il presbiterio, in linea con le più attuali indicazioni in materia di conservazione e valorizzazione dei beni culturali, gli interventi realizzati permettono di inserire la chiesa di S. Lorenzo e Paolo in un circuito di visita che interessa altre realtà locali astigiane (quali le chiese romaniche della zona). La piccola comunità di Camerano, con l'aiuto della parrocchia e dell'Amministrazione comunale ha in programma di garantire un'apertura dell'edificio (almeno una giornata alla</p>

	settimana) per permettere ai propri abitanti, a turisti e studiosi di poter accedere all'edificio, dove in corrispondenza di ogni cappella potranno essere realizzati pannelli esplicativi, con documentazione fotografica realizzata durante i restauri.
Risultati conseguiti	Restauro, conservazione di un apparato decorativo di riconosciuto valore storico artistico e documentario oltre ad avere attivato un processo di valorizzazione dell'intero complesso parrocchiale.
Impatti sulla comunità	Maggiore consapevolezza del patrimonio storico artistico locale e successiva attivazione di un processo di valorizzazione sviluppato anche in sede locale secondo programmi mirati alla prosecuzione degli interventi di conservazione.
Stato attuale del progetto	Allo stato attuale è stato completato il restauro delle 4 cappelle e dell'area presbiteriale.
Prossimi passi	In futuro sono previsti interventi legati al restauro e conservazione dei tre altari in scagliola e della grande ancona lignea dell'altare maggiore, oltre ad opere di restauro e conservazione di altre opere mobili significative. Rimane aperta la necessità di completare l'intervento legato al restauro degli stucchi in particolare con opere di adeguamento cromatico di alcune parti di contatto tra cappella e presbiterio.



Prima del restauro



Dopo il restauro

<p>Progetto</p>	<p>FIERA DEL RAPULÈ' E RECUPERO DEI CROTTIN - CALOSSO</p> <p>I "crottin" sono tipiche cantine scavate nel tufo, generalmente nel sottosuolo, testimonianza storica della vita di un paese a prevalente vocazione rurale. Avevano grande importanza in quanto, per la loro temperatura costante e fresca, venivano utilizzati per mantenere tutte le derrate alimentari, le scorte di carbone e acqua e anche per la conservazione del vino. Seguendo le caratteristiche di tali luoghi, sono state poi costruite le moderne cantine dei produttori di vino che sono il perno della vita economica di questo territorio. Attraverso questi crottin, posti nel Centro Storico del paese, si snoda il percorso enogastronomico e culturale della Fiera del Rapulè, giunta all'8^a edizione. I crottin sono perlopiù di proprietà di privati che anche attraverso il contributo e l'incoraggiamento dell'Amministrazione Comunale, si adoperano affinché siano sempre più accoglienti per il giorno della Fiera. Il percorso comprende anche due crottin di proprietà comunale, quello della Cantina dei Vini – la Crota – e il Crottin del Teatro attualmente in fase di ristrutturazione.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>L'Organizzazione della Fiera del Rapulè è seguita dall'Amministrazione Comunale di Calosso, dalla Pro loco e da tutti gli abitanti del paese. Si evidenzia che tutti i privati, proprietari di crottin, si rendono disponibili ad accogliere i turisti che partecipano alla Fiera del Rapulè.</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>Valorizzazione del patrimonio storico e culturale del paese e incremento del flusso dei visitatori e promozione turistica anche a livello enogastronomico.</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Ci si rivolge a tutta la collettività. La pubblicità viene effettuata anche tramite organi di informazione.</p>
<p>Risultati conseguiti</p>	<p>Incremento del turismo, promozione turistica e di prodotti enogastronomici tipici del luogo. Incremento di attività per i commercianti ed i produttori del paese. Sono stati recuperati il crottin della cantina dei vini sotto il palazzo municipale e i due crottin a galleria sotto il teatro comunale che ora si vogliono completare.</p>

Impatti sulla comunità	<p>La Fiera del rapulè ha una forte valenza turistica e si sono riscontrati incrementi delle attività agricole, commerciali ed artigianali.</p>
Stato attuale del progetto	<p>Attualmente si sta organizzando la 9^a Fiera del Rapulè e si sta procedendo al completamento del recupero dei crotin posti sotto il teatro comunale. Infatti si intende ripristinare il collegamento degli stessi con il piano superiore come era in origine.</p>
Prossimi passi	<p>L'intenzione dell'Amministrazione è quella di migliorare sempre di più la Fiera del Rapulè e di sviluppare ed incrementare il turismo ponendo una particolare attenzione al mantenimento e alla valorizzazione dei "crotin", insieme alla promozione dei prodotti tipici del paese, primo fra tutti il vino.</p>



Progetto	<p>RISTRUTTURAZIONE , VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE PUBBLICA DEL ROSETO DELLA SORPRESA - CASTELL'ALFERO.</p> <p>Situato in un ampio giardino che rispetta l'habitat locale, le specie arboree e la fauna degli uccelli e dei piccoli animali del sottobosco, il Roseto comprende una collezione di rose botaniche ed antiche che, raccolta dal Prof. Piero Amerio, è oggi una delle più complete esistenti in Italia. Posto sotto il patrocinio del Comune di Castell'Alfero, della Provincia di Asti e della Regione Piemonte, vivificato dalla collaborazione scientifica con l'Università di Torino, il Roseto della Sorpresa è inserito nell'«Elenco ufficiale dei giardini storici» con delibera della Giunta Regionale del Piemonte (luglio 2007).</p>
Organizzazione	<p>ASSOCIAZIONE AMICI DEL ROSETO DELLA SORPRESA</p> <p>L'Associazione senza scopi di lucro è stata costituita nel febbraio 2005 allo scopo di contribuire al mantenimento ed allo sviluppo di questo bene botanico-culturale del territorio astigiano. Di essa fanno parte studiosi di discipline agrarie, biologiche, fisico-chimiche ed umanistiche di Università italiane e straniere ed amministratori di vari Enti locali piemontesi.</p>
Obiettivi	<p>Ristrutturazione delle aree destinate al ricevimento dei visitatori, all'organizzazione di riunioni e manifestazioni culturali, attraverso opere edilizie di vario genere, ivi compresi servizi igienici. Sistemazione di sentieri, passaggi, aiuole con relative opere idraulico-elettriche ed integrazioni del materiale arboreo.</p>
Destinatari	<p>Visitatori ai quali il Roseto viene aperto in determinati giorni, studiosi sul piano scientifico e culturale e persone interessate. In particolare il Roseto si indirizza al pubblico del territorio astigiano.</p>
Risultati conseguiti	<p>Gli obiettivi sopra indicati sono stati raggiunti in modo molto soddisfacente. I lavori di ordine edilizio, idraulico ed elettrico, e gli interventi sul territorio del giardino hanno sensibilmente migliorato il Roseto sia sul piano funzionale che su quello estetico, consentendo una sua migliore fruizione pubblica.</p>
Impatti sulla comunità	<p>Il Roseto della Sorpresa costituisce un punto di riferimento sia per il suo patrimonio genetico e scientifico in generale, sia</p>

	per il contributo che esso offre a studiosi ed appassionati della materia. Ha ricevuto in tal senso ampia attenzione dalla stampa specialistica e dai media locali e nazionali (tra cui <i>La Stampa</i> e <i>La Nuova Provincia</i>) che sono stati ricchi di richiami alla comunità astigiana.
Stato attuale del progetto	Il progetto, relativamente alle opere previste per l'anno 2007 è stato compiutamente realizzato.
Prossimi passi	Conformemente al più ampio programma previsto sono avviati ulteriori lavori di ristrutturazione comprendenti varie opere edilizie, idrauliche ed elettriche, rinnovo materiale arboreo e rifacimento di schedature, targhe e materiale illustrativo.





Progetto	PRESIDIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI "PAOLO MARIA CIRINCIONE" DI ROCCA D'ARAZZO Realizzazione di un Giardino Alzheimer
Organizzazione	Il Giardino Alzheimer è stato realizzato dal Consorzio di Cooperative Sociali SOCIALCOOP che è l'Ente Gestore del presidio per anziani
Obiettivi	Il miglioramento della qualità della vita degli ospiti del presidio
Destinatari	Ospiti anziani affetti dalla patologia del morbo di Alzheimer
Risultati conseguiti	La realizzazione del Giardino Alzheimer ha contribuito all'esercizio delle residue attività motorie, sensoriali, intellettive e psicologiche da parte degli ospiti della struttura affetti da tale patologia
Impatti sulla comunità	Il Giardino Alzheimer permette di offrire un servizio ulteriore agli ospiti del Presidio Cirincione di Rocca d'Arazzo e pertanto aumenta la possibilità di dare risposte concrete alle famiglie della nostra comunità che vivono la problematica dell'Alzheimer
Stato attuale del progetto	Il progetto del Giardino Alzheimer è stato terminato nella primavera del 2007
Prossimi passi	Essendo un giardino a tutti gli effetti si dovrà costantemente procedere con la manutenzione delle zone a verde (prato, piante, essenze floreali, essenze profumate).



Progetto	FESTIVAL DELLE SAGRE ASTIGIANE
Organizzazione	Azienda Speciale per la promozione e per la regolazione del mercato della Camera di Commercio di Asti
Obiettivi	Realizzare un evento di grande promozione dell'enogastronomia d'eccellenza e uno strumento di valorizzazione delle tradizioni, della cultura e delle bellezze del territorio al di fuori dei confini provinciali e regionali.
Destinatari	Turisti, operatori del settore e appassionati delle tradizioni e della cucina tipica di un territorio.
Risultati conseguiti	Conoscenza e diffusione della cultura, delle tradizioni e dell'enogastronomia tipica dell'Astigiano, come dimostra la presenza di 300.000 persone che hanno "invaso" Asti in occasione della manifestazione.
Impatti sulla comunità	Ricaduta positiva su tutti i settori economici del territorio
Stato attuale del progetto	Sono stati avviati i contatti con le pro loco "ospiti" dell'edizione 2008 e sono in fase di organizzazione le riunioni con le pro loco astigiane.
Prossimi passi	Svolgimento degli incontri con le pro loco astigiane per concordare menù e temi della sfilata. Definizione di tutti gli aspetti organizzativi dei vari momenti della manifestazione. Pianificazione della pubblicità. Realizzazione, stampa e diffusione del materiale promozionale.



Organizzazione	ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS DI ASTI
Progetto	Interventi di completamento funzionale relativi alla Comunità "Carlo Lanza" e lavori di manutenzione straordinaria ai locali dei due Centri Diurni
Obiettivi	Copertura della scala di emergenza con una struttura a cupola in plexiglass, installazione di impianto di condizionamento e pavimentazione dei terrazzi al fine di recuperare spazi per l'utilizzo durante la stagione estiva. Pavimentazione, tinteggiatura e acquisto nuovi arredi per i Centri Diurni.
Destinatari	Comunità "Carlo Lanza" che ospita 9 utenti disabili intellettivi gravi. Centri Diurni ANFFAS che accolgono 40 utenti disabili intellettivi gravi e gravissimi.
Risultati conseguiti	I lavori eseguiti hanno permesso di adempiere ad una prescrizione della Commissione di Vigilanza per quanto riguarda la realizzazione della copertura. Il condizionamento dei locali e la pavimentazione dei grandi terrazzi rende più piacevole la permanenza durante la stagione estiva. I locali dei Centri Diurni sono ora idonei e salubri e i nuovi arredi rendono più funzionale la gestione delle attività degli utenti.
Impatti sulla comunità	Messa a disposizione della collettività di una struttura per disabili completamente rinnovata e all'avanguardia per quanto concerne la sistemazione e i presidi di cui dispone.
Stato attuale del progetto	Tutti i lavori sono stati effettuati e completati.
Prossimi passi	Ampliamento della Comunità Residenziale Carlo Lanza e realizzazione di un nuovo nucleo di accoglienza in grado di ospitare otto nuovi utenti disabili gravi.

Progetto	BANCO ALIMENTARE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - Interventi strutturali e di adeguamento dei locali ricevuti in comodato gratuito dalla Provincia di Asti, con opere di carpenteria metallica ed opere per il riscaldamento dell'ufficio e dei servizi igienici
Organizzazione	Messa in piedi da volontari (del movimento di Comunione e Liberazione, della Conferenza di San Vincenzo e degli alpini della sezione A.N.A. di Asti) che si occupano dello stoccaggio dei prodotti alimentari, della preparazione dei bancali dei prodotti destinati agli Enti caritativi ed infine della consegna agli stessi con il furgone del Banco Alimentare.
Obiettivi	Aumentare l'efficienza per la miglior gestione complessiva della missione istituzionale del magazzino di Asti del Banco Alimentare, grazie al fatto educativo alla gratuità ed alla responsabilità, condividendo la vita dei più poveri.
Destinatari	Cinquanta Enti caritativi, che, a loro volta, distribuiscono prodotti alimentari a circa cinquemila bisognosi.
Risultati conseguiti	Nell'adempimento della missione istituzionale del Banco Alimentare: dare da mangiare ai più poveri del nostro Territorio, recuperando ciò che sarebbe stato altrimenti sprecato, attraverso la scoperta di tante persone che operano negli Enti caritativi convenzionati con il Banco Alimentare e che condividono quotidianamente la fatica ed il dramma di tante famiglie e persone sole.
Impatti sulla comunità	Un gesto - quello del Banco Alimentare - di educazione popolare alla condivisione, alla carità, al desiderio di bene per i cristiani ed i non cristiani, esempio, così di sussidiarietà, cioè di valorizzazione dell'impeto positivo di chiunque, secondo la tradizione della Dottrina Sociale della Chiesa.
Stato attuale del progetto	I lavori sono stati ultimati nell'anno 2007.
Prossimi passi	Potenziare l'attività di raccolta delle eccedenze di prodotti alimentari dai supermercati, per aumentare la disponibilità delle scorte da distribuire agli Enti caritativi, raccolta che il

Banco Alimentare ha in animo di incrementare, in aggiunta a quella effettuata grazie alla giornata nazionale della Colletta Alimentare (che ha luogo l'ultimo sabato di novembre di ogni anno). Inoltre incoraggiare sempre più la colletta alimentare nelle scuole, che ha un grandissimo valore educativo per i giovani ed i giovanissimi, alla carità, alla solidarietà ed alla condivisione.



Progetto	CENTRO DI OSPITALITÀ CASA TABOR DI ASTI
Organizzazione	<p>L'organizzazione del progetto è stata curata dall'ASSOCIAZIONE CRE.A.NDO INSIEME in stretta collaborazione con la PARROCCHIA SAN DOMENICO SAVIO di Asti. Nella fase di ideazione del progetto sono stati coinvolti in prima persona i nostri ragazzi che con le loro proposte e suggerimenti hanno contribuito in modo significativo alla realizzazione degli elaborati. Il lavoro è essenzialmente suddivisibile in 7 settori di attività, tutti coordinati tra di loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ideazione del progetto con il coinvolgimento dei ragazzi ▪ Elaborazione grafica delle planimetrie da parte di un professionista ▪ Ricerca degli aiuti finanziari ▪ Ricerca delle ditte per l'esecuzione delle opere ▪ Coordinamento dei lavori ▪ Promozione del Centro di Ospitalità Casa Tabor ▪ Gestione della struttura e promozione delle attività
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale, oltre alla creazione di una struttura ricettiva accogliente ma a basso costo per assolvere alle esigenze di famiglie e giovani, è quello di dare un concreto contributo al miglioramento dei servizi che possono aiutare a riqualificare un'area ancora rurale ma di forte connotazione naturalistica ed architettonica, come può essere quella di Valgera, consapevoli di contribuire ad offrire nello stesso tempo i requisiti per lo sviluppo sociale ed economico del territorio astigiano.</p> <p>Il progetto prevede inoltre, quando si sarà completata la ristrutturazione, di dare lavoro a delle persone per la gestione della struttura e l'accoglienza degli ospiti sostenendosi autonomamente dal punto di vista economico.</p>
Destinatari	<p>I destinatari del progetto sono principalmente i ragazzi e le famiglie, con l'intenzione di facilitare il dialogo tra generazioni differenti.</p> <p>Il Centro di Ospitalità Casa Tabor prevede di accogliere in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di Estate Ragazzi ▪ Campi Scuola Estivi ed Invernali per tutte le fasce d'età dai bambini ai giovani

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritiri Sportivi per i ragazzi di associazioni sportive ▪ Ritiri Spirituali per ragazzi ed adulti ▪ Incontri della Comunità nelle ricorrenze delle feste religiose ▪ Feste e/o incontri di famiglie per poter facilitare, durante i momenti particolari della vita, il ricongiungimento familiare ▪ Gite fuori porta in campagna di scolaresche per permettere ai ragazzi di visitare le fattorie poste nelle vicinanze e i sentieri naturalistici della zona ▪ Soggiorno di pellegrini (anche solo di passaggio sul territorio) ▪ Campeggi per Boy Scout ▪ Gruppi di ragazzi e giovani che arrivano in città per gemellaggi, scambi culturali o per motivi di studio ▪ Famiglie provenienti da lontano con parenti ricoverati nell'Ospedale "Cardinal Massaia" di Asti ▪ Casa di vacanza per famiglie di turisti
<p>Risultati conseguiti</p>	<p>Per ora i risultati conseguiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la realizzazione dei servizi igienici che garantiscono l'accessibilità dei disabili, la ricostruzione del locale cucina e l'adeguamento degli spazi d'accesso alla casa con il rifacimento totale degli impianti tecnici predisposti già per una futura espansione; ▪ la coesione dell'equipe di lavoro; ▪ l'entusiasmo della gente che sostiene il progetto; ▪ il plauso, l'apprezzamento e l'aiuto della Diocesi di Asti e del Cardinal Angelo Sodano; ▪ il sostegno e l'aiuto concreto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e della Fondazione CRT.
<p>Impatti sulla comunità</p>	<p>Gli impatti sulla comunità locale sono più che positivi, in quanto la gente attende con trepidazione ed entusiasmo la fine dei lavori per poter sfruttare questo centro che ha veramente delle potenzialità molto forti, anche perché si estende su un'ampia superficie collinare ed è situato in un contesto di piena campagna, ma allo stesso tempo è alle porte di Asti.</p> <p>È bellissimo vedere, verso la fine di una giornata trascorsa al Tabor, quanta fatica facciano i genitori per rincorrere e recuperare i loro figli che continuano a scorrazzare e giocare stanchi ma contentissimi della giornata vissuta in questo posto meraviglioso.</p>

<p>Stato attuale del progetto</p>	<p>L'anno scorso avevamo fatto una domanda di finanziamento alla Regione Piemonte nell'ambito del bando 2006 della L.R. 4/2000 per la ristrutturazione ed il potenziamento delle strutture ad uso aggregativo e ricettivo. Purtroppo il nostro sogno ha dovuto subire dei rallentamenti perché il progetto "CENTRO DI OSPITALITÀ CASA TABOR" è risultato idoneo, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse finanziarie regionali stanziare.</p> <p>Dopo un iniziale senso di delusione, abbiamo ragionato e abbiamo deciso che data l'elevata importanza per la gente e per il territorio di questa struttura non potevamo rinunciare a tutto.</p> <p>Così si è pensato ad una rimodulazione dell'intero progetto complessivo suddividendo il medesimo progetto in più lotti da portare a termine in un arco temporale più lungo e cercando di dare priorità ai lavori più urgenti.</p> <p>Al momento sono in fase di ristrutturazione i locali al piano terreno con la messa a norma dei servizi igienici, che ora garantiscono l'accesso anche ai disabili, del locale cucina con l'acquisto di tutte le attrezzature necessarie e degli spazi di accesso alla casa.</p>
<p>Prossimi passi</p>	<p>I prossimi passi prevedono la prosecuzione dei lavori suddivisi in lotti per il raggiungimento dell'obiettivo della completa realizzazione del Centro di Ospitalità Casa Tabor.</p> <p>In particolare si pensa che il prossimo passo sia la messa a norma dei locali al primo piano con il rifacimento dei servizi igienici e l'arredamento delle camere da letto per garantire l'ospitalità su più giorni.</p> <p>Un prossimo lotto ancora prevede la creazione di una soletta nel cascinale in modo da realizzare due piani e sfruttarli per la creazione di camerate e servizi igienici.</p>



<p>Progetto</p>	<p>RIEVOCAZIONE STORICA L'ASSEDIO DI CANELLI – ANNO 1613.</p> <p>La manifestazione prende il via da un fatto storico ben documentato che si inquadra nell'ambito delle guerre per la successione del Ducato di Monferrato (1613-1617).</p> <p>Nel 1612 moriva Francesco Gonzaga, duca di Mantova, che aveva diritti sul Monferrato. Alla sua morte si aprirono innumerevoli controversie per la successione. Carlo Emanuele I, duca di Savoia (che era il nonno dell'unica figlia del defunto Duca), per difendere i secolari interessi che casa Savoia aveva sul Monferrato, decise di risolvere le controversie con le armi. Si diede-inizio a quella che fu definita la "guerra per la successione del Ducato di Monferrato".</p> <p>Canelli, posta sul confine tra Savoia e Monferrato, interamente fortificata, fu teatro di innumerevoli combattimenti e subì numerosi attacchi.</p> <p>Nel giugno del 1613, approfittando della mancanza di soldati dalle fortificazioni canellesi, Carlo Gonzaga, duca di Nevers con un reggimento di cavalleria, uno di fanteria e con diversi cannoni, attraversò il fiume Belbo e pose l'assedio alla città.</p> <p>Le truppe monferrine tentarono in più modi di entrare in Canelli, ma la piccola guarnigione rimasta fu aiutata in modo determinante dalla popolazione che, con non pochi sacrifici riuscì a resistere a tutti gli attacchi e a reagire in modo decisivo. I nemici furono costretti <i>"al ritirarsi con morte d'alcuni cavaglieri principali, capitani, soldati, et molti feriti fuggendo "con tanto spavento et fuga che lasciarono sopra la piazza, i pettardi et le scale con alcuni pezzi di bronzo et altri carr carichi di moschetoni da posta, piche et altre armi"</i>.</p> <p>Il Duca di Savoia per ringraziamento e per premiare gli uomini e le donne di Canelli del loro comportamento li esentò per trent'anni, con apposito decreto, dal pagamento delle tasse.</p> <p>La manifestazione è nata quale rievocazione nel 1992, però già a partire dalla fine dell'800 agli anni 20 del ' 900 dall'evento storico reale era stato realizzato un libretto d'opera e allestita un'opera lirica. Di quest'opera lirica si conservano i libretti del 1894 e del 1992 ed altre documentazioni quali manifestazioni e fotografie storiche.</p> <p>L'Assedio di Canelli è molto più di una semplice rievocazione storica: è ormai diventato la festa dei Canellesi che, "rivivendo il passato", sanciscono forte e chiara la propria identità, e si riappropriano di quelle radici che sono il presupposto fondamentale di ogni comunità"</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>All'organizzazione della manifestazione collaborano con l'Amministrazione comunale di Canelli Gruppi, Enti ed</p>

	<p>Associazioni.</p> <p>Il gruppo principale è il Gruppo Storico Militare dell'Assedio di Canelli che partecipa in modo diretto all'organizzazione delle scenografie militari, allestimento degli accampamenti, battaglie, ecc... Alla buona riuscita della manifestazione collaborano inoltre circa venticinque gruppi locali facenti parte di associazioni di volontariato o scuole che danno vita a innumerevoli scene di vita seicentesca o osterie e taverne. Esistono poi innumerevoli Gruppi di volontariato provenienti da ogni parte d'Italia ed anche da nazioni europee che contribuiscono a creare l'esatto clima dell'evento (più di 2000 comparse in costume)</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>La manifestazione ha più finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di tipo locale ed ha lo scopo di "far riappropriare i cittadini delle proprie radici"; - altra finalità è quella della promozione turistico -culturale non solo basata sull'evento focloristico -scenografico teatrale ma anche su aspetti eno -gastronomici e di conoscenza delle peculiarità e potenzialità dell'intero territorio.
<p>Destinatari</p>	<p>I destinatari sono i canellesi, i cittadini del circondario ed il turismo nazionale ed internazionale. La manifestazione infatti ha una gestazione molto lunga ed ormai si lavora alla sua realizzazione 365 giorni all'anno. Le scuole e i gruppi di volontariato locale organizzano corsi, mostre pubblicazioni per approfondire le tematiche dell'evento e per preparare abbigliamento, scenografie ed attrezzerie varie. Inoltre per i turisti la manifestazione è strutturata in modo tale da coinvolgere al massimo il visitatore, apparentemente non vi sono schemi predefiniti, si cerca di far rivivere la storia partendo dal canovaccio degli avvenimenti principali creando l'atmosfera di un città seicentesca assediata durante l'evento si da sempre grande rilievo sarà dato al rigore storico sia negli avvenimenti che nella ricostruzione della vita canellese dell'epoca.</p> <p>Il pubblico è coinvolto in numerosissime attività in quanto la Rievocazione si svolge attorno al pubblico con lo scopo di fargli vivere emotivamente la rievocazione.</p>
<p>Risultati conseguiti</p>	<p>La manifestazione in pochi anni ha avuto uno sviluppo al di sopra di ogni aspettativa ed il suo successo è ormai consolidato, il pubblico ha letteralmente invaso la nostra città. I visitatori sono giunti da tutt'Italia, e da moltissimi paesi europei ed extra europei.</p> <p>I mass-media hanno risposto in modo massiccio alle nostre</p>

	<p>proposte dedicando molto spazio alla manifestazione. Lo stesso entusiasmo hanno dimostrato alcune importanti aziende vinicole cittadine nel mettere a disposizione le loro cantine situate nel centro storico e permetterne la visita facendo accompagnare i turisti da cantinieri in costume secentesco. Per quanto riguarda il di "far riappropriare i cittadini delle proprie radici" il risultato pare raggiunto anche se siamo consapevoli che un certo tipo di consapevolezza richiede un'attenzione ed un interesse continuo.</p>
Impatti sulla comunità	<p>Essendo una delle finalità il "far riappropriare i cittadini delle proprie radici" l'impatto sulla comunità è stato notevole; le scuole cittadine hanno realizzato e realizzano ogni anno almeno due o tre corsi su tematiche seicentesche (corsi di ricami, pittura, cartellonistica, commedia dell'arte enogastronomia, musica etc) che sfociano in vere e proprie realizzazioni o recite da tenersi nei giorni della manifestazione.</p> <p>Si è notato inoltre una certa qual attenzione anche nel recupero degli edifici del centro storico in una chiave più di restauro che di ricostruzione moderna come pure si è notato un interesse dei commercianti che sovente addobbano le proprie vetrine in chiave storica.</p>
Stato attuale del progetto	<p>Il progetto è in continua evoluzione trattandosi di un evento che si realizza con cadenza periodica il terzo fine sett. Del mese di giugno di ogni anno, ogni anno vengono sviluppate tematiche che arricchiscono via via l'evento principale. Attualmente è partito un grandissimo progetto legato alla rievocazione che ha lo scopo di creare una serie di tappe di avvicinamento al 4[^] centenario dell'evento storico (1613-2013).</p>
Prossimi passi	<p>Nel 2013 ricorrerà il quattrocentesimo anniversario dell'Assedio di Canelli.</p> <p>Le varie tappe di avvicinamento prevedono ogni anno la realizzazione di eventi o di arricchimento di quelli già esistenti, la realizzazione di studi e pubblicazioni si sull'evento storico (guerra di successione del Monferrato) e sulla società piemontese del XVII secolo</p>





<p>Progetto</p>	<p>COMUNE DI ASTI . PROGETTO RICICLARTE</p> <p>La 5^a edizione di RiciclarTE si è svolta il 6 maggio 2007 in Piazza San Secondo.</p> <p>Questa manifestazione ecologica, è un'esposizione di prodotti, oggetti d'arte, curiosità, invenzioni, prototipi e quant'altro possa essere realizzato con materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti o scarti di produzione (plastica, stoffa, vetro, carta, alluminio, acciaio, legno ecc.). Le scuole coinvolte hanno avuto la possibilità di lavorare con esperti del settore, svolgendo un'attività di laboratorio all'interno delle rispettive sedi scolastiche.</p> <p>Nel 2007 il tema dell'attività didattica è stato <u>la casa ecologica</u>. I ragazzi, coordinati da personale esperto, oltre che dai loro insegnanti, hanno cercato di ricostruire una abitazione composta da due vani completi di elementi d'arredo, creati utilizzando materiali delle varie filiere della raccolta differenziata. Ogni scuola partecipante ha costruito degli oggetti come per esempio un televisore, un tavolo, un letto, dei quadri, dei tappeti, un abatjour e addirittura dei pannelli fotovoltaici. Le opere sono state esposte per l'intera giornata del 6 maggio in Piazza San Secondo e successivamente, fino al termine del mese, all'interno dell'Ospedale Cardinal Massaia in un' area espositiva aperta al pubblico.</p> <p>Molto frequentati dai bambini, nella giornata del 6 maggio, anche i <u>vari laboratori allestiti da artisti esperti in "riciclo"</u> presenti in piazza, come: Elena Negro, Mario il Giocattolaio, Associazione GAM, il Folletto BLu che utilizzando materiali poveri e/o di scarto sono riusciti ad entusiasmare i piccoli creando particolarissimi oggetti e giocattoli, oltre a proporre attività di gioco fino a tardo pomeriggio.</p> <p>Altra novità è stato lo spettacolo di <u>"Piccolo circo del riciclo"</u> tenuto da uno speciale clown "Il Folletto Blu" che ha proposto utilizzando barattoli del caffè, dei detersivi, cucchiari ecc. un vero intrattenimento comico trasformando e animando questi semplici scarti domestici.</p> <p>Nell'arco di tutta la giornata è stato distribuito ai visitatori materiale informativo e gadget offerto dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e gli altri consorzi di recupero e riciclo di imballaggi (CIAL, COMIECO, CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO, RILEGNO, COREPLA, COREVE); presente anche G.A.I.A. S.p.a. - Gestione ambientale integrata astigiana che ha distribuito gratuitamente alla cittadinanza il compost prodotto nell'impianto di compostaggio situato in San Damiano d'Asti.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>L'organizzazione della manifestazione è a cura del personale</p>

	<p>del Comune di Asti con la collaborazione di alcuni insegnanti, degli ecovolontari che operano per l'Assessorato Ambiente e di alcuni partecipanti all'evento (artisti, espositori)</p> <p>La progettazione è il frutto della collaborazione fra le scuole e il funzionario del Settore Politiche Ambientali che ha curato i rapporti fra gli attori.</p>
Obiettivi	<p>Il progetto promosso dall'Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Asti dal 2003, ha avuto lo scopo di creare "opere" attingendo rigorosamente ai materiali delle raccolte differenziate, in modo tale da far acquisire ai giovani e non solo, un'adeguata sensibilizzazione verso comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti domestici oltre a quello di dare esempi tangibili di recupero di materiali delle raccolte differenziate.</p> <p>Questa manifestazione non si pone certo l'obiettivo di risolvere il problema dei rifiuti, ma favorisce la crescita di una coscienza ecologica, riproponendo la manualità come espressione e recupero delle tradizioni popolari, inducendo ad una percezione meno consumistica della realtà, sostituendo il concetto dell'usa e getta con quello più ecocompatibile del riuso e del riciclo. Vivere il territorio e la propria città con senso di responsabilità, significa abituare le nuove generazioni, che sono il nostro futuro, a progettare il proprio e altrui sviluppo in termini di sostenibilità ambientale. Troppo spesso si sente parlare di emergenza rifiuti e dei relativi problemi ambientali, igienici e di costo che ne derivano; è per questo che risulta doveroso parlare ai ragazzi, e non solo, di prevenzione, intesa come abitudine dei cittadini alla raccolta differenziata oltre a orientare le proprie scelte verso prodotti che riducono i materiali di imballaggio.</p> <p>RICICLARTE, è per la nostra città un momento formativo e di riflessione su importanti tematiche ambientali, costituito da un percorso di attività ludiche in cui si impara a vivere con un gioco l'arte del separare i rifiuti, riproponendoli sotto una diversa forma e dove il gioco diventa la formula magica per salvare l'Ambiente.</p>
Destinatari	<p>Protagoniste assolute, le scuole. Il progetto ha visto coinvolti ben dieci istituti di diverso ordine e grado: la scuola per d'infanzia di Portacomaro Stazione, le scuole primarie Baracca, Gramsci, San Domenico Savio, Cisterna d'Asti, Bottego, Buonarroti, la scuola secondaria di primo grado Martiri della Libertà, gli istituti secondari di secondo grado Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato A. Castigliano e il Liceo Scientifico F. Vercelli. I ragazzi complessivamente coinvolti sono stati circa 450.</p>

<p>Risultati conseguiti</p>	<p>Come i più recenti studi e gli ultimi avvenimenti purtroppo ci insegnano è urgente dedicare al nostro habitat cura, intelligenza, risorse. E' necessario comunicare con il territorio con senso di responsabilità come pure è fondamentale preservare le materie prime e favorire il risparmio energetico e ridurre le emissioni in atmosfera.</p> <p>La formazione è una delle vie che ci permette di guardare al domani riempiendolo di speranza. Ecco perché il Comune di Asti dal 2003 si rivolge al mondo scolastico con la certezza che tale messaggio, facendo affrontare in modo corretto questi temi, abitui le giovani generazioni a progettare il proprio e altrui sviluppo in termini di sostenibilità aiutando il futuro del pianeta.</p> <p>Il Comune di Asti che dal 2003 ha percorso la strada della raccolta differenziata ha ampiamente soddisfatto questo obiettivo, vincendo addirittura nel 2006 il primo premio per l'iniziativa denominata "Comuni Ricicloni" organizzata da Legambiente.</p> <p>Di pari passo è cresciuta la manifestazione Riciclarte che alla sua nascita (2003) coinvolgeva alcuni studenti dell'Istituto d'arte Benedetto Alfieri e oggi trova la collaborazione di circa 450 studenti di ogni ordine e grado della città.</p>
<p>Impatti sulla comunità</p>	<p>L'evento, è il frutto di un percorso didattico che si svolge all'interno di ciascuna scuola che culmina con l'esposizione delle opere dei ragazzi in una pubblica piazza della città. Questo appuntamento è molto importante perché i ragazzi trovano il modo di discutere anche "fuori dalle mura scolastiche" di tematiche che coinvolgono direttamente anche il pubblico adulto dei genitori. Il coinvolgimento risulta pertanto più completo, così come risulta più efficace la diffusione delle tematicità trattate.</p> <p>Riciclarte ha avuto le seguenti collaborazioni: Asp, G.A.I.A, Provincia di Asti, Cial, Fondazione CRA.</p> <p>EVIDENZA SUI MEDIA. Riciclarte ha trovato un buon riscontro sui media, a conferma dell'apprezzamento del progetto anche da parte del mondo scolastico.</p>
<p>Stato attuale del progetto</p>	<p>Il progetto per l'anno scolastico 2007/2008 è già in fase di attuazione; in particolare in questi giorni si sta svolgendo l'attività didattica di creatività presso ciascuna classe delle scuole che hanno dato la loro adesione. Il tema di quest'anno è: <u>"Io sono città – La città delle scatole magiche"</u>.</p> <p>Ciascuna classe costruirà un quartiere, a misura di bambino, con l'utilizzo di scatole e altri materiali delle varie raccolte differenziate. Nella giornata dell'11 maggio in Piazza Italia verranno assemblati tutti i quartieri, costruendo un enorme</p>

	<p>plastico che simboleggerà una città attenta ai desideri e alle aspettative di ciascun piccolo artista. Ogni bambino avrà pertanto la possibilità di mostrare ai propri familiari una porzione di città costruita con le proprie mani!</p> <p>Sono previste sempre in tale giornata una serie di iniziative a carattere ambientale, come: laboratori di manualità, spettacoli teatrali a cura dei ragazzi e di artisti quotati, distribuzione di acqua del rubinetto con apposito apparecchio fornito all'ASP, una mostra sull'uso corretto dell'acqua ed una su strumenti musicali costruiti con materiale di recupero, spettacoli di danza, antichi giochi ecc.</p>
Prossimi passi	<p>Il prossimo appuntamento è pertanto quello enunciato al punto precedente, ovvero la giornata di Riciclarte che si svolgerà quest'anno in data 11 maggio nelle Piazze Italia, Milena e Piemonte.</p> <p>E' inoltre possibile che la mostra relativa ai lavori dei ragazzi, possa successivamente trovare spazio presso l'Ospedale Cardinal Massaia per essere fruita da altri attenti spettatori.</p>



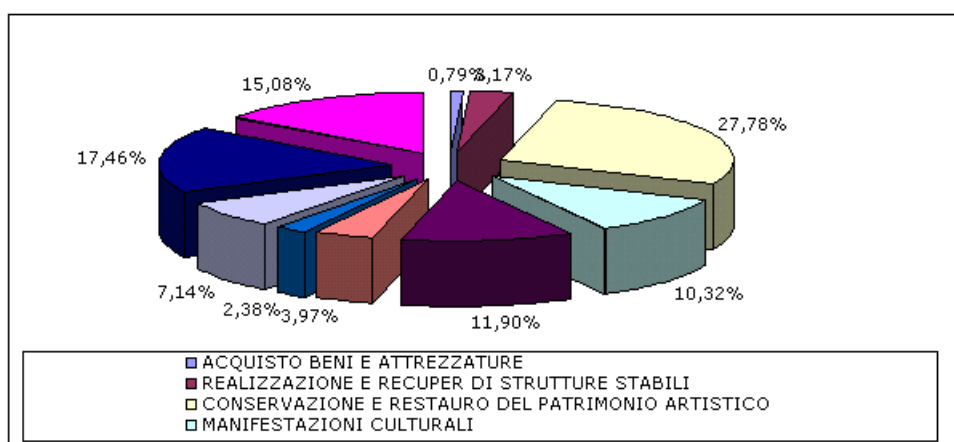
Progetto	<p>PROGETTO REDEAS (RECUPERO DETENUTI ASTI)</p> <p>L'Associazione Effatà con il presente progetto porta avanti in modo continuativo un piano di recupero formativo e scolastico che si sviluppa in diversi settori: scuola, sostegno morale ed economico a detenuti e ad ex detenuti, assistenza alle famiglie, gestione case di Accoglienze per ex detenuti o detenuti in regime di semilibertà.</p>
Organizzazione	<p>I volontari (circa 60) si suddividono i diversi compiti in relazione alle personali competenze: molti ex insegnanti (alcuni anche in servizio attivo) si occupano del settore scuola collaborando in alcuni casi con le istituzioni statali, altri provvedono ai colloqui formativi, al reperimento e alla distribuzione di vestiario e di oggetti necessari al fabbisogno quotidiano, al controllo e alla gestione della Case di Accoglienza, al disbrigo di pratiche amministrative, al consolidamento e all'estensione di una rete di rapporti con le diverse istituzioni operanti sul territorio (Comune, Ufficio Provinciale del Lavoro, Direzione Casa Circondariale, ATC, ASP, Cassa di Risparmio di Asti e Fondazione, Centro Territoriale Permanente per l'istruzione degli adulti, Biblioteca, Cav, Cooperative sociali,..).</p> <p>I volontari, che operano tutti a titolo gratuito, si incontrano periodicamente sia per la programmazione delle attività sia per la formazione con esperti.</p>
Obiettivi	<p>Gli obiettivi sono di ordine diverso.</p> <p>Attraverso la scolarizzazione e i colloqui si propongono il recupero della dignità della persona, il superamento del disagio e sovente della depressione, la valorizzazione delle potenzialità personali, la formazione morale, l'integrazione fra le diverse culture mediante la conoscenza reciproca, il dialogo, il confronto (in questo senso il discorso si inserisce nel più vasto progetto dell'area educativo-trattamentale che fa capo al dirigente dell'area pedagogica del carcere).</p> <p>Attraverso le Case di Accoglienza e la rete di rapporti creati sul territorio con diversi protocolli d'intesa (lavoro, prima casa, assistenza, pratiche, accesso al fondo di solidarietà, Kit di sopravvivenza...) gli obiettivi sono mirati a rappresentare la prima condizione per favorire l'inserimento sociale e combattere la piaga della reiterazione dei reati.</p>
Destinatari	Detenuti ed ex detenuti e famiglie bisognose a loro connesse

	(In modo particolare i minori).
Risultati conseguiti	Non sono facilmente "misurabili i risultati, se non quelli legati al superamento degli esami scolastici e alla creazione di una rete di risorse umane e di una struttura organizzativa capace di sostenere il difficile percorso del reinserimento sociale. Tuttavia si sono registrati risultati positivi di buona fruizione delle risorse (accanto ad alcuni insuccessi) nelle Case di Accoglienza, in cui molti si sono avviati positivamente ad una vita autonoma con buon inserimento lavorativo o sociale.
Impatti sulla comunità	L'Associazione, per la delicatezza dei casi trattati e per una persistente resistenza psicologica e culturale nei confronti dei detenuti, non ha fatto frequentemente appello alla comunità, ma si è rivolta principalmente alle istituzioni e alle associazioni. Non sono mancati tuttavia momenti di partecipazione alle iniziative del volontariato e di sensibilizzazione al pianeta carcere con la pubblicazione del foglio "Gazzetta dentro" curato dai detenuti e pubblicato mensilmente sulla "Gazzetta d'Asti".
Stato attuale del progetto	Il progetto, continuativo da alcuni anni, si sviluppa senza interruzioni nei settori e con le modalità sopra indicate, attivando tutte quelle iniziative che le opportunità possono via via offrire.
Prossimi passi	L'associazione sta portando avanti un progetto molto impegnativo, che negli anni si è radicato in modo sempre più articolato sul territorio, grazie a convenzioni e protocolli d'intesa con diverse istituzioni e al sostegno finanziario di volontari, enti e privati; di notevole importanza un lascito di una buona consistenza, ora purtroppo esaurito. L'obiettivo per il prossimo futuro è quello di riuscire a mantenere attive le molteplici iniziative intraprese.

Descrizione dei progetti per settore

Arte, attività e beni culturali

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	1	0,8%	3.000	0,2%
REALIZZAZIONE E RECUPER DI STRUTTURE STABILI	4	3,2%	150.000	9,3%
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO	35	27,8%	521.784	32,5%
MANIFESTAZIONI CULTURALI	13	10,3%	206.280	12,8%
MANIFESTAZIONI TEATRALI	15	11,9%	136.750	8,5%
CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE	5	4,0%	10.400	0,6%
BORSE STUDIO, PREMI E RICONOSCIMENTI	3	2,4%	60.329	3,8%
PUBBLICAZIONI	9	7,1%	59.196	3,7%
ALTRI INTERVENTI	22	17,5%	340.147	21,2%
ATTIVITA' MUSICALE	19	15,1%	119.000	7,4%
Totale	126	24,1%	1.606.886	27,1%



Nel settore arte, attività e beni culturali la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti interviene per conservare, valorizzare e far conoscere il ricco patrimonio artistico presente nella provincia astigiana e per promuovere le iniziative e le attività culturali più significative del proprio territorio.

L'impegno della Fondazione è rivolto nel settore arte principalmente alla salvaguardia del patrimonio storico artistico, nell'intento di mantenere e ravvivare la memoria storica del territorio, fondamento della tradizione e della cultura locali, ma anche per accentuarne le potenzialità sociali ed economiche, sempre nel rispetto della storia e delle tradizioni.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, continuando la propria attività seguendo le indicazioni contenute nel Piano Programma Pluriennale 2005/2007, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2004, e nel Documento Programmatico Previsionale 2007, approvato dal Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 25 ottobre 2006, proseguendo nella fattiva collaborazione con le Soprintendenze e le Diocesi del territorio, ha privilegiato, nel corso del 2007 gli interventi mirati alla futura ed imminente riapertura di Palazzo Mazzetti.

Infatti, è prevista per il prossimo autunno, l'apertura al pubblico dell'ala est dell'edificio, e in tale circostanza verrà realizzata la mostra sulla scultura lignea; pertanto, nel corso del 2007, la Fondazione ha proseguito gli interventi tesi a recuperare il patrimonio ligneo presente sul territorio astigiano, portando alla

luce l'intero patrimonio piemontese sconosciuto e unico nel proprio genere, tanto da indurre la Soprintendenza del Piemonte a considerare la suddetta esposizione una tra le più importanti che mai siano state realizzate sull'intero territorio nazionale.

Al contempo, la Fondazione, con l'obiettivo primario di razionalizzare le risorse destinate al settore, insufficienti in rapporto alle richieste presentate ed alle reali esigenze del territorio, ha favorito la conclusione dei progetti già avviati e ha continuato a sostenere i programmi consolidatesi nel tempo di cui è stata verificata l'effettiva ricaduta, nonché tutte le iniziative volte alla qualificazione del territorio e tradizionalmente promosse da Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Per ottenere risultati migliori, evitando la dispersione delle risorse economiche, la Fondazione ha proseguito nella propria attività instaurando una fattiva collaborazione e attività di coordinamento con gli Enti locali, con le associazioni beneficiarie delle erogazioni e con la Banca Cassa di Risparmio di Asti Spa.

Nel corso del 2007 sono stati, altresì, sostenuti gli interventi di restauro conservativo e statico di beni artistici presenti sul territorio astigiano, che, grazie al contributo della Fondazione sono stati portati a conclusione, nonché interventi di restauro pittorico di tele, dipinti ed affreschi dislocati sulla provincia.



Parrocchia SS. Nome di Maria in Calliano – S. Antonio con Gesù Bambino

Da non dimenticare, tra agli altri, il completamento del Museo di Arte Sacra nella Chiesa di San Gerolamo a Costigliole d'Asti, il restauro conservativo degli affreschi dell'Aliberti delle volte e delle cappelle della Chiesa di San Martino ad Asti, l'intervento di consolidamento statico e risanamento conservativo della Chiesa e del Campanile di Sant'Agata facente parte della Parrocchia dei Santi Pietro e Silverio di Viarigi, il completamento del restauro delle decorazioni a stucco del secolo XVI del presbitero della Chiesa parrocchiale di SS. Lorenzo e Paolo a Camerino Casasco e la prosecuzione dei lavori presso il Complesso Episcopale della Cattedrale.

In campo culturale la Fondazione ha, principalmente, sostenuto i progetti con forte attrazione e qualificazione per il territorio, nonché quelli volti alla promozione e alla diffusione della cultura in genere, con la finalità di evitare la scomparsa di un patrimonio di cultura, artigiana, operaia e industriale, elemento importante di identità e radici culturali.

Da anni vengono sostenuti i diversi programmi e iniziative culturali realizzati dal Comune di Asti, dalla Provincia di Asti e dalla Camera di Commercio. In particolare, vengono elargiti contributi a sostegno di "Asti Teatro", di "Asti Musica", del Carnevale astigiano, del programma culturale realizzato dall'Amministrazione provinciale e del Festival delle Sagre, la cui organizzazione negli ultimi due anni è stata affidata all'Azienda Speciale della Camera di Commercio, esempio unico ed indiscusso di conservazione e divulgazione della vita contadina.

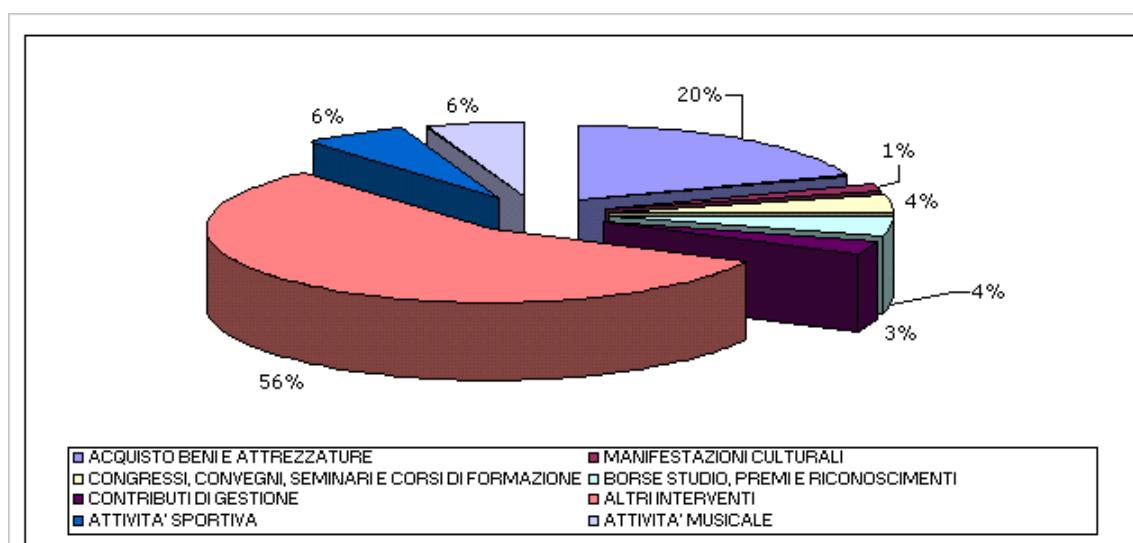
La Fondazione CrAsti finanzia, altresì, l'attività ordinaria del Centro Studi sui Lombardi e sul Credito nel Medioevo, come da convenzione sottoscritta con il Comune di Asti e contribuisce, annualmente, a sostenere parte delle spese relative all'attività straordinaria.

In collaborazione con il Premio Grinzane Cavour, è stata organizzata la quarta edizione del Concorso "Scrivi il paesaggio del Vino" rivolto agli studenti delle scuole medie superiori del Piemonte.

Grazie al contributo della Fondazione CrAsti molte sono le rassegne teatrali e musicali che vengono realizzate su tutto il territorio astigiano (Stagione Teatrale Città di Moncalvo, Festival Terre d'Asti 2007, Teatro degli Acerbi, "Asti in Concerto", III edizione di Asti Danza, rassegna "Tempo di Teatro in Valle Belbo", "Asti, città della musica", ecc...) e svariate sono le diverse iniziative e manifestazioni culturali realizzate dalle associazioni locali che godono del sostegno della Fondazione (programma culturale dell'Ente Gestione Parchi e Riserve naturali Astigiani, progetto "Itinerari letterari – Passeggiando con Cesare Pavese, Davide Layolo e Beppe Fenoglio", allestimento del Museo della Memoria a Vinchio, Premio Culturale Castagna d'Or, progetto "Biblioteca Gorla", progetto "Patrone – Concorso Festival Scuolacinema, consegna Premi Cabiria per il Cinema, Cartapesta, lenzuola e manovelle", ecc...).

Educazione, istruzione e formazione

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	14	19,7%	98.500	7,0%
MANIFESTAZIONI CULTURALI	1	1,4%	1.400	0,1%
CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE	3	4,2%	7.000	0,5%
BORSE STUDIO, PREMI E RICONOSCIMENTI	3	4,2%	65.825	4,6%
CONTRIBUTI DI GESTIONE	2	2,8%	949.356	67,1%
ALTRI INTERVENTI	40	56,3%	255.430	18,0%
ATTIVITA' SPORTIVA	4	5,6%	31.500	2,2%
ATTIVITA' MUSICALE	4	5,6%	6.750	0,5%
Totale	71	13,6%	1.415.761	23,9%



La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è fortemente consapevole che scuola e università costituiscono un fattore decisivo della crescita sociale ed economica. L'avvenire della nostra società dipende molto dal posto che verrà riservata all'istruzione e alla ricchezza e varietà dell'insegnamento offerto. La scuola, non solo contribuisce alla formazione e alla crescita dei giovani, ma ne fa anche dei cittadini liberi e responsabili. Solo dei cittadini istruiti, attenti, creativi, infatti, sono capaci di adattarsi alle nuove esigenze e di apprendere continuamente dall'esperienza.

Proprio partendo da tali convinzioni, nel settore educazione, istruzione e formazione il Consiglio di Indirizzo della Fondazione CrAsti, nella seduta del 13 dicembre 2006, ha deliberato di aderire come socio fondatore a "Asti Studi Superiori Società Consortile ar.l.", sottoscrivendo il 62,50% del capitale sociale.

La costituzione del Consorzio di Asti Studi Superiore, diventato operativo da giugno del 2007, ha rappresentato una tappa fondamentale e necessaria per gestire la precedente situazione e consentire il successivo sviluppo che dovrebbe portare ad una maggiore autonomia con la nascita ad Asti di Facoltà vere e proprie, avvalendosi di una struttura di partenza già dotata di un'offerta didattica articolata e peculiare che propone corsi di laurea triennale di primo livello, corsi di laurea specialistica biennale di secondo livello, scuole di specializzazione vecchio ordinamento e centri di ricerca e formazione avanzata.

Il nuovo Consorzio Asti Studi Superiori non è più soltanto uno strumento di finanziamento a corsi e facoltà, ruolo ricoperto in passato dall'Associazione, ma riveste un ruolo propositivo, di elaborazione e di realizzazione delle attività didattiche e di ricerca scientifica (corsi di laurea, master, dottorati, ricerca) di nuove facoltà create sul territorio e per il territorio.



Con questi obiettivi il Consorzio, oltre alle ricadute sulla qualità della didattica, contribuirà a fare della sede universitaria astigiana un polo per la Formazione di Eccellenza riconosciuto e di notevole interesse per lo sviluppo del sistema universitario piemontese ed assumerà un ruolo importante per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane ed in relazione allo sviluppo delle attività economiche e sociali del territorio artigiano. Nella valutazione dei progetti provenienti dal mondo scolastico la Fondazione ha tenuto presente il coordinamento delle iniziative nell'ottica del protocollo d'intesa sottoscritto "Costruire relazioni efficaci per una città amica dei bambini e delle bambine" e ha supportato

con particolare attenzione tutte le iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di intercultura e di inserimento di portatori di handicap, nonché progetti tesi ad evitare la dispersione scolastica delle fasce più deboli.

I banchi delle scuole sin dalla scuola per l'infanzia si popolano, oramai, sempre di più di bambini stranieri e l'incontro con le diversità può risultare talvolta faticoso e problematico. Le scuole sono molto attive per favorire con diversi strumenti e iniziative didattiche ai processi di conoscenza interculturale e di integrazione dei bambini e delle loro famiglie puntando sulla ricchezza delle diverse tradizioni e culture.

Ad esempio, gli alunni extracomunitari frequentanti le sei scuole del III° Circolo Didattico di Asti sono 130 (il 13% della popolazione scolastica) ed, attraverso la realizzazione del progetto "L'altro come punto di partenza", l'educazione interculturale non è vista come una disciplina aggiuntiva, ma come educazione trasversale alle materie di insegnamento, oggetto di interventi didattici costanti nel tempo e frutto di una puntuale ed attenta progettazione interdisciplinare e con attività di laboratorio di narrativa, artistico-musicale, motoria.

La Fondazione ha anche accolto le richieste di finanziamento da parte di enti pubblici e associazioni culturali di volontariato, che operano nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione sociale.

Il Comune di Asti ha realizzato il progetto Patchwork, articolato in quattro sotto progetti con attività nel campo dello sport, dei campi estivi, dell'ambiente e delle diversità

L'associazione culturale Mondo senza confini di Asti ha organizzato un torneo di calcio con ragazzi stranieri.

La Prefettura di Asti con il progetto Mappa-Mondi anno 2007, avviato nel 2006, ha l'obiettivo di sviluppare una conoscenza approfondita del fenomeno migratorio sul territorio astigiano esplorando le identità culturali delle comunità immigrate, con particolare riferimento alle affiliazioni religiose. Il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della provincia di Asti, a cui partecipano soggetti, pubblici e privati, intendono inoltre proseguire il monitoraggio, lo studio e l'analisi del fenomeno, continuando la ricerca quantitativa e qualitativa sul fenomeno dell'immigrazione, con uno sguardo particolarmente attento all'integrazione dei minori e delle seconde e terze generazioni.

L'iniziativa "Amicizie interetniche", sorta tramite il Centro Multiculturale della Migrantes Diocesana per iniziativa del suo direttore, Don Francesco Quagliotto, e con il contributo della Provincia di Asti, favorisce i rapporti tra le famiglie italiane e quelle immigrate delle varie etnie. Nel 2004 è stato realizzato il progetto "Lavorare Insieme", che ha visto la sua prosecuzione nel 2005, e per il 2006 è stato lanciato il progetto "Amicizie interetniche" che ha chiesto ai partecipanti, giovani delle scuole elementari, medie e superiori, di far conoscere la ricchezza della loro cultura attraverso canto, danza, declamazione, storia, racconti. La cerimonia di premiazione è avvenuta nel mese di dicembre u.s. presso sala Consiglio della Provincia di Asti.

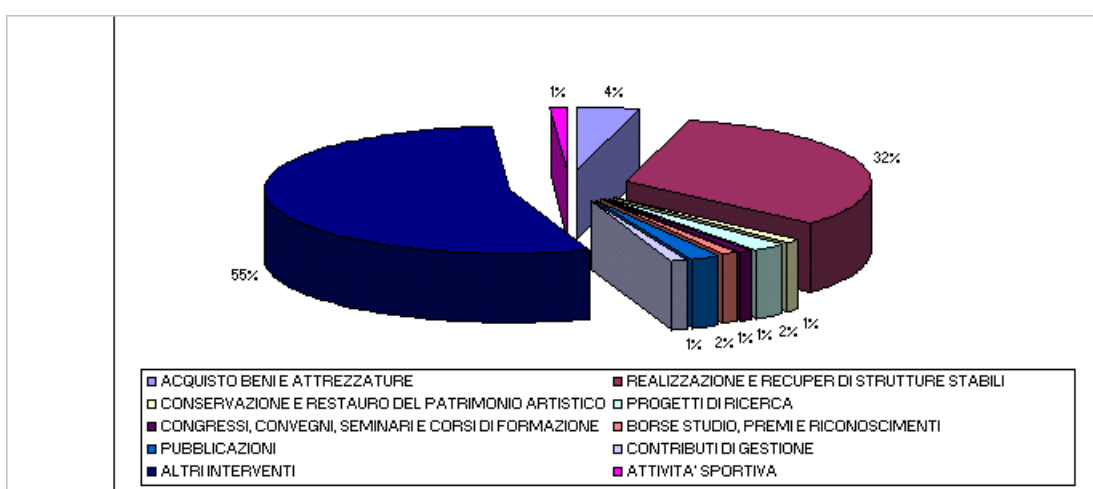
Nel corso del 2007 la Fondazione ha, altresì, contribuito al rinnovamento ed al potenziamento di laboratori tecnici, scientifici ed informatici presenti in ogni ordine e grado d'istruzione, ritenendoli fondamentali per la formazione e la crescita e dei giovani.



Giornata di orientamento al lavoro – Istituto N.S. delle Grazie di Nizza M.to

Sviluppo Locale

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SVILUPPO LOCALE				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	4	4,2%	38.000	2,3%
REALIZZAZIONE E RECUPER DI STRUTTURE STABILI	31	32,3%	745.500	44,7%
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO	1	1,0%	200.000	12,0%
PROGETTI DI RICERCA	2	2,1%	38.000	2,3%
CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE	1	1,0%	1.500	0,1%
BORSE STUDIO, PREMI E RICONOSCIMENTI	1	1,0%	2.000	0,1%
PUBBLICAZIONI	2	2,1%	26.040	1,6%
CONTRIBUTI DI GESTIONE	1	1,0%	15.840	0,9%
ALTRI INTERVENTI	52	54,2%	600.754	36,0%
ATTIVITA' SPORTIVA	1	1,0%	2.000	0,1%
Totale	96	18,4%	1.669.634	28,2%



La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha mantenuto, nel corso dell'anno 2007, l'attenzione sullo sviluppo locale, come punto qualificante della propria attività, consolidando i principi e gli obiettivi prefissati nel piano programma pluriennale 2005-2007 e nel documento programmatico previsionale 2007; ha continuato la propria attività cercando di consolidare maggiormente il proprio ruolo propositivo, svolgendo un'azione di coordinamento con gli Enti Locali, con le associazioni beneficiarie delle erogazione e con la Banca CrAsti, al fine di evitare il sovrapporsi di simili e/o identiche iniziative, con la conseguente inutile dispersione di risorse economiche.

Due sono state le direzioni intraprese dalla Fondazione nel settore in oggetto, da un lato sostenere, nonché promuovere iniziative di impatto turistico e di promozione e valorizzazione del territorio artigiano, dall'altro contribuire, in modo determinante, alla realizzazione di interventi di tipo strutturali.

Tra gli interventi volti alla promozione del territorio, tra gli altri, meritano particolare interesse il progetto GoAsti: Terre d'Asti inBike, la realizzazione della manifestazione "Cucina & Cantina" e la Fiera Regionale del Tartufo del Comune di Asti, l'organizzazione e promozione del Palio di Asti, la realizzazione del Salone nazionale di vini selezionati 'Douja d'Or' da parte dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti, la Fiera del Rapulè di Colosso, la Rassegna Castelli Aperti, la realizzazione dell'Atlante dei Vini e la Promozione dei prodotti tipici astigiani attraverso la partecipazione a fiere, saloni e workshop all'estero

realizzati dalla Provincia di Asti, il Proseguo del Circuito 'Ritorno alla fiera' realizzato dal Gal, ecc...

Tutte queste iniziative sono state di forte richiamo per i turisti e hanno permesso di far conoscere Asti a livello non solo nazionale, ma anche internazionale.



Paolo Conte – Maestro del Palio 2007

Da anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, attraverso l'istituzione di un apposito "Fondo Opere per la Collettività", destina importante e considerevoli somme agli investimenti strutturali in ambiti diversi, che vanno dal sociale, all'istruzione, alla cultura e allo sport.

Di particolare interesse ed importanza sono stati gli interventi finalizzati al recupero e ristrutturazione di edifici da adibire ad asili nidi e scuole materne; in questo modo la Fondazione ha cercato di aiutare le famiglie permettendo loro di rimanere nel proprio contesto abitativo, offrendo comode soluzioni anche per chi risiede nei paesi limitrofi alla Città di Asti, come ad esempio, la struttura del micronido a Portacomaro, l'asilo infantile Cassanello di Motta di Costigliole, la scuola materna di San Martino Alfieri, l'asilo di Calliano e quello di Quarto d'Asti.

L'opera della Fondazione è stata determinante, altresì, in interventi cosiddetti "sociali" quali la ristrutturazione della sede provinciale della Croce Rossa di Asti, dei locali dell'Anfasc di Asti, del fabbricato sito in frazione Casa Coppi da utilizzare per l'attività del Centro di Solidarietà L'Approdo di Asti, il restauro e rifunzionalizzazione dell'immobile sede del fabbricato denominato "Cascina Valentino", di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero, da adibire a residenza per le persone svantaggiate, la ristrutturazione di immobile sede della Comunità Elsa di Canelli per l'accoglienza di persone affette da handicap fisico e psichico nonché degli oratori e dei centri utilizzati a scopo di aggregazione e sviluppo socio-locale.

In campo culturale sono state sostenute nuove iniziative e si è proseguito, altresì, nel sostegno a progetti già avviati negli anni passati, ad esempio per il Laboratorio e Museo della Pietra a Vesime, il recupero dell'edificio rurale antico da destinare a sede delle collezioni di carattere agricolo ad opera dell'Associazione Museo Arti e Mestieri di un Tempo di Cisterna d'Asti, la realizzazione di una sezione archeologica all'interno del Complesso "Michelerio", sede del Museo Paleontologico del Territorio, il progetto di valorizzazione e potenziamento dell'attività culturale della Biblioteca del Seminario di Asti, le opere di restauro, consolidamento statico e recupero funzionale del Castello di Costigliole d'Asti ad opera del Grinzane Cavour e il completamento di interventi di restauro conservativo, allestimento museale ed espositivo, allestimento biblioteca e archivio nei locali di Palazzo Alfieri.

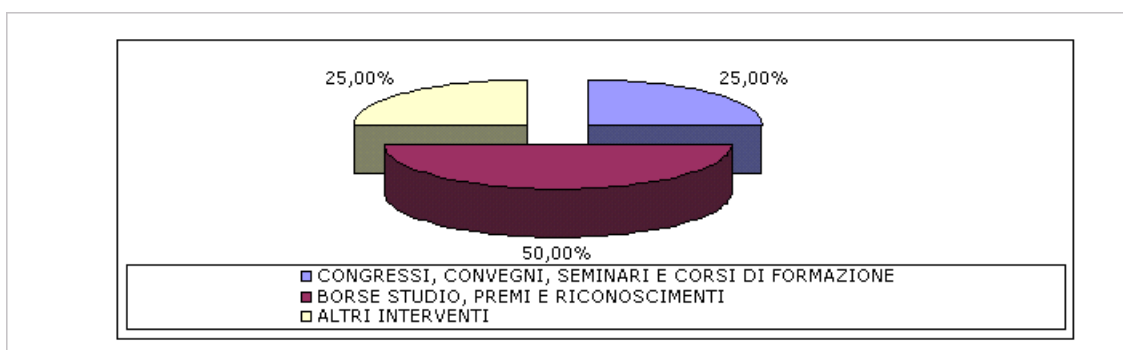
Degni di attenzione sono stati, inoltre, gli interventi della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti su strutture ed impianti sportivi come, ad esempio, la realizzazione di una struttura coperta a servizio degli impianti sportivi a Cantarana e l'eliminazione delle barriere architettoniche nel campo di Tiro con l'arco di Asti per l'accesso ai servizi igienici.



Drappo del Palio 2007

Ricerca Scientifica

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE RICERCA SCIENTIFICA				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE	1	25,0%	3.000	2,8%
BORSE STUDIO, PREMI E RICONOSCIMENTI	2	50,0%	63.000	59,4%
ALTRI INTERVENTI	1	25,0%	40.000	37,7%
Totale	4	0,8%	106.000	1,8%



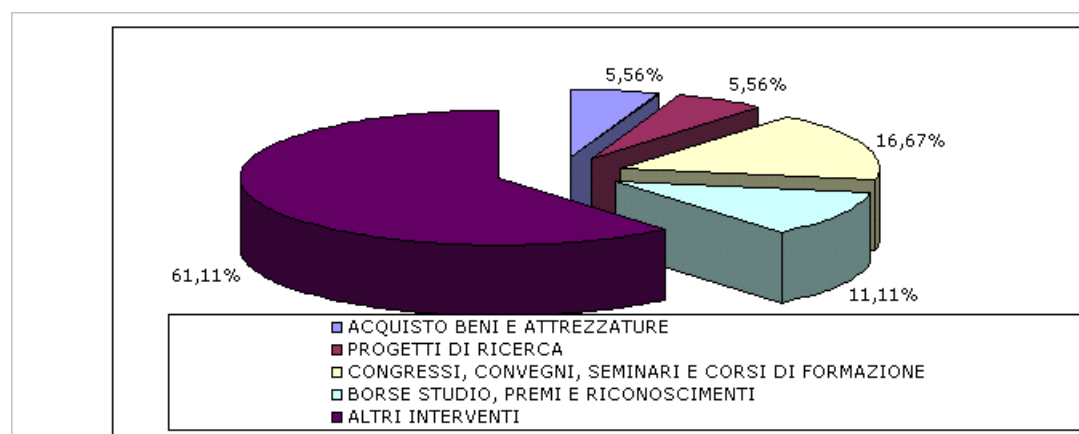
La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha valutato, nel limite delle risorse assegnate e mantenendo il premio per la ricerca oncologica, la possibilità di sostenere iniziative che valorizzassero le strutture e le professionalità locali.

Relativamente al Settore Ricerca Scientifica, nel corso dell'anno 2007, è stata sostenuta la prosecuzione del progetto triennale denominato Progetto Sirio, avviato dal Reparto di Malattie Infettive dell'Asl 19 di Asti.

Nel corso dell'anno 2007 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha continuato ad operare a favore dell'incentivazione e del sostegno della ricerca scientifica ed dell'innovazione, collaborando con l'Università e con le strutture già presenti sul territorio. Ha inoltre proseguito nel sostegno del Consorzio Astiss, nonché del ruolo dell'Università, nella fase di studio e di ricerca, per capire i veri problemi del territorio astigiano e per operare in maniera sostanziale e significativa.

Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	1	5,6%	4.668	3,8%
PROGETTI DI RICERCA	1	5,6%	1.500	1,2%
CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE	3	16,7%	7.500	6,0%
BORSE STUDIO, PREMI E RICONOSCIMENTI	2	11,1%	20.000	16,1%
ALTRI INTERVENTI	11	61,1%	90.500	72,9%
Totale	18	3,4%	124.168	2,1%



Nell'esercizio 2007 la Fondazione ha seguito gli orientamenti di carattere generale dati dal Consiglio di Indirizzo in occasione della predisposizione del Documento programmatico revisionale e precisamente:

- dare priorità a quei progetti che presentano una capacità progettuale e hanno un co-finanziamento di altri Enti;
- confrontarsi con i programmi e le strategie proposte dagli Enti locali e dalle principali Fondazioni piemontesi.

In particolare l'attività erogativa della Fondazione, nei vari settori di competenza, ha attuato le seguenti indicazioni:

Nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa sono state sostenute le attività di prevenzione in genere, comprese quelle già attivate negli esercizi precedenti.

La Fondazione si è confrontata con la locale Azienda Sanitaria, ente preposto che da anni raccoglie e segnala le esigenze del Territorio in campo sanitario.

Tra i progetti più significativi si ricorda il Programma per la donazione del sangue funicolare, il progetto Data management nella ricerca clinica oncologica – finalizzato ad introdurre definitivamente nel reparto di oncologia la figura professionale del data manager, indispensabile al fine di partecipare e/o promuovere studi di ricerca clinica e lo Screening del melanoma cutaneo che viene effettuato sulla patologia neoplastica tra gli allievi di tutte le classi IV delle scuole medie superiori della provincia di Asti.

Disagio Psicico

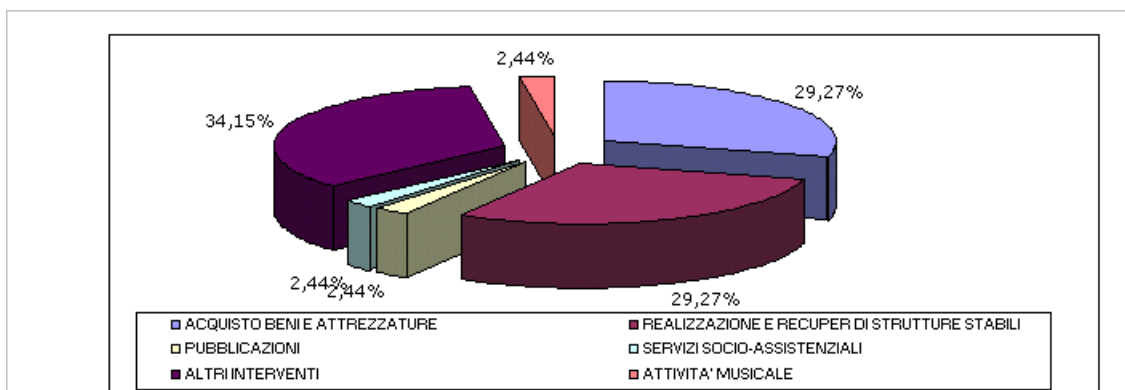
DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
ALTRI INTERVENTI	2	100,0%	10.574	100,0%
Totale	2	0,4%	10.574	0,2%

Nel settore Patologia e disturbi psichici e mentali è stato proseguito il progetto di prevenzione e recupero del disagio psichico infantile.

E' stato sostenuto il progetto pilota dell'ASL 19 di ASSti di prevenzione e trattamento dei disturbi psichici nell'adolescenza e nella prima età adulta attraverso una nuova metodologia di intervento psicoterapeutico di gruppo: il laboratorio di narrazione autobiografica attraverso il modello del romanzo di formazione

Assistenza Agli Anziani

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	12	29,3%	63.330	35,9%
REALIZZAZIONE E RECUPER DI STRUTTURE STABILI	12	29,3%	67.500	38,3%
PUBBLICAZIONI	1	2,4%	2.430	1,4%
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	1	2,4%	1.500	0,9%
ALTRI INTERVENTI	14	34,1%	39.500	22,4%
ATTIVITA' MUSICALE	1	2,4%	1.942	1,1%
Totale	41	7,8%	176.202	3,0%



Nel settore Assistenza agli Anziani sono state accolte quelle richieste atte a migliorare la qualità di vita dell'anziano attraverso progetti volti alla socializzazione e all'assistenza che permettano al soggetto la permanenza il più a lungo possibile nel proprio contesto ambientale.

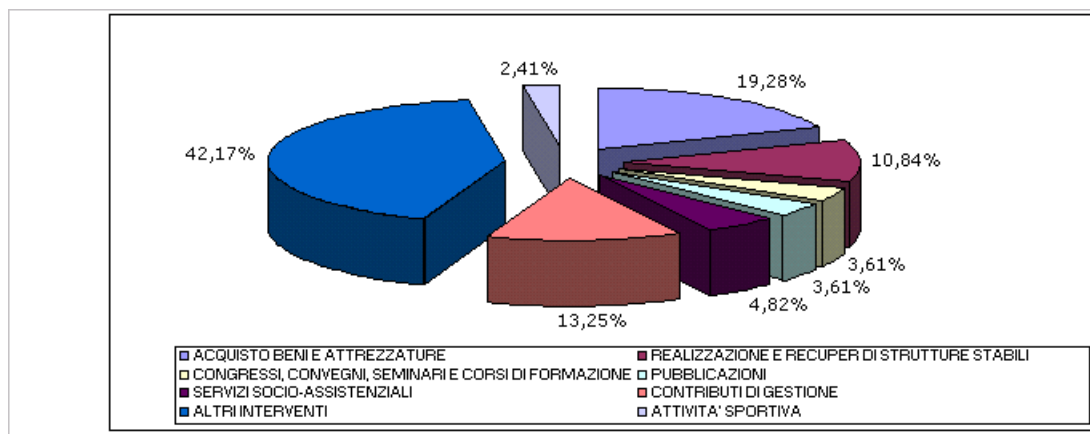
Inoltre sono state prese in considerazione le situazioni delle case di riposo per cercare di mettere in atto strategie di assistenza agli anziani da coordinare a livello regionale in collaborazione e in sinergia con Enti e istituzioni che operino in tale ambito; infine sono state esaminate eventuali modalità di erogazione dei servizi di mobilità a favore degli anziani in base alle esigenze territoriali. L'Istituto N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato ha realizzato un progetto Mobilità finalizzato a permettere agli ospiti della casa di riposo di spostarsi per recarsi a visite mediche esami, terapie speciali e talvolta anche per incontri formativi adatti alla loro età.

Il Comune di Montiglio Monferrato ha realizzato, con il contributo della Fondazione il Progetto Mercatale che permette agli over 70 di recarsi nel capoluogo per svolgere commissioni negli uffici postali, comunali, finanziari ed elevare quindi la qualità della vita.

Per l'Ospedale Casa di Riposo di Montiglio sono stati acquistati arredi destinati al nuovo reparto RAF; al Centro d'Incontro Anziani "Nosengo" di San Damiano è stato dato un contributo per interventi di ristrutturazione del Centro.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	16	19,3%	64.570	23,1%
REALIZZAZIONE E RECUPER DI STRUTTURE STABILI	9	10,8%	47.500	17,0%
CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE	3	3,6%	5.000	1,8%
PUBBLICAZIONI	3	3,6%	3.650	1,3%
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	4	4,8%	19.500	7,0%
CONTRIBUTI DI GESTIONE	11	13,3%	18.430	6,6%
ALTRI INTERVENTI	35	42,2%	104.150	37,2%
ATTIVITA' SPORTIVA	2	2,4%	16.800	6,0%
Totale	83	15,9%	279.600	4,7%



Nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza sono stati accolti progetti finalizzati a fronteggiare situazioni particolari di disagio sociale; sono stati privilegiati interventi che favoriscano la realizzazione di progetti delle associazioni del territorio astigiano attraverso proposte significative o iniziative che, pur con finanziamenti modesti, possano ottenere importanti e concreti risultati.

Significativa l'attività svolta dalla parrocchia N.S. di Lourdes a favore del Centro di ascolto Caritas per l'aiuto delle persone in difficoltà, non solo economiche, ma anche sociali.

La Fondazione, tra le varie iniziative, ha sostenuto quella dell'Associazione CEPIM – Centro Piccoli Down di Asti finalizzando l'intervento all'assistenza psicologica, psicomotricità, attività estive di inserimento, corsi di psicologia per i genitori, corso di computer e nozioni di logopedia; inoltre all'intercettazione della problematica respiratoria e deglutitoria spesso presente nei bambini down, fin dalle prime tappe dello sviluppo, con il fine di migliorare la loro futura qualità di vita.

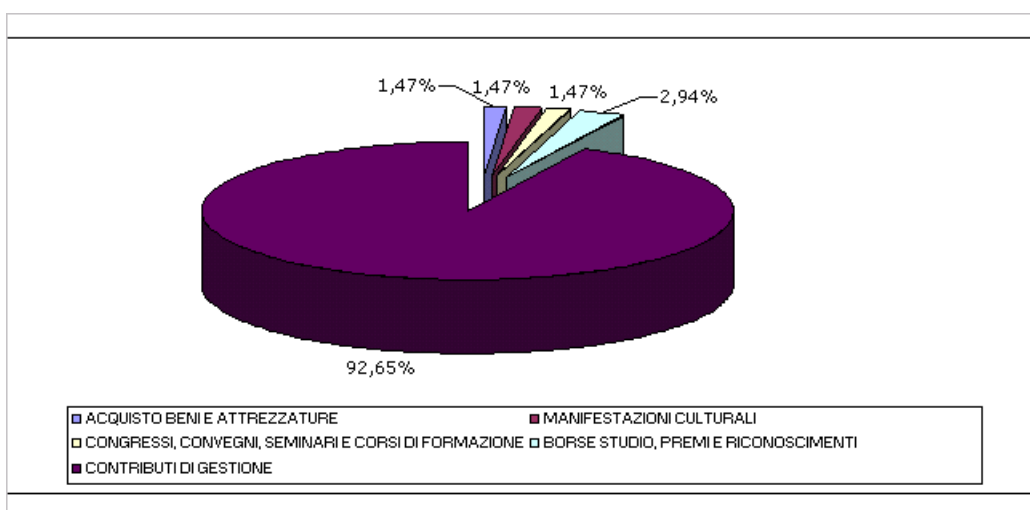
Sempre nell'ambito di un miglioramento della qualità di vita degli individui, la Fondazione ha accolto il Progetto "Uno sport per crescere insieme" del Gruppo Sportivo Pegaso finalizzato a consentire la possibilità e lo sviluppo di una pratica sportiva nella scuola (curricolare ed extracurricolare), con possibile continuazione nella società sportiva, per soggetti portatori di handicap.



Commissione Diocesana Migrantes – Iniziativa “Amicizie interetniche”

Attività Sportiva

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ATTIVITA' SPORTIVA				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
REALIZZAZIONE E RECUPER DI STRUTTURE STABILI	1	1,5%	3.000	0,8%
CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE	1	1,5%	500	0,1%
CONTRIBUTI DI GESTIONE	1	1,5%	750	0,2%
ALTRI INTERVENTI	2	2,9%	3.874	1,0%
ATTIVITA' SPORTIVA	63	92,6%	371.600	97,9%
Totale	68	13,0%	379.724	6,4%



Nel settore Attività sportiva la Fondazione ha continuato il sostegno all'attività sportiva giovanile, prestando, inoltre, particolare attenzione all'attività sportiva dei soggetti diversamente abili.

Importanti contributi sono stati erogati a favore di diverse discipline sportive tra cui: pallavolo femminile e maschile, attività subacquea, beach volley, il pentathlon, hitball, ginnastica artistica e ritmica, basket femminile e maschile, calcio femminile e maschile, pallapugno, ciclismo, nuoto, hockey su prato, tennis, rugby, tamburello, judo, tiro con l'arco, scacchi, equitazione, pattinaggio artistico, bocce, arti marziali, lotta libera.



Premiazione Campionati studenteschi giovanili provincia di Asti

FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO L. 266/91

L'accantonamento effettuato nell'esercizio al Fondo Speciale per il volontariato presso la Regione Piemonte, di cui alla Legge n. 266/91, è stato pari a € 409.550 di cui € 204.775 come somme disponibili: come è noto, l'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco, D.M. 19 Aprile 2001), di pari importo e cioè di € 204.775.

Al 31.12.2007 il fondo ammonta a € 777.613 di cui 572.838 somme disponibili ex lege n. 266/91 ed € 204.775 accantonate in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005.

L'attività nel triennio: Piano Programma Pluriennale 2005-2007

Erogazioni Deliberate	Esercizio 2005				Esercizio 2006				Esercizio 2007			
	Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	n.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
RICERCA SCIENTIFICA	3	0,6%	71.536	1,5%	6	1,1%	67.078	1,1%	4	0,8%	106.000	1,8%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	162	30,7%	1.541.930	31,7%	140	25,3%	1.728.490	28,8%	126	24,1%	1.606.886	27,1%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	19	3,6%	161.906	3,3%	13	2,4%	124.472	2,1%	18	3,4%	124.168	2,1%
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	1	0,2%	10.000	0,2%	5	0,9%	30.500	0,5%	2	0,4%	10.574	0,2%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	34	6,5%	181.222	3,7%	35	6,3%	215.083	3,6%	41	7,8%	176.202	3,0%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA	69	13,1%	268.754	5,5%	77	13,9%	299.035	5,0%	83	15,9%	279.600	4,7%
ACC. FONDO VOLONTARIATO	37	7,0%	158.749	3,3%	39	7,1%	394.950	6,6%	14	2,7%	152.834	2,6%
SVILUPPO LOCALE	73	13,9%	926.018	19,0%	82	14,8%	1.321.113	22,0%	96	18,4%	1.669.634	28,2%
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	3	0,6%	32.500	0,7%	3	0,5%	30.000	0,5%				
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	62	11,8%	1.199.357	24,6%	88	15,9%	1.443.460	24,1%	71	13,6%	1.415.761	23,9%
ATTIVITA' SPORTIVA	64	12,1%	319.650	6,6%	65	11,8%	339.600	5,7%	68	13,0%	379.724	6,4%
Totale	527	100,0%	4.871.621	100,0%	553	100,0%	5.993.780	100,0%	523	100,0%	5.921.384	100,0%

III. SEZIONE: BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2007

Relazione economica e finanziaria

L'avanzo dell'esercizio 2007 ammonta a 7,7 milioni di euro, inferiore di 693 mila euro rispetto all'esercizio precedente, pari a -8,28%. La riduzione è sostanzialmente attribuibile alla minore redditività degli investimenti nelle gestioni patrimoniali e negli O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e Sicav).

I proventi ordinari di gestione ammontano a 9,6 milioni di euro, in diminuzione di 1,7 milioni di euro, pari a 14,74%, rispetto al 2006.

I dividendi ne costituiscono la componente più rilevante (74,09%) e il loro ammontare al 31/12/2007 è pari a 7,1 milioni di euro, in diminuzione di circa 306 mila euro per effetto di minori dividendi CDP.

Il progressivo deterioramento dell'economia dei paesi sviluppati ha condizionato i mercati finanziari di riferimento dei gestori patrimoniali. La volatilità che ne è conseguita ha pesato sia sul risultato delle gestioni patrimoniali, che nel 2007 ammonta a 512 mila euro, in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al 2006, che sul risultato netto dell'investimento in strumenti finanziari non immobilizzati, che ammonta a 665 mila euro, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, - 590 mila euro.

Risultano cresciuti gli interessi e proventi assimilati, che ammontano a circa 1,3 milioni di euro, in aumento di circa 279 mila euro, + 27,2%.

Gli oneri di funzionamento ammontano a 1,5 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (+4,67) ed assorbono il 15,91% dei ricavi ordinari.

Nel 2007, seguendo l'impostazione cautelativa suggerita dall'ACRI, sono stati accantonati ad uno specifico fondo rischi i maggiori dividendi CDP Spa incassati rispetto alla misura garantita dallo statuto della società, pari a circa 395 mila su un dividendo complessivo pari a 650 mila euro (dividendo incassato nel 2006 : 1,1 milioni di euro).

L'avanzo dell'esercizio, che costituisce il totale delle risorse a disposizione della Fondazione, è stato destinato per il 79,98% ad erogazioni ed accantonamenti per l'attività istituzionale e per il 20,00% è stato accantonato ai fondi di riserva patrimoniali.

La quota complessiva destinata ad erogazioni nei settori rilevanti ammonta a 4,28 milioni di euro, pari al 69,67% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, superiore quindi al 50% che è il limite minimo stabilito dal D.Lgs. 153/99.

Anche nel 2007 è stato effettuato un accantonamento al fondo di stabilizzazione per l'attività dell'istituto, che ha lo scopo di far fronte, nel medio/lungo termine, alla variabilità delle risorse economiche disponibili per le erogazioni istituzionali, di importo pari a 450 mila euro.

Infine l'accantonamento alle riserve patrimoniali ammonta a circa 1,5 milioni di euro, interamente costituito dall'accantonamento alla riserva obbligatoria, in quanto non è stato fatto alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Analisi della composizione del conto economico

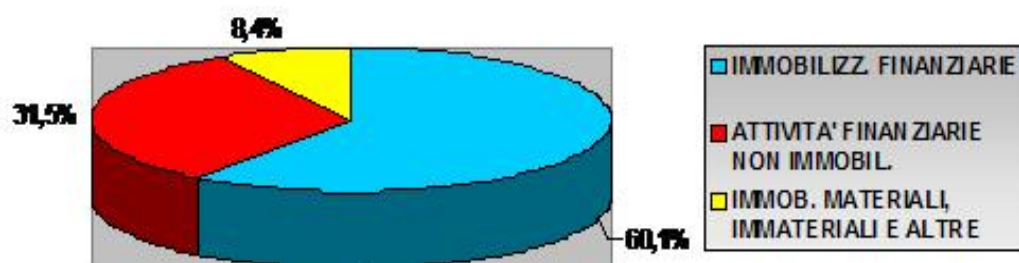
	2007		2006		Variazioni 2007/06	
	% su A		% su A		assolute	%
Dividendi e Proventi assimilati	7.093.355	74,09%	7.399.517	65,89%	-306.162	-4,14%
Interessi e proventi assimilati	1.304.045	13,62%	1.025.171	9,13%	278.874	27,20%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	511.710	5,34%	1.549.914	13,80%	-1.038.204	-66,98%
Altri ricavi netti	665.054	6,95%	1.254.924	11,18%	-589.870	-47,00%
Proventi gestione ordinaria (A)	9.574.163		11.229.526		1.655.363	-14,74%
Oneri di funzionamento	-1.523.126	15,91%	-1.455.120	12,96%	-68.006	4,67%
Di cui						
- per gli organi statutari	-473.358	4,94%	-495.711	4,41%	22.353	-4,51%
- per il personale	-323.916	3,38%	-307.571	2,74%	-16.345	5,31%
Accantonamenti	-394.645	4,12%	-1.014.781	9,04%	620.136	
Margine lordo	7.656.392	79,97%	8.759.625	78,01%	-1.103.233	-12,59%
Imposte	-120.109	1,25%	-387.768	3,45%	267.659	-69,03%
Saldo della gestione straordinaria	142.767	1,49%	242	0,00%	142.525	58.894,68%
Avanzo dell'esercizio (B)	7.679.049	80,21%	8.372.099	74,55%	-693.050	-8,28%
Destinazione dell'avanzo di esercizio		% su B		% su B		
Accantonamenti al patrimonio	-1.535.810	20,00%	-2.174.420	25,97%	638.610	-29,37%
di cui						
alla riserva obbligatoria	-1.535.810	20,00%	-1.674.420	20,00%	138.610	-8,28%
alla riserva per l'integrità del patrim.	0	0,00%	-500.000	5,97%	500.000	-100,00%
Erogazioni ed accanton. attività istituzionale	-6.141.550	79,98%	-6.185.512	73,88%	43.962	-0,71%
di cui						
accan. Fondo volontariato erogaz. ed acc.ti Settori rilevanti	-409.550	5,33%	-446.512	5,33%	36.962	-8,28%
erog. ed acc.ti Settori ammessi scelti	-4.280.000	55,74%	-4.134.000	49,38%	-146.000	3,53%
al fondo stabilizzazione erogazioni	-1.002.000	13,05%	-1.005.000	12,00%	3.000	-0,30%
	-450.000	5,86%	-600.000	7,17%	150.000	-25,00%
Avanzo residuo	1.691	0,02%	12.167	0,15%	-10.476	-86,10%

Investimenti patrimoniali

L'investimento del patrimonio in attività fruttifere è effettuato seguendo la pluriennale strategia di diversificazione, in modo da ottenere una redditività adeguata alle necessità operative dell'Ente, senza assumere, soprattutto nel medio-lungo periodo, elevati rischi finanziari tali da pregiudicare l'integrità del patrimonio stesso.

Il rendimento netto del patrimonio è stato pari al 4,85%, in diminuzione rispetto al rendimento 2006, pari al 5,77%.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'attivo patrimoniale era costituito per il 60,13 % da immobilizzazioni finanziarie, per il 31,47% da attività finanziarie non immobilizzate e per il 8,41% da immobilizzazioni materiali ed immateriali ed altre attività.



Oltre la metà del patrimonio risulta, quindi, investito in attività che sono state acquisite a titolo di durevole investimento e che sino ad ora hanno fornito una stabile redditività.

La partecipazione nella C.R.ASTI S.p.A. rappresenta il 38,97% dell'attivo e i dividendi da questa distribuiti costituiscono per la Fondazione la maggiore fonte di entrate. Il rendimento annuo del 2007 è stato pari al 7,36% del valore di libro. A fine esercizio il valore di mercato dell'azione era di Euro 17,22, in crescita di 0,26 euro rispetto all'esercizio precedente, +1,53%.

Rientrano nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie anche gli investimenti in obbligazioni bancarie, che sono considerate investimenti a basso rischio tenuto conto dell'emittente.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono sostanzialmente investite in attività mobiliari gestite da intermediari qualificati, suddivise tra Gestioni Patrimoniali individuali, in Fondi di Fondi Hedge ed in Sicav lussemburghesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha seguito con particolare attenzione l'attività dei gestori ed il rendimento delle somme date in gestione, confrontando i risultati periodici conseguiti da ognuna di esse al fine di misurarne l'efficienza.

Nel corso del 2007 è stato affidato alla società Kieger, Institutional Investment Consulting, l'incarico di verificare periodicamente la struttura del rischio intrinseco agli investimenti e di rivisitare le performances dei singoli gestori. La collaborazione di un consulente finanziario specializzato incrementa le capacità di analisi della Fondazione e testimonia l'approccio prudentiale della stessa nel mondo degli investimenti finanziari.

L'analisi del rischio è effettuata secondo le seguenti modalità:

- analisi Value at Risk (VAR), con orizzonte temporale 1 mese, confidenza 95%, nella duplice versione dell'analisi storica e dell'analisi parametrica
- metodo Montecarlo
- analisi di stress

A fine esercizio l'analisi storica VAR del rischio delle somme date in gestione era pari a -0,95%, vale a dire che statisticamente la Fondazione aveva il 95% di probabilità di produrre un risultato economico superiore a -0,95% (-0,97% applicando l'analisi parametrica).

La simulazione Montecarlo rappresenta un'analisi prospettica del rischio che un determinato portafoglio finanziario può generare. Si tratta di simulare un numero molto elevato di possibili scenari di rendimenti finanziari e valutare la probabilità di ottenere un risultato al di sotto di una determinata soglia. Nel caso della Fondazione e per un orizzonte temporale di un anno sono state simulate, per ogni fondo che costituisce il portafoglio globale, 10 mila possibili combinazioni di 12 rendimenti mensili. Il risultato peggiore conseguito con le simulazioni è stato -2,71%, mentre il risultato atteso con un livello di confidenza del 95% è stato di +1,49% .

Con l'analisi di stress si è verificato come potesse reagire il portafoglio della Fondazione ad un estremo evento provocato su una particolare variabile indipendente. Si è analizzato cosa potrebbe succedere al portafoglio della Fondazione in caso di perdita del 20% dell'indice S&P 500. In tal caso la perdita rimane nell'ambito delle ragionevoli attese (circa il 2%).

Le analisi hanno pertanto confermato come il potenziale di perdita del portafoglio scelto dalla Fondazione rimane in ambito ragionevolmente prudentiale .

Si ricorda infine che, allo scopo di ottimizzare il profilo rischio/rendimento degli investimenti, nel corso del 2006, alle società responsabili delle gestioni patrimoniali sono stati dati obiettivi di "rendimento assoluto", eliminando i precedenti benchmark di riferimento. Gli obiettivi di rendimento sono parametrati al tasso privo di rischio normalmente così definito dal mercato, Mts Bot o Euribor, più uno spread che, a seconda delle gestioni, si colloca tra 100 e 215 punti base.

A fine esercizio le gestioni patrimoniali rappresentavano il 19,49% del totale delle attività della Fondazione; i fondi di fondi hedge e i fondi comuni di investimento l'11,98%. Le attività finanziarie gestite da terzi risultavano così costituite percentualmente:

- | | | |
|-----------------------------|-------|---|
| • Monetario | 3,80 | % |
| • Obbligazionario | 44,58 | % |
| • Azionario | 10,92 | % |
| • Fondi di fondi hedge | 23,92 | % |
| • Fondi absolute return | 16,53 | % |
| • Immobiliare /convertibile | 0,28 | % |

Analisi dello stato patrimoniale

ATTIVO	2007		2006	
Immobilizzazioni finanziarie	130.721.651	60,13%	129.625.423	60,23%
Partecipazioni	94.821.651	43,61%	93.725.423	43,55%
<i>di cui: Cassa di Risparmio di Asti</i>	<i>84.734.910</i>	<i>38,97%</i>	<i>84.734.910</i>	<i>39,37%</i>
Titoli di debito	35.900.000	16,51%	35.900.000	16,68%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	8.969.694	4,13%	5.555.760	2,58%
Attività finanziarie non immobilizzate	68.414.710	31,47%	74.459.070	34,60%
Strum.finanz. affidati in gestioni patri. individuali	42.369.368	19,49%	51.860.277	24,10%
Parti di organismi di investim. collettivo del risp.	26.045.342	11,98%	20.588.393	9,57%
Altri strumenti finanziari	-	0,00%	2.010.400	0,93%
Altre attività	9.307.722	4,28%	5.569.213	2,59%
Disponibilità liquide	2.311.932	1,06%	621.402	0,29%
Altri crediti, altre attività	6.995.790	3,22%	4.947.811	2,30%
Totale attivo	217.413.777	100%	215.209.466	100%
PASSIVO				
Fondi per attività di istituto	7.241.602	3,33%	7.233.118	3,36%
<i>di cui</i> fondo stabilizza.erogazioni	<i>4.500.000</i>	<i>2,07%</i>	<i>4.050.000</i>	<i>1,88%</i>
<i>fondi erogazioni settori rilevanti</i>	<i>1.361.863</i>	<i>0,63%</i>	<i>1.608.108</i>	<i>0,75%</i>
<i>fondi erogazioni settori ammessi scelti</i>	<i>175.623</i>	<i>0,08%</i>	<i>226.653</i>	<i>0,11%</i>
<i>altri fondi</i>	<i>1.204.116</i>	<i>0,55%</i>	<i>1.348.357</i>	<i>0,00%</i>
Erogazioni deliberate	6.348.192	2,92%	6.744.443	3,13%
<i>di cui</i> nei settori rilevanti	<i>5.100.915</i>	<i>2,35%</i>	<i>5.216.669</i>	<i>2,42%</i>
<i>nei settori ammessi scelti</i>	<i>1.247.277</i>	<i>0,57%</i>	<i>1.527.774</i>	<i>0,71%</i>
Fondo per il volontariato	777.612	0,36%	610.199	0,28%
Altri debiti, fondi e passività	6.661.023	3,06%	5.773.859	2,68%
Patrimonio netto	196.385.348	90,33%	194.847.847	90,54%
<i>di cui</i> fondo di dotazione	<i>64.071.599</i>	<i>29,47%</i>	<i>64.071.599</i>	<i>29,77%</i>
<i>riserva di rival e plusvalenze</i>	<i>115.354.166</i>	<i>53,06%</i>	<i>115.354.166</i>	<i>53,60%</i>
<i>riserva obbligatoria</i>	<i>12.628.421</i>	<i>5,81%</i>	<i>11.092.611</i>	<i>5,15%</i>
<i>riserva per l'integrità del patrimonio</i>	<i>4.316.047</i>	<i>1,99%</i>	<i>4.316.047</i>	<i>2,01%</i>
<i>avanzi portati a nuovo</i>	<i>13.424</i>	<i>0,01%</i>	<i>1.257</i>	<i>0,00%</i>
<i>avanzo dell'esercizio</i>	<i>1.691</i>	<i>0,00%</i>	<i>12.167</i>	<i>0,01%</i>
Totale passivo	217.413.777	100,00%	215.209.466	100,00%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2007, chiuso con un utile netto di 36,4 milioni di euro, in aumento del 61,6% rispetto all'esercizio precedente, deliberando inoltre di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo unitario di 0,47 Euro per un totale di competenza della Fondazione di 6,5 milioni di euro al lordo delle imposte.

L'ammontare dei dividendi da percepire permetterà di svolgere nei modi previsti l'ordinaria attività di erogazione per il 2008, potendo contare su rilevanti ricavi già realizzati.

In pari data il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria della Banca un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento mediante l'emissione di massime n. 9.717.480 azioni ordinarie da nominali Euro 5,16 cadauna, da offrirsi in opzione e prelazione agli azionisti in ragione di n. 9 nuove azioni ogni n. 25 azioni possedute al prezzo unitario di Euro 15,66 per azione, di cui Euro 10,50 a titolo di sovrapprezzo.

Il controvalore complessivo massimo dell'Aumento di Capitale è previsto in Euro 152.175.736,80.

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non sono prevedibili effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi.

I proventi netti derivanti dall'aumento di capitale saranno destinati dalla Banca ad incrementare la capacità patrimoniale della stessa al fine di assicurarle un'adeguata dotazione di mezzi propri, dando robustezza alle prospettive strategiche della Banca ed alla fase di espansione per linee interne che da anni caratterizza la gestione aziendale.

Proposta al Consiglio

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 01/01/2007 – 31/12/2007 composto dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Si propone di riportare a nuovo l'avanzo residuo dell'esercizio 2007 che ammonta a 1.691 euro.

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2007	2006	Variazioni
1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali:	8.969.694	5.555.760	3.413.93461,45%
a) beni immobili	6.380.179	4.385.466	
b) beni mobili d'arte	2.143.179	612.400	
c) beni mobili strumentali	245.208	348.398	
d) altri beni	201.128	209.496	
2 Immobilizzazioni finanziarie:	130.721.651	129.625.423	1.096.2280,85%
b) altre partecipazioni di cui :	94.821.651	93.725.423	
partecipazioni di controllo	84.734.910	84.734.910	
c) titoli di debito	35.900.000	35.900.000	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	68.414.710	74.459.070	- - 6.044.3608,12%
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	42.369.368	51.860.277	
b) strumenti finanziari quotati di cui	-	2.010.400	
- titoli di debito	-	2.010.400	
c) strumenti finanziari non quotati di cui :	26.045.342	20.588.393	
- titoli di debito	5.500.000		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	20.545.342	20.588.393	
4 Crediti :	6.624.356	4.429.352	2.195.00449,56%
di cui :			
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.624.356	915.728	
5 Disponibilità liquide	2.311.932	621.402	1.690.530272,05%
7 Ratei e risconti attivi	371.434	518.459	- - 147.02528,36%
Totale dell'attivo	217.413.777	215.209.466	2.204.3111,02%
Conti d'ordine	190.856.348	197.259.859	- - 6.403.5113,25%
Totale generale dell'attivo	408.270.125	412.469.325	- - 4.199.2001,02%

PASSIVO	2007	2006	Variazioni	
Patrimonio netto	196.385.348	194.847.847	1.537.501	0,79%
a) fondo di dotazione	64.071.599	64.071.599		
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	115.354.166	115.354.166		
d) riserva obbligatoria	12.628.421	11.092.611		
e) riserva per l'integrità del patrimonio	4.316.047	4.316.047		
f) avanzi portati a nuovo	13.424	1.257		
g) avanzo residuo	1.691	12.167		
Fondi per l'attività d'istituto	7.241.602	7.233.118	8.484	0,12%
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.500.000	4.050.000		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.361.863	1.608.108		
c) fondi per le erogaz.negli altri set. ammessi scelti	175.623	226.653		
d) altri fondi	1.204.116	1.348.357		
Fondi per rischi ed oneri	4.923.051	4.528.405	394.646	8,71%
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub. Erogazioni deliberate	94.876	86.807	8.069	9,30%
a) nei settori rilevanti	5.100.915	5.216.669		
b) negli altri settori ammessi scelti	1.247.277	1.527.774		
Fondo per il volontariato	777.612	610.199	167.413	27,44%
Debiti :	1.063.076	583.383	479.693	82,23%
di cui :				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.076	583.383		
Ratei e risconti passivi	580.020	575.264	4.756	0,83%
Totale del passivo	217.413.777	215.209.466	2.204.310	1,02%

Conti d'ordine	190.856.348	197.259.859	- 6.403.511	-3,25%
Totale generale del passivo	408.270.125	412.469.325	- 4.199.200	-1,02%

CONTO ECONOMICO

		2007	2006	Variazioni	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	511.710	1.549.914	-1.038.204	-66,98%
2	Dividendi e proventi assimilati:	7.093.355	7.399.517	-306.162	-4,14%
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.093.355	7.344.517		
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	55.000		
3	Interessi e proventi assimilati :	1.304.045	1.025.171	278.874	27,20%
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.047.863	939.186		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	132.614	54.250		
	c) da crediti e disponibilità liquide	123.568	31.735		
4	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	503.512	1.155.854	-652.342	-56,44%
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	161.542	99.070	62.472	63,06%
10	Oneri :	-1.917.771	-2.469.901	552.130	-22,35%
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-473.358	-495.711		
	b) per il personale	-323.916	-307.571		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-146.981	-61.658		
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-92.221	-93.292		
	e) commissioni di negoziazione	-6.637	-14.880		
	f) ammortamenti	-126.618	-123.690		
	g) accantonamenti	-394.645	-1.014.781		
	h) altri oneri	-353.395	-358.318		
11	Proventi straordinari di cui plusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	142.822	242	142.580	58917%
12	Oneri straordinari di cui minusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	-55	0	-55	0
13	Imposte	-120.109	-387.768	267.659	-69,03%
	Avanzo dell'esercizio	7.679.051	8.372.099	-693.048	-8,28%
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.535.810	-1.674.420	138.610	-8,28%
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio :	-4.032.669	-4.003.631	-29.038	0,73%
	a) nei settori rilevanti	-3.206.292	-3.225.284		
	b) negli altri settori ammessi scelti	-826.377	-778.347		

16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-409.550	-446.512	36.962	-8,28%
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto :	-1.699.331	-1.735.369	36.038	-2,08%
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-450.000	-600.000		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.073.708	-908.716		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi scelti	-175.623	-226.653		
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	- 500.000	500.000	-100,00%
	Avanzo residuo	1.691	12.167	-10.476	-86%

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto secondo gli schemi e le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001. Gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio sono stati calcolati sulla base delle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2008.

Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

In aggiunta al contenuto previsto dalla richiamata normativa, la Nota Integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione

PARTE A -

Principi generali

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro salvo casi eccezionali.

I criteri di valutazione sono determinati in conformità ai seguenti principi:

- a) le valutazioni vengono effettuate nel rispetto dei criteri generali della prudenza e nella prospettiva della conservazione del valore del patrimonio;
- b) i proventi e gli oneri vengono rilevati secondo il principio della competenza temporale;
- c) si rilevano esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- d) si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- e) i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Descrizione dei criteri di valutazione

Crediti

I crediti verso banche per depositi in c/c ed operazioni "pronti contro termine", nonché i crediti d'imposta verso l'Erario, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore della partecipazione risulti durevolmente di valore inferiore al costo, la stessa deve essere svalutata a tale minor valore. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A è iscritta al valore di conferimento.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Gli strumenti finanziari destinati a durevole investimento sono iscritti al costo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati

I titoli di debito che non sono destinati a scopo di durevole investimento sono valutati al valore di mercato al 31/12/2007 se quotati in mercati regolamentati, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato al 31/12/2007, se non quotati.

Ai fini valutativi, le quote di Fondi comuni di investimento (O.I.C.R.), di Sicav e di Fondi di fondi hedge sono considerate titoli quotati e svalutati al valore

determinato e pubblicato a norma del regolamento o dello statuto del Fondo al 31/12/2007.

Le attività finanziarie facenti parte delle Gestioni Patrimoniali sono valorizzate in base ai Rendiconti di Gestione ricevuti dalle società di Gestione al 31.12.2007, che accolgono i prezzi ufficiali dei titoli, azionari ed obbligazionari, nonché delle quote di O.I.C.R. di cui si compongono le singole masse gestite, rilevandoli dai Listini Ufficiali delle Borse Valori, al netto della fiscalità e delle commissioni di gestione e negoziazione. La valutazione è effettuata al valore di mercato al 31/12/2007 ad eccezione dei titoli non quotati in mercati ufficiali che sono valutati al minore tra il costo di acquisto e la valorizzazione come sopra indicata.

La valutazione tiene altresì conto, per i titoli in valuta estera, dei tassi di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto con il consenso del Collegio Sindacale e sono rappresentate da :

- acquisti di software applicativo, ammortizzati in 3 anni
- spese di adattamento funzionale sostenute su immobili di terzi, ammortizzati in base alla durata del contratto di affitto.

La categoria dei mobili e delle opere d'arte non è oggetto di ammortamento.

L'ammontare iscritto in bilancio rappresenta il valore dei beni al netto degli ammortamenti stanziati.

Ratei e Risconti

La determinazione dei ratei e dei risconti è effettuata nel rispetto del principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

Il Fondo imposte e tasse ricomprende sia l'accantonamento per imposte sul reddito che, prudenzialmente, l'importo dei crediti d'imposta in contenzioso e/o non rimborsati relativi a precedenti esercizi derivanti dall'agevolazione ex art. 6 del D.P.R. 600/73 di cui il Ministero delle Finanze, con propria interpretazione, ha disconosciuto l'applicabilità alle Fondazioni bancarie.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre interamente i diritti maturati, sino al 31 dicembre 2007, del personale dipendente.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

Nei titoli depositati presso terzi le partecipazioni e i titoli immobilizzati sono iscritti al valore nominale mentre le quote di fondi comuni di investimento (O.I.C.R), Sicav e i titoli relativi alle gestioni patrimoniali sono iscritti al valore di mercato.

Nota Integrativa

Immobilizzazioni materiali ed immateriali:	8.969.694
---	------------------

Le immobilizzazioni presentano la seguente composizione:

Immobili - Palazzo Mazzetti Asti	6.380.179
Beni mobili d'arte	2.143.179
Beni mobili strumentali	245.208
Immobilizzazioni immateriali	201.128
Totale di bilancio	8.969.694

Durante l'esercizio la movimentazione è stata la seguente:

Immobili - Palazzo Mazzetti Asti	
Esistenze iniziali	4.385.466
Costi capitalizzati per ristrutturazione	1.994.713
Totale di bilancio	6.380.179
Beni mobili d'arte	
Esistenze iniziali	612.400
Acquisti	1.530.779
Totale di bilancio	2.143.179

I beni mobili d'arte sono costituiti da un dipinto su tavola di Gandolfino d'Asti e da dipinti di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, e di Orsola Caccia, destinati alla Pinacoteca Civica.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha acquistato dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. gli arredi, i dipinti e le sculture della Pinacoteca.

Tra i beni mobili d'arte vi sono inoltre una giostra meccanica dei primi del '900 denominata "Giostra di Bastian", da monete delle antiche Zecche Astigiane, da una statua in marmo raffigurante un episodio del diluvio universale dello scultore G. Dini e da mobili in mogano del periodo carloalbertino.

Tali beni non sono soggetti ad ammortamento.

Beni mobili strumentali	
Esistenze iniziali (al netto dei fondi di ammortamento)	348.398
Acquisto di arredamenti vari per la sede	511
Ammortamento dell'esercizio	-103.701
Totale di bilancio	245.208

Le aliquote di ammortamento applicate sulle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

mobili d'ufficio	12%
arredamento	15%
computers	20%
impianti	25%

Altri beni - Immobilizzazioni immateriali	
Esistenze iniziali (al netto dei fondi di ammortamento)	209.496
Acquisto software	14.549
Ammortamento dell'esercizio	-22.917
Totale di bilancio	201.128

La voce "altri beni" è costituita dai costi di adeguamento all'attività operativa dei locali in affitto adibiti a Sede e dagli oneri sostenuti per l'acquisizione delle licenze d'uso di software gestionali, al netto delle relative quote di ammortamento.

I beni immateriali sono iscritti nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati in quote costanti in 3 esercizi.

Le spese incrementative effettuate sull'immobile di terzi e adibito a sede della Fondazione sono ammortizzate a partire dal 2005 in ragione del periodo residuo del contratto novennale di locazione, tenendo conto anche del periodo di rinnovo, di pari durata.

Immobilizzazioni finanziarie	130.721.651
-------------------------------------	--------------------

La voce in esame comprende gli investimenti in azioni e titoli di debito che sono stati acquisiti od acquistati a scopo di durevole investimento.

La voce ricomprende inoltre il conferimento patrimoniale di 1.204.116 euro alla Fondazione per il Sud, effettuato, in attuazione del Protocollo d'intesa del 5/10/2006, ai sensi del D.M. 11 settembre 2006.

Detto conferimento è iscritto tra le attività patrimoniali secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettere n. 471/06 e 178/07 e trova totale contropartita contabile nel passivo patrimoniale tra i "Fondi per l'attività d'istituto".

Gli investimenti in azioni sono definiti "partecipazioni" e sono costituiti da :

	quantità	valore di bilancio
- azioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A	13.781.150	84.734.910
- azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	500.000	5.006.970
- azioni Perseo S.p.a.	1.834	2.779.427
- azioni Ream Sgr S.p.A.	3.500	1.068.103
Totale		93.589.410

Dati informativi

denominazione	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A	
sede	Asti	
oggetto sociale	credito	
patrimonio netto contabile Bilancio 2006	282.970.785	
risultato ultimo esercizio	22.489.609	
ultimo dividendo percepito	6.339.329	
quota di capitale posseduta	51,05%	
controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs 153/99	si	

Dati informativi

denominazione	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
sede	Roma	
oggetto sociale	credito	
patrimonio netto contabile Bilancio 2006	12.828.845.167	
risultato ultimo esercizio	2.052.661.308	
ultimo dividendo percepito	650.000	
quota di capitale posseduta	0,1428%	
controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs 153/99	no	

Dati informativi

denominazione	Perseo S.p.A.	
sede	Torino	
oggetto sociale	investimenti mobiliari	
patrimonio netto contabile Bilancio 2006	168.259.247	
risultato ultimo esercizio	9.415.778	
ultimo dividendo percepito	104.026	
quota di capitale posseduta	1,21%	
controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs 153/99	no	

Dati informativi

denominazione	Ream SGR S.p.A.	
sede	Roma	
oggetto sociale	soci. di gestione del risparmio immobiliare	
patrimonio netto contabile Bilancio 2007	1.310.645	

risultato ultimo esercizio	-788.060
ultimo dividendo percepito	-
quota di capitale posseduta	35,00%
controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs 153/99	no

Il valore della partecipazione nella società Ream SGR S.p.a, commisurato al valore del patrimonio netto contabile, risulta inferiore al valore iscritto in bilancio ma non si è ritenuto di svalutare tale posta in quanto la perdita realizzata dalla società nel 2007, secondo esercizio di attività, potrà essere riassorbita negli esercizi successivi e pertanto non determina una riduzione durevole del valore della partecipazione.

Nella voce altre partecipazioni è ricompresa anche la quota di partecipazione al capitale della società consortile a responsabilità limitata Asti Studi Superiori S.c.a.r.l. , società consortile costituita il 27 febbraio 2007, che svolge attività senza fine di lucro diretta a favorire e realizzare l'istituzione e la gestione, nel territorio della provincia di Asti, di corsi di istruzione di livello universitario.

La quota di partecipazione della Fondazione al capitale è di Euro 28.125 pari al 62,5%.

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie hanno subito le seguenti variazioni:

Esistenze iniziali	93.725.423
Acquisto azioni Ream Sgr S.p.A.	718.103
Sottoscrizione aumento di capitale Ream Sgr S.p.A.	350.000
Sottoscrizione quota Asti Studi Superiori S.c.r.l.	28.125
Esistenze finali	94.821.651

L'investimento in titoli di debito è così costituito :

Obbligazioni bancarie	35.900.000
Totale	35.900.000

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni, evidenziate al valore di carico :

Esistenze iniziali	35.900.000
Acquisti/ Rimborsi	-
Esistenze finali	35.900.000
Strumenti finanziari non immobilizzati	68.414.710

Il portafoglio di proprietà risulta in gran parte costituito da attività finanziarie in Gestione Patrimoniale affidate a primari operatori del settore, e precisamente :

Attività finanziarie facenti parte delle Gestioni Patrimoniali	42.369.368
Altre attività finanziarie	26.045.342

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale, dall'esercizio 2002 sono valutati al valore di mercato. Al fine della valutazione, le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati (fondi comuni) si considerano strumenti finanziari quotati.

Credit Suisse (Italy) S.p.A

Mandato di natura bilanciata flessibile

Benchmark :		
	Euribor 3 mesi + 200 basis points	
<i>dal 1 luglio 2006</i>		
Performance lorda		
benchmark: + 6,46 %		
gestione : + 0,781 %		
	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Patrimonio al 31/12/2006	11.878.752	11.878.752
Conferimenti		
Prelevamenti		
b) Patrimonio al 31/12/2007	11.934.691	11.934.691
Portafoglio	11.303.326	11.303.326

Liquidità	567.710	567.710
Ratei attivi	59.765	59.765
Proventi da accreditare	3.890	3.890
c) Rendimento netto	55.939	55.939
Commissioni di Gestione (0,30% annuo)	28.879	28.879
Commissioni di Negoziazione	281	281
d) Rendimento al lordo delle commissioni	85.098	85.098

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutti quotati. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Titoli di Stato	5.686.661	5.340.507
Obbligazioni	1.954.438	2.024.848
Azioni/ Fondi azionari	3.662.227	3.735.132
Totale	11.303.326	11.100.486

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 202.840 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-144.609
plusvalenze	347.449
differenza	202.840

Axa Sim S.p.A.

Axa Selection

Mandato di natura bilanciata flessibile

Benchmark :

<i>dal 7 maggio 2007</i>	40% MTS fisso breve termine 20% JP Morgan EMU	20% JP Morgan GL. Bond index 20% MSCI world
--------------------------	---	--

Performance lorda (dal 7 maggio 2007):

benchmark: + 5,91%

gestione : -0,95 %

	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Patrimonio al 31/12/2006	-	-
Conferimenti	3.000.000	3.000.000
Prelevamenti	0	0
b) Patrimonio al 31/12/2007	2.963.756	2.963.756
Portafoglio	2.952.051	2.952.051
Liquidità	14.676	14.676
Ratei attivi	-	-
Oneri da addebitare	-2.971	-2.971
c) Rendimento netto	-36.244	-36.244
Commissioni di Gestione (0,175% annuo)	7.731	7.731
Commissioni di Negoziazione	-	0
d) Rendimento al lordo delle commissioni	-28.513	-28.513

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutti quotati. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
------------------------------	--------------------	-----------------------

Quote di fondi comuni di investimento	2.952.051	2.919.162
Totale	2.952.051	2.919.162

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 32.889 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-8.955
plusvalenze	41.843
differenza	32.889
<i>Eurizon Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.</i>	

Lo stile di gestione adottato segue una metodologia quantitativa che, sulla base dell'analisi statistica e dell'andamento dei mercati, determina la migliore allocazione delle attività tra azioni, obbligazioni e strumenti di mercato monetario.

Benchmark :		
Monetario	88% MTS BOT	
Azionario	12% DJ Euro Stoxx Broad	
Performance lorda :		
benchmark:	+ 4,33 %	
gestione :	+ 1,746 %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Patrimonio al 31/12/2006	13.930.421	13.930.421
Conferimenti		
Prelevamenti		
b) Patrimonio al 31/12/2007	14.147.481	14.147.481
Portafoglio	14.003.637	14.003.637
Liquidità	119.447	119.447
Ratei	32.705	32.705
Oneri da addebitare	-8.308	-8.308
c) Rendimento netto	217.060	217.060
Commissioni di Gestione (0,175% annuo)	24.644	24.644
Commissioni di Negoziazione	0	-
d) Rendimento al lordo delle commissioni	241.704	241.704

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutti quotati. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Obbligazioni estere	1.403.598	1.404.102
Quote di fondi comuni di investimento monetari	12.107.534	11.781.785
Quote di fondi comuni di investimento azionari	492.505	490.471
Totale	14.003.637	13.676.359

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 327.278 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-	504
plusvalenze		327.782
differenza		327.278
<i>Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.</i>		
Portfolio Fondi Plus		

Mandato di natura bilanciata flessibile

Benchmark :		
<i>dal 14 giugno 2006</i>		MTS BOT lordo + 100 basis points
Performance lorda :		
benchmark: + 5,60 % gestione : - 0,79 %		
	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Patrimonio al 31/12/2006	5.099.488	5.099.488
Prelevamenti		
Conferimenti	5.000.000	5.000.000
b) Patrimonio al 31/12/2007	10.018.082	10.018.082
Portafoglio	8.838.635	8.838.635
Liquidità	1.179.447	1.179.447
c) Rendimento netto	-81.406	-81.406
Commissioni di Gestione (0,15% a. + comm perf.)	13.062	13.062
Commissioni di Negoziazione	0	0
d) Rendimento al lordo delle commissioni	-68.344	-68.344

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutte quote di OICR. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Quote di fondi comuni di investimento	8.838.635	8.790.914
Totale	8.838.635	8.790.914

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 47.721 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-	62.649
plusvalenze		110.370
differenza		47.721

Pioneer Investment Management SG

Mandato di natura bilanciata flessibile

Benchmark :		
<i>dal 29 giugno 2006</i>		MTS BOT lordo + 250 basis points
Performance lorda :		
benchmark: + 5,53 % gestione : + 6,02 %		
	Valore di bilancio	Valore di mercato
b) Patrimonio al 31/12/2006	5.131.693	5.131.693
Prelevamenti		
b) Patrimonio al 31/12/2007	5.389.196	5.389.196
Portafoglio	5.271.718	5.271.718
Liquidità	76.260	76.260
Ratei attivi	57.476	57.476
Proventi da accreditare		-
Imposte da addebitare	-16.258	-16.258
c) Rendimento netto	257.503	257.503
Commissioni di Gestione (0,35% annuo)	17.905	17.905

Commissioni di Negoziazione	6.356	6.356
d) Rendimento al lordo delle commissioni	281.764	281.764

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutti quotati. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Quote di fondi comuni di investimento	1.813.429	1.795.420
Obbligazioni	3.205.756	3.192.716
titoli di Stato	246.176	291.820
Azioni	6.357	4.228
Totale	5.271.718	5.284.183

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 12.465 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-71.161
plusvalenze	58.696
differenza	-12.465

Le altre attività finanziarie sono costituite da:

Obbligazioni	5.500.000
Quote di OICR e Sicav	5.027.078
Fondi di fondi hedge	15.518.264
Totale	26.045.342

Fondi comuni e sicav

valore di bilancio a inizio esercizio	5.943.886
acquisto fondi	2.001.153
rimborsi	-2.547.716
svalutazioni, al netto delle rivalutazioni	-370.245
valore di bilancio a fine esercizio	5.027.078

Fondi di fondi hedge

valore di bilancio a inizio esercizio	14.644.507
rivalutazioni	873.757
valore di bilancio a fine esercizio	15.518.264

Crediti

6.624.356

I crediti sono divisi tra :

a) crediti verso l'Erario	3.523.924
b) crediti v/banca per pronti c/termine	3.100.432

I crediti verso l'erario ricomprendono i crediti emergenti dalle dichiarazioni dei redditi relativi ai primi esercizi di attività della Fondazione, oggetto di contenzioso pluriennale con l'Amministrazione Finanziaria che non intendeva riconoscere il diritto alla tassazione agevolata. Per i crediti relativi ad alcuni esercizi gli esiti del contenzioso sono risultati favorevoli alla Fondazione, anche se si è ancora in attesa del rimborso.

Disponibilità liquide

2.311.932

Le disponibilità liquide, costituite dalle somme depositate sui conti correnti, possono essere così classificate :

Somme depositate per far fronte alle necessità di tesoreria	354.189
Liquidità delle Gestioni Patrimoniali	1.957.540
Cassa contanti	203

Ratei e risconti

371.434

La voce è costituita dai ratei attivi provenienti dalle attività finanziarie e dai risconti attivi su spese ed oneri.

Ratei attivi	353.210
a) interessi su titoli	199.374

b) interessi su titoli delle G.P.M.	153.836	
Risconti attivi		18.224
a) canoni di manutenzione	10.057	
b) assicurazioni	8.167	

Passivo

Patrimonio netto 196.385.348

Il patrimonio della Fondazione è così costituito :

a) Fondo di dotazione		64.071.599
da fondo istituzionale	42.865.923	
da fondo di riserva ordinario	15.654.089	
da fondo di riserva straordinario	4.222.429	
da fondo di riserva finalizzato	1.101.608	
da fondo opere d'arte	227.550	
c) Fondo da rivalutazioni e plusvalenze		115.354.166
da fondo di riserva da rivalutazione	55.445.166	
plusvalenze cessione azioni CRAT	59.909.000	
d) Riserva obbligatoria		12.628.421
e) Riserva per l'integrità del patrimonio		4.316.047
f) Avanzi portati a nuovo		13.424
g) Avanzo residuo		1.691
Variazioni del patrimonio netto		
accantonamento alla riserva obbligatoria		1.535.810
avanzo di gestione 2007		1.691
Totale variazioni		1.537.501
Fondi per l'attività dell'Istituto		7.241.602
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.500.000

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 2002, ed è stato alimentato ogni anno. Ha la finalità di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti 1.361.863

La voce include le somme accantonate per effettuare erogazioni per le quali non sono ancora state assunte le delibere di erogazione, relative ai seguenti settori:

a) sviluppo locale	754.866
b) educazione, istruzione e formazione	406.954
c) arte, attività e beni culturali	200.043
Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi scelti	175.623

La voce include le somme accantonate per effettuare erogazioni per le quali non sono ancora state assunte le delibere di erogazione, relative ai seguenti settori:

a) attività sportiva	56.311
b) sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	48.178
c) salute pubblica, medicina prev. e riab.	44.750
d) patologia e disturbi psichici e mentali	12.150
e) ricerca scientifica	8.568
f) assistenza agli anziani	4.845
g) volontariato, filantropia e beneficenza	820
Fondazione per il Sud	1.204.116

Trattasi della "speciale destinazione" alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art 15 della legge 11 agosto 1991, n.266, secondo quanto disposto dal D.M. 11.09.2006, e precisamente : conferimento patrimoniale somme accantonate nel 2003 e 2004 1.204.116

Il conferimento patrimoniale è iscritto, in contropartita contabile, tra le Immobilizzazioni finanziarie dell'Attivo Patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri 4.923.051

I fondi sono così distinti:

Fondo crediti v/erario per imposta sui dividendi	3.513.625
--	-----------

La voce include l'accantonamento integrale del credito verso l'Erario rilevato nell'Attivo Patrimoniale, pari a 3.513.625 euro, oggetto di contenzioso pluriennale e che ha avuto recente esito favorevole per la Fondazione.

Prudenzialmente si è ritenuto di mantenere il Fondo sino al momento dell'effettivo rimborso dei crediti.

Fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti	1.409.426
---	-----------

Seguendo le indicazioni dell'ACRI, nel 2006 è stato prudenzialmente costituito uno specifico fondo rischi destinato ad accogliere i maggiori dividendi distribuiti dalla CDP rispetto alla misura garantita. L'accantonamento di 394.645 euro trova la sua motivazione alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della CDP, in base alle quali i maggiori dividendi sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in caso di recesso (entro il 15 dicembre 2009).

Trattamento di fine rapporto	94.876
-------------------------------------	---------------

La voce rappresenta i diritti maturati, sino al 31/12/2007, dal personale dipendente.

Erogazioni deliberate	6.348.192
------------------------------	------------------

La voce include le somme accantonate per le quali sono state assunte le relative delibere di erogazione ma che non sono state ancora liquidate, relative ai seguenti settori :

Settori rilevanti	5.100.915
a) settore arte, attività e beni culturali	2.207.216
b) settore educazione, istruzione e formazione	1.165.043
c) settore sviluppo locale	1.728.656
Altri settori ammessi scelti	1.247.277
d) settore salute pubblica, medicina prev. e riab.	298.539
e) settore volontariato, filantropia e beneficenza	279.657
f) settore assistenza agli anziani	471.425
g) ricerca scientifica	92.755
h) settore attività sportiva	64.400
i) settore sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	10.000
l) settore patologia e disturbi psichici e mentali	30.500

Fondo speciale per il Volontariato ex L. 266/91	777.612
--	----------------

Al fine di definire l'annoso contenzioso tra Fondazione e le Associazioni di Volontariato, nel mese di ottobre 2005 è stato siglato un protocollo di intesa fra l'ACRI e le organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del volontariato teso ad avviare un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia, costituendo, quale strumento per la realizzazione delle finalità prefissate, la "Fondazione per il Sud".

Per l'iniziale dotazione patrimoniale della Fondazione, le fondazioni bancarie si sono impegnate a conferire l'ammontare complessivo degli accantonamenti ai fondi speciali di cui alla L. 11 agosto 1991, n.266, effettuati in via prudenziale, vale a dire la quota definita "indisponibile", così come stabilito dal D.M. 11 settembre 2006. Successivamente, nel mese di novembre 2006, la Fondazione per il Sud è stata costituita con una dotazione patrimoniale complessiva di 300.325.568,19 euro, alla quale hanno partecipato 85 fondazioni bancarie.

Il fondo è attualmente costituito da:

quota disponibile	572.837
quota indisponibile	204.775

Debiti	1.063.076
---------------	------------------

La voce comprende le seguenti passività:

- debiti verso fornitori	893.910
- debiti tributari e contributivi	169.166

Ratei e risconti passivi	580.020
---------------------------------	----------------

La voce è costituita da :

- risconto contributo Regionale per la ristrutturazione di Palazzo Mazzetti	516.457
- rateo passivo su spese per il personale	45.550

- rateo passivo su contratto di service	17.500
- altri ratei	513

L'importo di euro 516.457 è l'ammontare dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte, che verrà sistematicamente imputato a conto economico in ragione degli ammortamenti annuali.

Conti d'ordine	190.856.348
-----------------------	--------------------

Sono costituiti da :

a) titoli a custodia presso terzi	183.991.631
b) erogazioni di beneficenza impegnate	1.018.154
c) altri conti d'ordine	5.846.563

A loro volta i conti d'ordine relativi ai titoli a custodia presso terzi si dividono in :

a) partecipazioni	79.526.975
b) titoli delle gestioni patrimoniali	42.519.315
c) altri titoli	61.945.341
	<u>183.991.631</u>

La voce accoglie il valore nominale delle partecipazioni e dei titoli obbligazionari immobilizzati nonché il valore di mercato delle quote dei fondi comuni di investimento e dei titoli facenti parte delle gestioni patrimoniali. Le somme accantonate sui Fondi per le erogazioni nei settori e già impegnate per interventi sono così ripartite per settore :

settore educazione, istruzione formazione	279.631
settore Sviluppo locale	738.523
	<u>1.018.154</u>

Gli altri conti d'ordine ricomprendono:

- le somme di terzi depositate sui c/c della CRAT S.p.A. destinate a beneficenza
- l'ammontare di Irpeg richiesta a rimborso ma ancora in contenzioso ed i relativi interessi.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	511.710
--	----------------

I proventi e le perdite sono rilevati al netto dell'imposta sostitutiva ex D.Lgs 461/97 ed al lordo delle spese di gestione ed intermediazione.

Pioneer Investment Management Sgr Spa	281.764
Eurizon	241.704
Credit Suisse A.M. SIM Spa	85.098
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Portfolio Fondi Plus	-68.344
Axa Sim S.p.A.	-28.513

Dividendi e proventi assimilati	7.093.355
--	------------------

La voce è costituita da :

dividendo C.R.ASTI S.p.A esercizio 2006	6.339.329
dividendo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. esercizio 2006	650.000
dividendo Perseo S.p.A.	104.026

Dall'esercizio 2004 la Fondazione non ha più diritto al credito d'imposta sui dividendi percepiti e gli stessi sono tassati con aliquota IRES al 33% sul 5% del loro ammontare.

Interessi e proventi assimilati	1.304.045
--	------------------

I proventi possono essere distinti tra :

Interessi su immobilizzazioni finanziarie	1.047.863
Interessi su strumenti finanziari non immobilizzati	132.614
Interessi su conti correnti bancari	123.568

Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	503.512
--	----------------

La rivalutazione/svalutazione deriva dall'adeguamento degli strumenti finanziari al valore di mercato di fine esercizio ed è così costituita:

Fondi di fondi hedge a bassa volatilità	873.757
Quote di OICR e Sicav	-370.245

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	161.542
La voce è costituita da:	
Plusvalenze da cessione di:	
quote di OICR e Sicav	51.261
gestioni patrimoniali estinte	110.281
Oneri	-1.917.771
Si forniscono i seguenti dettagli :	
Compensi e rimborsi spese organi statutari	473.358
I compensi ed i rimborsi spese per gli organi statutari sono così suddivisi :	
Consiglio di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione e Presidente (30 componenti)	389.277
Collegio dei Revisori (3 componenti)	84.081
Accantonamenti	394.645
La voce " accantonamenti" si riferisce ai maggiori dividendi distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto alla misura garantita. L'accantonamento prudenziale è stato deciso seguendo l'approccio cautelativo suggerito dall'ACRI.	
Altri oneri	353.395
Affitti passivi	88.693
Spese di ordinaria amministrazione	56.617
Spese per assicurazioni	52.320
Canoni di assistenza informatica e amministrativa	61.992
Spese di gestione immobili	41.383
Contributi associativi	24.905
Spese di rappresentanza	27.485
Il personale dipendente è costituito da 1 Dirigente e da 3 impiegate. Il relativo costo ammonta a euro 323.916.	
Proventi straordinari	142.822
Sono costituiti da sopravvenienze attive originate da minore imposta di competenza del precedente esercizio.	
Oneri straordinari	-55
Sono costituiti da sopravvenienze passive	
Imposte	120.109
Le imposte dell'esercizio sono costituite da :	
IRES	87.158
IRAP	28.517
altre imposte indirette	4.435
Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.535.810
L'accantonamento è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2008.	
Accantonamento al fondo per il volontariato	409.550
Trattasi dell'accantonamento annuo effettuato ai sensi dell'art.15 della legge 11 agosto 1991, n.266. Considerati gli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni del volontariato, l'accantonamento, come per gli esercizi scorsi, si compone di due parti :	
una quota disponibile, calcolato secondo il par. 9,7 del D.M. 19 aprile 2001, pari a euro	204.775
una quota indisponibile, conteggiata in attuazione del Protocollo stesso, di pari importo	204.775
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	4.032.669

La voce ricomprende l'ammontare delle risorse economiche destinate all'attività istituzionale dell'ente, stanziata e contestualmente deliberata nel corso dell'esercizio. Le erogazioni nei settori rilevanti e altri settori ammessi scelti sono così suddivise:

a) settore arte, attività e beni culturali	1.279.957
b) settore educazione, istruzione e formazione	1.242.678
c) settore Sviluppo locale	683.657
d) settore attività sportiva	243.689
e) settore volontariato, filantropia e beneficenza	279.180
f) settore assistenza agli anziani	165.155
g) settore salute pubblica, medicina prev. e riab.	50.250
h) settore ricerca scientifica	88.432
i) settore sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-8.178
l) settore patologia e disturbi psichici e mentali	7.850
totale	4.032.669
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'Istituto	1.699.331

La voce ricomprende l'ammontare delle risorse economiche destinate all'attività istituzionale dell'ente accantonate nell'esercizio 2007 ai rispettivi fondi.

fondo di stabilizzazione delle erogazioni	450.000
---	---------

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento si è tenuto conto della variabilità del risultato economico delle somme investite nelle gestioni patrimoniali. L'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e altri settori ammessi scelti è così suddiviso:

a) settore Sviluppo locale	746.343
b) settore arte, attività e beni culturali	200.043
c) settore educazione, istruzione e formazione	127.322
d) settore attività sportiva	56.311
e) settore sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	48.178
f) settore salute pubblica, medicina prev. e riab.	44.750
g) settore patologia e disturbi psichici e mentali	12.150
h) settore ricerca scientifica	8.568
i) settore assistenza agli anziani	4.845
l) settore volontariato, filantropia e beneficenza	820
totale	1.249.331

Le erogazioni effettive relative all'esercizio 2007 (comprehensive delle erogazioni a valere sul fondo Fondazione per il Sud) ammontano a euro

6.361.905

e sono così determinabili per somma algebrica:

Impegni per erogazioni da effettuare al 31/12/06	14.587.761
debiti per erogazioni deliberate	6.744.443
fondi per erog. nei settori rilevanti e ammessi scelti	1.834.762
fondi per il volontariato	610.199
Fondazione per il sud	1.348.357
fondo stabilizzazione erogazioni	4.050.000
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	4.032.669
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto 2007	1.249.331

Accantonamento al fondo per il volontariato 2007	409.550
Accantonamento al fondo di stabilizzazione erogazioni	450.000
Totale somme a disposizione dell'esercizio 2007	20.729.311
Impegni per erogazioni da effettuare al 31/12/07	-14.367.406
debiti per erogazioni deliberate	-6.348.192
fondi per erog. nei settori rilev. e ammessi scelti	-1.537.486
fondo per il Volontariato	-777.612
Fondazione per il Sud	-1.204.116
fondo stabilizzazione erogazioni	-4.500.000
Totale somme erogate nell'esercizio 2007	6.361.905

Relazione del Collegio Sindacale

Il Collegio dei revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha esaminato il progetto di bilancio consuntivo dell'esercizio 2007 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione; tale esame è stato eseguito al fine dei controlli e degli accertamenti prescritti dalle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e dal D.Lgs.n.153/99, le cui conclusioni sono analizzate nella presente relazione, redatta ai sensi del disposto dell'art. 2429 del Codice Civile. Il documento, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo, è stato redatto sulla base delle disposizioni contenute nel Dlgs.vo 17.05.1999 n.153, tenendo conto del dettato dell'art. 5 dello Statuto della Fondazione e recependo altresì le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001 integrato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2008, ed osservando le disposizioni del Codice Civile, i corretti principi contabili elaborati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri e dall'OIC e, ove necessario, i principi contabili internazionali (IASC) .

Il bilancio in oggetto è stato inoltre redatto seguendo le indicazioni impartite per la sua stesura dal Consiglio di Indirizzo nel documento programmatico previsionale per l'anno 2007.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2007 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Dal controllo è risultato che i criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio in esame sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli anni precedenti, con l'applicazione delle norme del Codice Civile che regolano la materia e aderenti alle prescrizioni dell'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001.

Il bilancio si riassume nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	euro
Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.969.694
Immobilizzazioni finanziarie	130.721.651
Strumenti finanziari non immobilizzati	68.414.710
Crediti	6.624.356
Disponibilità liquide	2.311.932
Ratei e risconti attivi	<u>371.434</u>
Totale attivo	217.413.777
	=====
Conti d'ordine	190.856.348
	=====
Patrimonio netto	196.385.348
Fondi per l'attività d'istituto	7.241.602
Fondi per rischi e oneri	4.923.051
Trattamento di fine rapporto	94.876
Erogazioni deliberate	6.348.192
Fondo per il volontariato	777.612
Debiti	1.063.076
Ratei e risconti passivi	<u>580.020</u>
Totale passivo	217.413.777
	=====
Conti d'ordine	190.856.348
	=====

L'avanzo di gestione, già destinato sulle rispettive poste di bilancio, trova risponidenza nel conto economico che si compendia sinteticamente nelle seguenti risultanze:

<u>CONTO ECONOMICO</u>	<u>euro</u>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	511.710
Dividendi e proventi assimilati	7.093.355
Interessi e proventi assimilati	1.304.045
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immob.	503.512
Risultato della negoziazione di strumenti fin.non immob .	161.542
Oneri di gestione	-1.917.771
Proventi straordinari	+142.822
Oneri straordinari	-55
Imposte	<u>-120.109</u>
Avanzo di esercizio	7.679.051
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.535.810
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	-4.032.669
Accantonamento al fondo per il volontariato	-409.550
Accantonamenti ai fondi istituzionali	-1.699.331
Di cui al fondo stabilizzazione erogazioni	450.000
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- =====
Avanzo di gestione residuo	1.691

I conti d'ordine pareggiano nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale per € 190.856.348 e comprendono le poste:

- titoli depositati presso terzi per	183.991.631
- impegni verso terzi (erogazioni di beneficenza impegnate) per	1.018.154
- altri conti d'ordine (somme di terzi depositate sui c/c per beneficenza e irpeg chiesta a rimborso)	5.846.563

In via preliminare il Collegio può affermare che, sulla base delle verifiche effettuate, il progetto di bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, i fatti di gestione sono stati esposti correttamente e che:

- non si è fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui al co.4 dell'art.2423 c.c. in quanto l'applicazione dei criteri ordinari di stesura del bilancio annuale è stata sufficiente a rendere una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio della competenza e del principio della prudenza in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, ad eccezione di quelle espressamente previste dalle vigenti disposizioni transitorie;
- le iscrizioni delle immobilizzazioni sono state illustrate e motivate nella nota integrativa in applicazione delle indicazioni dettate al p.to 5 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001 fornendo inoltre ulteriori prospetti di dettaglio volti a presentare un'informazione più completa ed esauriente;
- la nota integrativa è rappresentata con l'analiticità richiesta nei contenuti del punto 11 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001.

In particolare per quanto riguarda i principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio, esposti nella nota integrativa, che non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente e conformi al dettato dell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, il Collegio precisa che:

- i crediti residui verso l'Amministrazione Finanziaria chiesti a rimborso negli anni precedenti, relativi all'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta al 50%, sono iscritti al valore nominale, mantenendo prudenzialmente l'accantonamento di un apposito fondo nel passivo di pari importo, pur essendosi concluso favorevolmente per la Fondazione il contenzioso conseguente; tali somme verranno imputate negli esercizi in cui si procederà all'effettivo incasso del rimborso spettante.
- le quote di fondi comuni d'investimento (O.I.C.V.M) e Sicav, i fondi di hedge, sono valorizzate come i titoli quotati non immobilizzati, come consentito dal D.M 19/04/2001 al punto 10.8, al *fair value*, cioè al prezzo risultante dai listini ufficiali al 31.12.2007; tale valorizzazione ha comportato l'iscrizione nel conto economico di rivalutazioni nette di strumenti non immobilizzati per € 503.512;
- le quote di fondi comuni, le azioni, i titoli di Stato, le obbligazioni e gli altri strumenti finanziari facenti parte delle G.P.M., non costituenti immobilizzazioni finanziarie, se quotati nei mercati regolamentari, sono valutati al prezzo di mercato al 31.12.2007, risultanti dai rendiconti di gestione. Si è proceduto, come negli scorsi esercizi, ad iscrivere nel conto economico (alla voce risultato gestioni patrimoniali individuali) le plusvalenze e le minusvalenze insite nei maggiori e minori prezzi di mercato rispetto al valore contabile, per un importo netto di + € 511.710. Tale criterio permette di esprimere in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, evidenziando anno per anno il risultato effettivo delle gestioni;
- per i titoli espressi in valuta estera si è proceduto alla valorizzazione in base al cambio vigente alla chiusura dell'esercizio;
- le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposte al valore di conferimento per quanto concerne la partecipazione di controllo nella CRAT SPA e al costo di acquisto per la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa, nella Perseo SPA (acquisita nel corso del 2006) e nella R.E.A.M. SGR Spa (acquistata a fine 2007);
- tra le immobilizzazioni finanziarie è altresì iscritto il conferimento attuato nel fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, per il valore di sottoscrizione, che trova contropartita in apposito fondo del passivo, in conformità alle indicazioni fornite dall'ACRI;
- nel comparto immobilizzato sono altresì ricompresi titoli obbligazionari, valutati al valore nominale;
- i beni immateriali (software) sono iscritti, con il consenso del Collegio dei revisori, al costo di acquisto decurtato delle rispettive quote di ammortamento e sono ammortizzati in tre esercizi, in base all'effettiva possibilità di utilizzazione;
- le immobilizzazioni materiali, diverse dall'immobile, sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote costanti di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- l'immobile di proprietà, comprensivo dei costi di ristrutturazione capitalizzati, non è ancora stato ammortizzato, in quanto non è ancora entrato in funzione, essendo in fase di ristrutturazione;
- i debiti per contributi deliberati, ancora da pagare, sono iscritti al valore nominale pari all'ammontare deliberato in capo ai singoli beneficiari;
- i debiti per TFR sono stati definiti in base alle norme vigenti in materia, rispecchiando adeguatamente la contrattazione collettiva nazionale;

- i ratei e i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica e temporale e per quanto concerne i ratei originati dagli interessi sui titoli, al netto delle imposte ad essi relativi;
- i risconti passivi accolgono, per la quasi prevalenza, il ristorno agli esercizi successivi di un contributo regionale concesso per la ristrutturazione, che verrà imputato al conto economico gradatamente sulla vita utile dell'immobile sopra citato in proporzione agli ammortamenti annuali;
- il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, riportato nel conto economico, è espresso al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, che trovano separata indicazione negli oneri di gestione; sono altresì separatamente evidenziati, nei proventi finanziari, gli interessi attivi maturati sui titoli delle Gestioni patrimoniali;
- l'IRES è stata calcolata in conformità al disposto del D.lgs. 344/2003, che all'art.2 co.1 lett.q) prevede la tassazione del 5% degli utili percepiti ; è stata altresì imputata l'imposta sostitutiva del 12,5% sull'utile maturato nelle Sicav; è invariato il criterio di determinazione dell'IRAP (ai sensi art.10 D.LGS.15.12.1997) e dell'ICI;
- la Fondazione non è soggetto IVA.

Il Collegio dà atto che, per quanto concerne la destinazione dell'Avanzo di esercizio, si è così operato :

- l'accantonamento al fondo di riserva obbligatorio (€ 1.535.810) è determinato ai sensi del citato decreto del 20.03.2008, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio;
- la rappresentazione in bilancio della destinazione dell'Avanzo ai fondi per l'attività d'istituto evidenzia separatamente l'importo delle erogazioni già deliberate nel corso dell'esercizio (€ 4.032.669) da quello accantonato ai fondi per le erogazioni "future" (€ 1.699.331); si è inoltre constatato che ai fondi per l'attività dell'Istituto è stata destinata complessivamente una quota dell'Avanzo di esercizio pari ad € 5.282.000, di cui 4.280.000,00 (81,03%) ai settori rilevanti, nel rispetto per questi ultimi dell'ammontare minimo del 50% dell'Avanzo residuo dopo l'accantonamento a riserva obbligatoria ;
- i fondi per il volontariato sono stati determinati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991 e dell'art. 5 dello Statuto vigente (1/15 dei redditi netti annui), nonché in conformità agli accordi intercorsi con protocollo d'intesa del 2005 tra l'ACRI e le organizzazioni del volontariato, e sono rappresentati in bilancio suddivisi in due parti:
 - una quota disponibile pari al 50% del quindicesimo dell'Avanzo al netto della riserva di legge ;
 - una quota indisponibile pari al 50% del quindicesimo dell'Avanzo al netto della riserva di legge;
- la riserva da rivalutazione e plusvalenze che accoglie una quota della plusvalenza realizzata nell'anno 2000 dalla dismissione della partecipazione nella CRAT è rimasta invariata;
- l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per € 450.000,00 è stato previsto al fine di disporre di somme atte a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, come contemplato nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 all'art.6.

Il Collegio dà atto di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio d'Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e mediante l'esame dei documenti aziendali ed al riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche predisposto la relazione sulla gestione suddivisa nelle sezioni " Relazione economica e finanziaria " e "bilancio di missione" dettagliate come indicate al punto 12 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001.

Il bilancio di missione fornisce una completa panoramica sull'operato della Fondazione , al fine di illustrare in modo compiuto i risultati contabili emergenti dal bilancio di esercizio.

In definitiva il Collegio ritenuto che il progetto di bilancio al 31.12.2007 rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2007 ed alla destinazione dell'Avanzo in esso prospettata.

Asti il 08/04/2008

Il Collegio dei revisori

(Alfredo Poletti)

(Gianmaria Piacenza)

(Gianfranco Graglia)

